

# ARCHEOCAMPANIA PICCOLI ARCHEOLOGI ...

**... DI NUOVO INSIEME!**

*I mille colori  
dell'archeologi  
a*

**CLASSI 4 - PLESSI CUOCO E CAIROLI**

*Progetto Piccoli Archeologi Crescono  
Sesta Annualità*

AS 2021-2022



# INDICE

*volume 2*

- 3** Il progetto.
- 4** Lo scavo archeologico -  
IV Plesso Cairoli
- 8** Lo scavo archeologico -  
IV B Plesso Cuoco
- 17** Il mestiere dell' archeologo -  
IVD Plesso Cuoco
- 21** Il disegno archeologico -  
IVD Plesso Cuoco
- 27** Lo studio dei reperti archeologici -  
IVA Plesso Cuoco
- 32** Corso di restauro -  
IVC Plesso Cuoco
- 36** Incontro con l' egittologa -  
IV Plesso Cairoli
- 39** Bassorilievi d'Oriente -  
IVA Plesso Cuoco
- 41** Bassorilievi d'Oriente -  
IVD Plesso Cuoco
- 47** Lo sport nell'antico Egitto -  
IVB Plesso Cuoco
- 54** La medicina presso gli Assiri -  
IVA Plesso Cuoco
- 56** La medicina presso gli Assiri -  
IVD Plesso Cuoco
- 60** Viaggio in Oriente - IVC Plesso  
Cuoco
- 67** Archeologia 2.0 - IVC Plesso  
Cuoco
- 69** Visita al Museo Archeologico  
Nazionale di Napoli - IV Plesso  
Cairoli
- 75** Gita al museo MANN con la sua  
casse - IVC Plesso Cuoco
- 78** Gita al Muso Archeologico  
Nazionale di Napoli - IVA Plesso  
Cuoco
- 81** Gita al Muso Archeologico  
Nazionale di Napoli - IVB Plesso  
Cuoco
- 85** Gita al Muso Archeologico  
Nazionale di Napoli - IVD  
Plesso Cuoco
- 88** Incontro con il dott. Mario  
Cesarano, Soprintendenza  
Archeologia - IVA e IVD Plesso  
Cuoco



CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE PER LA  
CREAZIONE DI UN OSSERVATORIO PER IL TERRITORIO.

## IL PROGETTO

Nella sua VI annualità le attività del progetto “Piccoli Archeologi Crescono” si sono svolte nuovamente in classe, pur prevedendo la partecipazione "a distanza" degli esperti esterni.

Sfruttando tutte le possibilità che la Rete offre, è stato in questo modo possibile agli studenti incontrare ricercatori e studiosi che prestano il loro contributo scientifico anche in altre province campane o in altre regioni italiane, quali il Lazio e il Molise.

Gli incontri con gli esperti interni all'Istituto e con gli studiosi del settore afferenti a vari enti di ricerca hanno stimolato gli allievi all'acquisizione dei metodi della ricerca archeologica e all'interpretazione dei dati emersi allo scopo di costruire le loro conoscenze.

Durante gli incontri, gli studenti hanno potuto ricostruire avvenimenti e contesti storici partendo dalla cultura materiale - cioè dagli oggetti e da fonti di ogni tipo - discostandosi così da uno studio della storia didascalico, ma al contrario potendo acquisire conoscenze e competenze da chi tutti i giorni ha il compito di leggere, interpretare e restituire al pubblico i fatti storici.

A completamento dell'offerta progettuale, gli studenti hanno avuto la possibilità di effettuare delle visite guidate "in presenza" o in modalità virtuale (DAD).

Questi incontri hanno permesso agli allievi di visitare non solo scavi e musei archeologici o luoghi che "in presenza" sarebbero stati comunque inaccessibili, a causa della lontananza.

# LO SCAVO ARCHEOLOGICO



***CLASSE IV PLESSO CAIROLI***



### Nadia

Oggi abbiamo fatto una lezione di archeologia. È venuta la maestra con 3 ceste piene di sassi, terreno ecc.: dentro c'erano dei reperti. Io e il mio gruppo ne abbiamo trovati 6 di dimensioni diverse e anche di colori diversi. Questa giornata è stata bellissima, mi sono sentita in un mondo nuovo e io ero l'archeologa che scavava e trovava dei reperti. È stato stupendo e anche bellissimo.

### DINARU

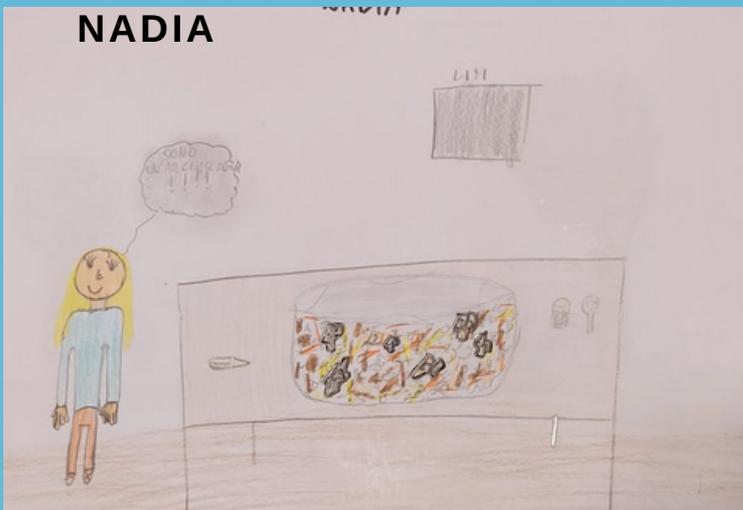
GIORNATA ARCHEOLOGICA. A SCUOLA ABBIAMO FATTO UNO SCAVO ARCHEOLOGICO ED È STATO BELLISSIMO. LA MAESTRA CARMEN HA DATO DELLE SCATOLE PIENE DI TERRA E PICCOLI SASSI CON DENTRO DEI FOSSILI PICCOLI, GRANDI, LUNGI, CORTI. NOI INVECE AVEVAMO TROVATO UN FOSSILE GIGANTESCO, QUASI PIÙ LUNGO DI UNA SEDIA. NOI QUATTRO CI SIAMO DIVERTITI; MI È PIACIUTO UN SACCO E MI SONO DIVERTITO SCAVANDO IL REPERTO CON I MIEI AMICI.

OGGI HO FATTO UN PROGETTO DI ARCHEOLOGIA. IO SONO STATA IN GRUPPO CON LUIGI, LARA E ANYA. DOPO CHE CI HANNO MESSO IN GRUPPO È VENUTA LA MAESTRA CARMEN: QUANDO HA INIZIATO A SPIEGARE, IL MIO AMICO LUIGI AVEVA GIÀ TROVATO UN REPERTO. IO GLI HO DETTO: "NON SCAVARE LO DOBBIAMO FARE DOPO!". DOPO CHE ABBIAMO TROVATO I REPERTI LA MAESTRA CI HA DATO UN PO' DI SCOTCH E HA DETTO DI SCRIVERE SE ERA IL SOLO REPERTO CHE AVEVAMO TROVATO. QUESTA È STATA LA MIA GIORNATA.

## GENNY

MI SONO IMMAGINATO DI ESSERE UN ARCHEOLOGO E DI STARE IN UN BOSCO. IN QUESTO BOSCO AVEVO UNA MISSIONE: TROVARE DELLE COSE. PER ME CHE SONO UN BAMBINO MOLTO CURIOSO ESSERE UN ARCHEOLOGO È STATA UN'ESPERIENZA FANTASTICA. CI HANNO DIVISO IN GRUPPI DA 4 BAMBINI E IO ERO NEL GRUPPO A. I MIEI AMICI SI CHIAMANO JOSEANA, DIDULA, DINARU E IO MI CHIAMO GENNY. CIAO!

**NADIA**



**ANYA**

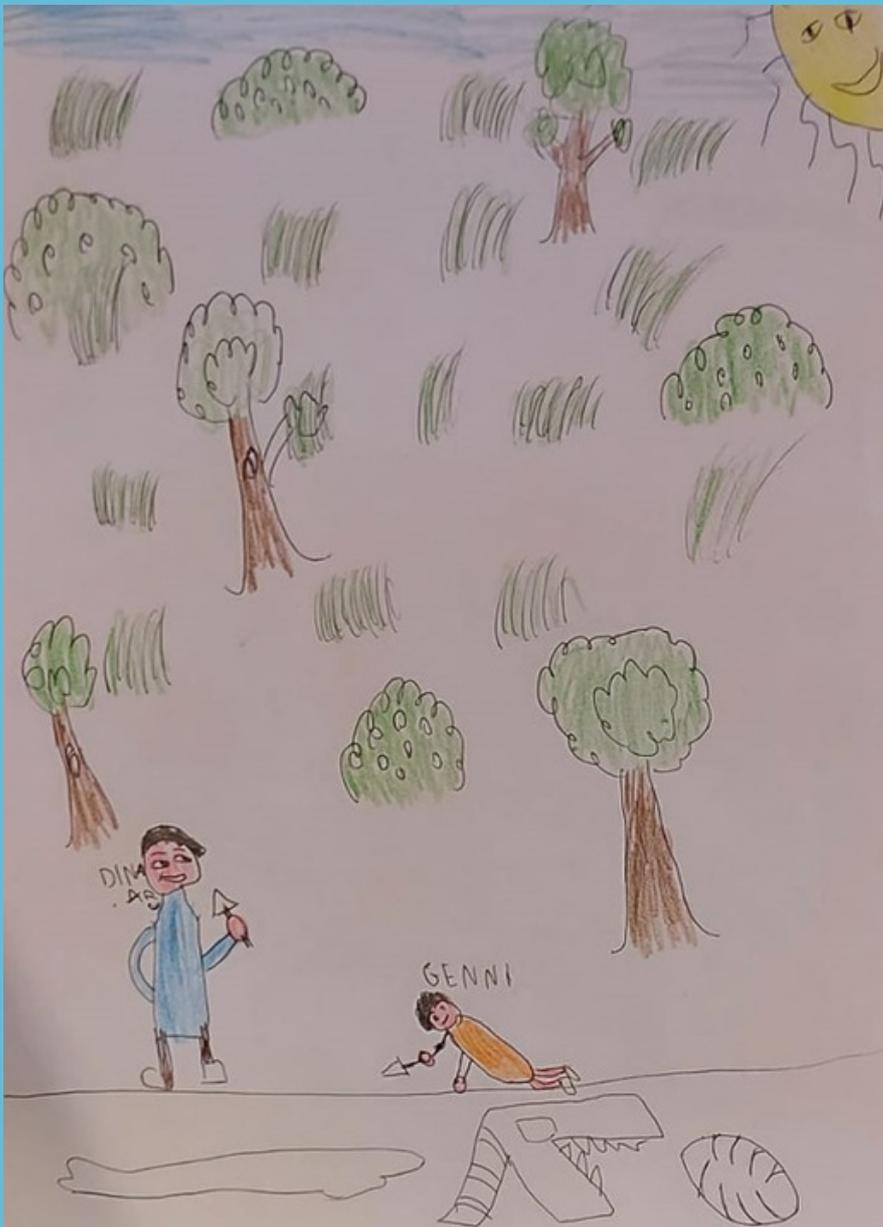


**DIDULA**



**GENNY**





## LARA

ERAVAMO DIVISI  
IN SQUADRE: A,  
B E C. NOI  
ERAVAMO LA  
SQUADRA B.  
ABBIAMO SCAVATO  
LA TERRA E FU  
COSI CHE  
ABBIAMO TROVATO  
DEI REPERTI.

## LUIGI

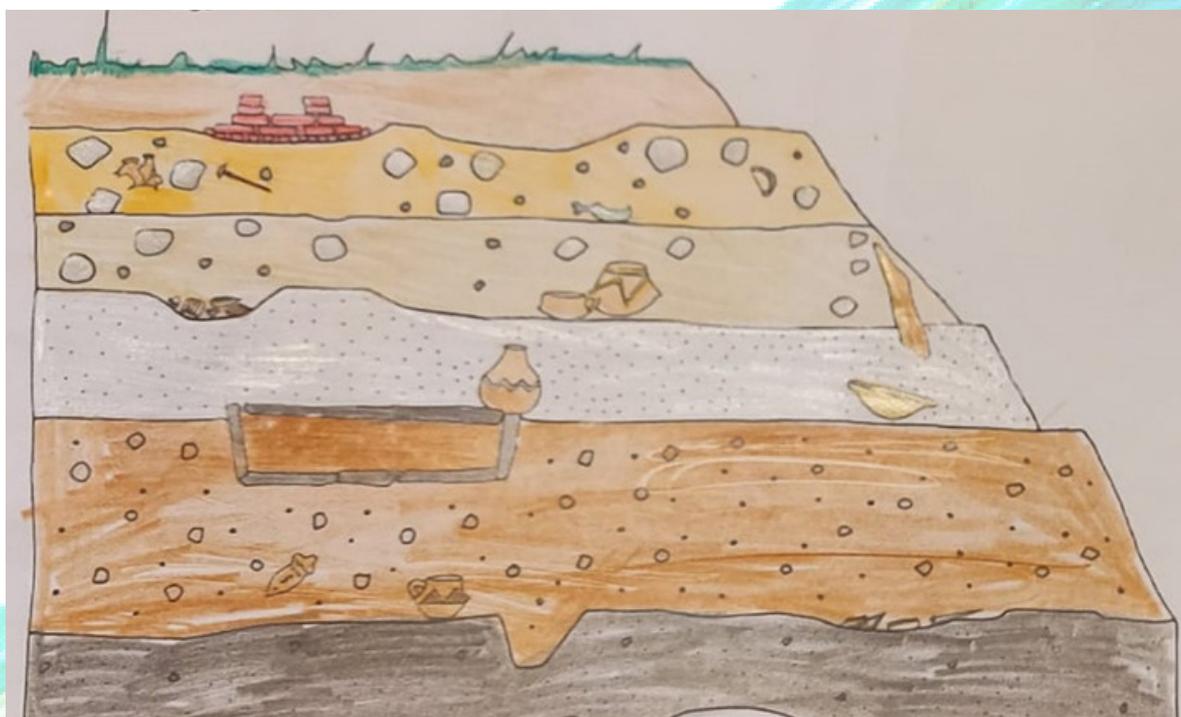
**CIRO**  
IERI HO FATTO  
LO SCAVO  
ARCHEOLOGICO.  
HO SCAVATO  
TERRA E PIETRE  
E BASTONCINI DI  
LEGNO ABBIAMO  
TROVATO SASSI.  
ERAVAMO UNA  
SQUADRA.



# LO SCAVO ARCHEOLOGICO



**CLASSE IVB PLESSO CUOCO**



FEBE

### LUISA

IL PROGETTO PICCOLI ARCHEOLOGI È INIZIATO IL 13 DICEMBRE IN CLASSE CON LA MAESTRA CARMEN. È STATA UNA ESPERIENZA FANTASTICA PERCHÉ PER PRIMA COSA ABBIAMO IMPARATO TANTO TRA CUI ABBIAMO SCOPERTO I NOMI DI ALCUNI OGGETTI CIOÈ STRUMENTI PER FARE RICERCA: TROWEL, IL MALE E PEGGIO E ALTRI. LA MAESTRA HA DISTRIBUITO DELLE SCHEDE POI SUBITO DOPO HA PRESO DEL TERRENO E GHIAIA E LI HA DISTRIBUITI IN UNA BACINELLA STANDO ATTENTA A NON MISCHIARLI E CI HA SPIEGATO CHE COSÌ ERA LA TERRA SU CUI VIVEVANO GLI UOMINI PRIMITIVI.

SUCCESSIVAMENTE È PASSATA TRA I BANCHI CON DELLA PLASTILINA VERDE E OGNUNO DI NOI HA AVUTO IL COMPITO DI FARE UNA PARTE DEL CORPO UMANO DELL'UOMO PRIMITIVO. A ME È TOCCATO LA GAMBA DESTRA. LA PARTE INTERESSANTE È STATA QUANDO CI HA MOSTRATO UN OSSO DI CAVALLO, LA SUA ANCA, CHE AVEVA TROVATO DIECI ANNI FA E ADDIRITTURA LO ABBIAMO TOCCATO. ERA DURO E SPORCO DI TERRA. ERA DI MEDIA LUNGHEZZA E IL SUO COLORE ERA TRA IL BIANCO E IL MARRONE CHIARO. HA FATTO PASSARE TRA I BANCHI DELLE PIETRE STORICHE CHE AVEVA DISINFETTATO, LE ABBIAMO OSSERVATE E TOCCATE. QUANDO L'OMINO DI PLASTILINA È STATO ULTIMATO E ASSEMBLATO LO ABBIAMO MESSO SUL TERRENO VICINO ALLE PIETRE E GLI ABBIAMO COSTRUITO ANCHE UN LAGO MOLTO PICCOLO. LA MAESTRA CARMEN DOPO CI HA CHIAMATO A FILE E SIAMO ANDATI A TOCCARE IL TERRENO E LA GHIAIA PER FARCI CAPIRE LA CONSISTENZA. ABBIAMO COMPILATO LA PRIMA E LA TERZA PARTE DELLA SCHEDA. NOI ABBIAMO MISURATO LE PIETRE CHE ABBIAMO VISTO PRECEDENTEMENTE QUINDI STAVOLTA LA MAESTRA CI HA CHIAMATO AD UNA FILA ALLA VOLTA CON I RIGHELLI. ABBIAMO POI COMPILATO LA SECONDA PARTE DELLA SCHEDA. PER FINIRE ABBIAMO COLORATO UN'ALTRA SCHEDA DEI SITI ARCHEOLOGICI

## CHIARA

UN GIORNO È ARRIVATA LA MAESTRA CARMEN E CI HA FATTO VEDERE UNO STRUMENTO CHE HANNO INVENTATO GLI INGLESÌ: È DI ACCIAIO QUINDI IMPIEGABILE E SI CHIAMA CAZZUOLA. QUESTO STRUMENTO LO USANO GLI ARCHEOLOGI. DOPO È VENUTA TRA I BANCHI A FARCI OSSERVARE E TOCCARE UNA COSTOLA DI CAVALLO CHE OVVIAMENTE ERA PULITO.



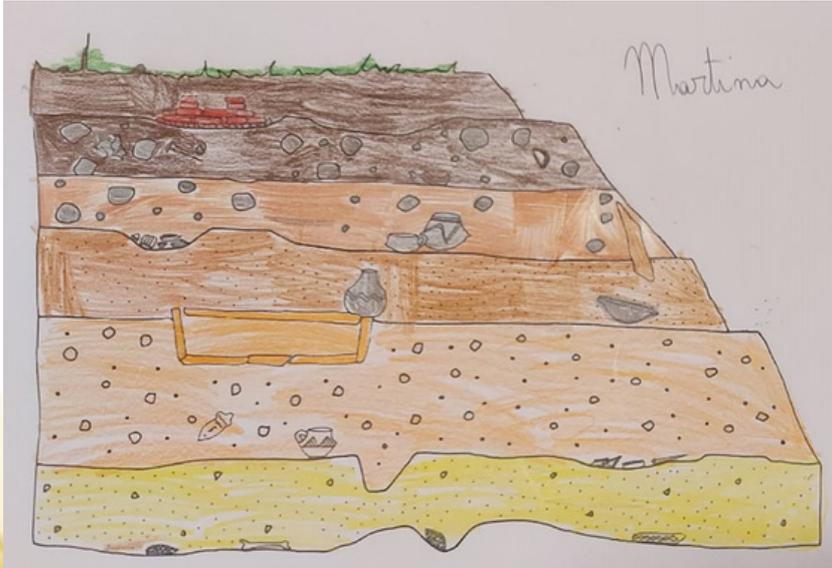
DOPO AVERLA OSSERVATA TUTTI HA MESSO IN UNA BACINELLA DEL TERRENO E HA PRESO UN PO' D'ACQUA PER BAGNARE LA TERRA, HA AGGIUNTO ANCHE DELLE PIETRE MOLTO PICCOLE CHE SEMBRANO GHIAIA E DEL TERRENO MISTO. DOPO FILA PER FILA SIAMO ANDATI A TOCCARE I VARI STRATI ED ERANO TUTTI DIVERSI. CI HA FATTO TOCCARE DELLE PIETRE, DEGLI OSSI MOLTO STRANI LE ABBIAMO SISTEMATE A CASO NELLA BACINELLA. CARMEN CI HA DATO DELLE SCHEDE DA COMPILARE E PROPRIO ALL'INIZIO C'ERA UNA SCRITTA E BISOGNAVE SEGNARE SE VOLEVI ESSERE UN DISEGNATORE O UN ARCHEOLOGO E IO HO SCELTO ARCHEOLOGO. POI SIAMO ANDATI VICINO ALLA BACINELLA A MISURARE LE DISTANZE TRA IL CONTENITORE E L'OGGETTO (PIETRA, OSSO, COSTOLA) E L'ALTEZZA DELL'OGGETTO: ABBIAMO SCRITTO TUTTO SULLA SCHEDA PER ESEMPIO DA COSA È COMPOSTO I TERRENO, LA CONSISTENZA ECC. C'ERA ANCHE UN'ALTRA SCHEDA DOVE BISOGNAVA COLORARE DI COLORI DIVERSI I VARI STRATI DI TERRENO. MI È PIACIUTO ABBASTANZA.

LA MAESTRA CARMEN CI HA DATO DUE SCHEDE UNA DA COMPLETARE E L'ALTRA DA COLORARE. PRIMA ABBIAMO UN PO' COMPLETATO LA PRIMA SCHEDA, DOPO HA PRESO UNA BACINELLA E HA MESSO DEL TERRENO E DELL'ALTRO TERRENO DIVERSO. POI CI HA SPIEGATO UN PO' DEGLI ARCHEOLOGI E DEI ZOOLOGI. HA PRESO UN PEZZO DI OSSO DI CAVALLO E LO HA MESSO NELLA BACINELLA, HA PRESO ANCHE UN PEZZO DI PLASTILINA E ABBIAMO CREATO UN ANIMO. DOPO HA CHIAMATO PER FILE PER TOCCARE TUTTO QUELLO CHE C'ERA. LA MAESTRA HA DATO PER FILE DELLE PIETRE E LE ABBIAMO TOCCATE E MESSE NELLA BACINELLA, ABBIAMO FINITO LA PRIMA SCHEDA E LA MAESTRA CI HA SEMPRE CHIAMATO E CON DUE RIGHELLI CI HA FATTO MISURARE UN OGGETTO. DOPO ABBIAMO COLORATO L'ALTRA SCHEDA E CI SIAMO SALUTATI. CIAO.



## ALESSIA

NEL PROGETTO DI PICCOLI ARCHEOLOGI ABBIAMO VISTO UN OSSO POI ABBIAMO OSSERVATO DUE TIPI DIVERSI DI TERRA UNA PIÙ MORBIDA INVECE L'ALTRA ERANO TIPO SASSOLINI MINUSCOLI. ABBIAMO FATTO UN OMINO DI DAS: OGNUNO DI NOI HA FATTO UN PEZZO DI CORPO ALCUNI HANNO FATTO LE GAMBE, ALTRI LE BRACCIA. POI ABBIAMO FATTO DUE SCHEDE: IN UNA DOVEVAMO COLORARE, IN UN'ALTRA INVECE ABBIAMO SCRITTO. ABBIAMO ANCHE MISURATO UN OGGETTO CON IL DORSO DELLA VASCHETTA. POI ABBIAMO TOCCATO DELLE PIETRE. ABBIAMO PARLATO E IMPARATO TANTISSIME COSE NUOVE E ANCHE CHE SAPEVAMO GIÀ.



## SOFIA

NOI CON LA MAESTRA CARMEN ABBIAMO FATTO IL PROGETTO PICCOLI ARCHEOLOGI. CI HA FATTO PROVARE A PIEGARE UNA CAZZUOLA, ROMPERE UN OSSO DI CAVALLO CHIAMATO COSTOLA: MI HA FATTO UN PO' IMPRESSIONE, LO HA POSIZIONATO IN UNA CASSA TRASPARENTE E LO HA SOTTERRATO DOPODI CHÉ HA INSERITO UN ALTRO TIPO DI TERRA CIOÈ LA GHIAIA E LO HA FATTO TOCCARE A TUTTI PER CAPIRE LA DIFFERENZA. DOPO ALCUNI BAMBINI HANNO FATTO DELLE PARTI DI UN OMINO. CARMEN HA AGGIUNTO UN PO' DI ACQUA PER CREARE UN FIUME. DOPO CI HA FATTO TOCCARE DEI MATERIALI E PIETRE COME L'OSSIDIANA, LI HA MESSI IN VARIE PARTI DELLA CASSA DOPO DI CHE LI ABBIAMO MISURATI CON DEI RIGHELLI, UNO CORTO E UNO LUNGO, CON I MATERIALI A NOSTRA SCELTA. DOPODI CHÉ CI HA FATTO COMPLETARE UNA SCHEDA DEGLI ARCHEOLOGI E UNA CON VARI TERRENI DA COLORARE.

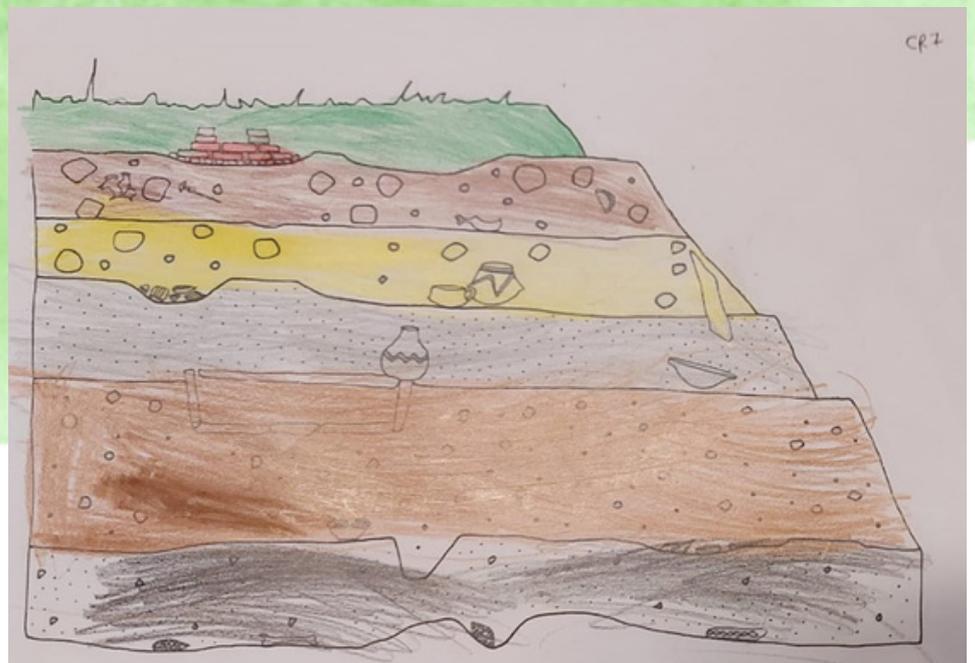
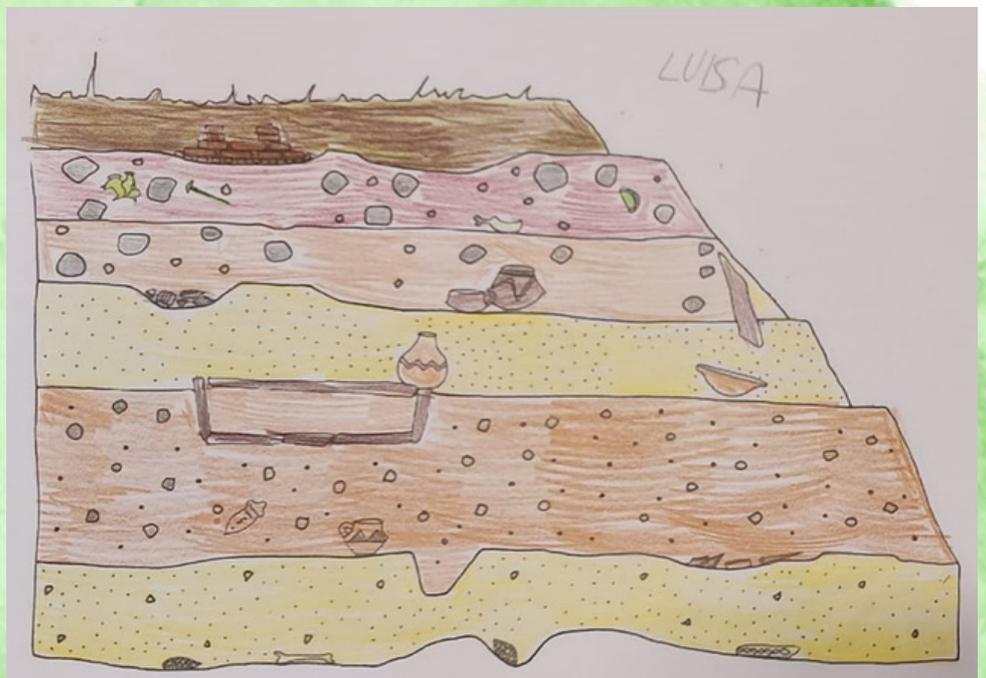
## MATILDE

IL GIORNO 13 DICEMBRE 2021 È ARRIVATA LA MAESTRA CARMEN PER FARCI FARE IL PROGETTO PICCOLI ARCHEOLOGI PER LA PRIMA VOLTA. LA MAESTRA CARMEN CI HA MOSTRATO UN UTENSILE DEGLI ARCHEOLOGI E CI HA FATTO PROVARE A PIEGARLA MA ERA IMPOSSIBILE. ALLORA LEI CI HA SPIEGATO CHE NON SI POTEVA PIEGARE. LA MAESTRA CARMEN CI HA CONSEGNATO DELLE SCHEDE E ABBIAMO COMPLETATO CON NOME COGNOME E PLESSO. DOPO LA MAESTRA CARMEN HA VERSATO DELLA TERRA DENTRO UNA BACINELLA

NOI ABBIAMO OSSERVATO E TOCCATO UN OSSO DI CAVALLO. ALCUNI STUDENTI HANNO COSTRUITO UN OMINO DI PLASTILINA VERDE. LA MAESTRA CARMEN CI HA DATO DEGLI UTENSILI DEGLI UOMINI ARCHEOLOGI CHE CI DOVEVAMO PASSARE.

NELLA BACINELLA LA MAESTRA CARMEN HA VERSATO UN ALTRO TIPO DI TERRENO, L'OMINO E GLI UTENSILI. A GRUPPETTI DI QUATTRO SIAMO ANDATI A TOCCARE I DUE TIPI DI TERRENO. ABBIAMO COMPLETATO UN ALTRO PEZZETTINO DELLA SCHEDA. SEMPRE A GRUPPI DA QUATTRO, ABBIAMO MISURATO LA QUOTA DI UN UTENSILE CHE

SCEGLIEVAMO NOI E ABBIAMO FINITO DI COMPLETARE LA SCHEDA. LA MAESTRA CARMEN HA DISEGNATO ALLA LAVAGNA ALCUNI UTENSILI CHE USANO GLI ARCHEOLOGI. DOPO ABBIAMO COLORATO UNA SCHEDA PERÒ ALCUNI BAMBINI NON HANNO FINITO DI COLORA QUINDI HANNO AVUTO PIÙ TEMPO. LA MAESTRA CARMEN SE NE È ANDATA E NOI LA RIVEDREMO IL PROSSIMO LUNEDÌ. IL PROGETTO PICCOLI ARCHEOLOGI È MOLTO DIVERTENTE E SPERO CHE NEI PROSSIMI GIORNI FAREMO COSE MOLTO DIVERTENTI E CARINE.



## CASOLARO

LA MAESTRA CARMEN CI HA FATTO FARE UN ESPERIMENTO, CI HA FATTO ANCHE VEDERE UN OSSO. IN UNA BACINELLA CON DENTRO DELLA TERRA CI HA ANCHE MESSO DELL'ACQUA. L'ACQUA È STATA RISUCCHIATA DALLA TERRA LA MAESTRA CARMEN CI HA MESSO DENTRO ANCHE L'OSSO POI HA PROVATO A COPRIRLO COSÌ CHE SEMBRAVA PASSATO MOLTO TEMPO E QUINDI LA TERRA È CRESCIUTA E INVECE L'OSSO È RIMASTO FERMO E QUINDI È STATO SOTTERRATO DALLA TERRA. POI LA MAESTRA CARMEN CI HA DATO UN POCHINO DI PLASTILINA: DOVEVAMO FARE UN OMINO. UN BAMBINO FACEVA LA TESTA, UN ALTRO IL CORPO, UN ALTRO LA GAMBA, UN ALTRO UN'ALTRA GAMBA E ALTRI DUE FACEVANO LE DUE BRACCIA. LA MAESTRA CARMEN È ANDATA SULL'ISOLA DI SICILIA E HA PRESO DELLE PIETRE, FRA QUELLE PIETRE C'ERA ANCHE L'OSSIDIANA, UN TIPO DI PIETRA VULCANICA DI COLORE NERO.

## MATILDE

CON LA MAESTRA CARMEN ABBIAMO VISTO ALCUNI OGGETTI DA LAVORO DEGLI ARCHEOLOGI: PER ESEMPIO LA ZAPPA E IL BISTURI. POI ABBIAMO COPERTO DI TERRA E SASSOLINI CHE COPRONO ANCHE UN OSSO DI CAVALLO (COSTOLA) E PIETRE PIÙ GRANDI. ABBIAMO ANCHE COSTRUITO UN OMINO DI PONGO VERDE. ABBIAMO VERSATO UN PO' D'ACQUA: SI È FORMATO UN FIUMICIATTOLO DOVE ALLA RIVA SI PORGEVA L'OMINO. CON L'AIUTO DELLA MAESTRA CARMEN ABBIAMO ANCHE COMPILATO DELLE SCHEDE CHE DESCRIVONO IL LAVORO DEGLI ARCHEOLOGI. QUEST'ESPERIENZA MI È PIACIUTA MOLTO.



LA MAESTRA CARMEN CI HA FATTO VEDERE FOSSILI DI CAVALLO, POI HA MESSO NELLA SCATOLA UN PO' DI TERRA E UN PO' DI GHIAIA: ABBIAMO SCOPERTO CHE SI È COPERTO DI TERRENO. CI HA FATTO TOCCARE IL TERRENO CHE ERA MORBIDO E LA GHIAIA CHE ERA FRIABILE. CI HA FATTO VEDERE UN OGGETTO CHE SI CHIAMA TROWEL CHE SERVIVA A SCAVARE E TROVARE REPERTI, POI HA SPIEGATO CHI È L'ARCHEOLOGO CIOE' QUALCUNO CHE TROVA RESTI DI PIANTE E ANIMALI. UNA BAMBINA HA DETTO CHE L'ARCHEOSUB SCAVAVA SOTTO LA SABBIA E SCAVANDO TROVA FOSSILI. CON LA PLASTILINA VERDE ABBIAMO FATTO UN OMINIDE E ABBIAMO IMMAGINATO CHE UN GIORNO VIDE UN LAGHETTO: MA LA TERRA PER CADERE PERCHÉ SI STAVA SGRETOLANDO E RILASCIÒ UN FOSSILE. POI ABBIAMO FATTO LA SCHEDA IN CUI DOVEVAMO RISPONDERE ALLE DOMANDE. POI ABBIAMO COLORATO LA SCHEDA, ABBIAMO MISURATO LA OSSIDIANA E POI DOPO ABBIAMO MISURATO DELLE PIETRE. QUESTO GIORNO MI È PIACIUTO TANTISSIMO.

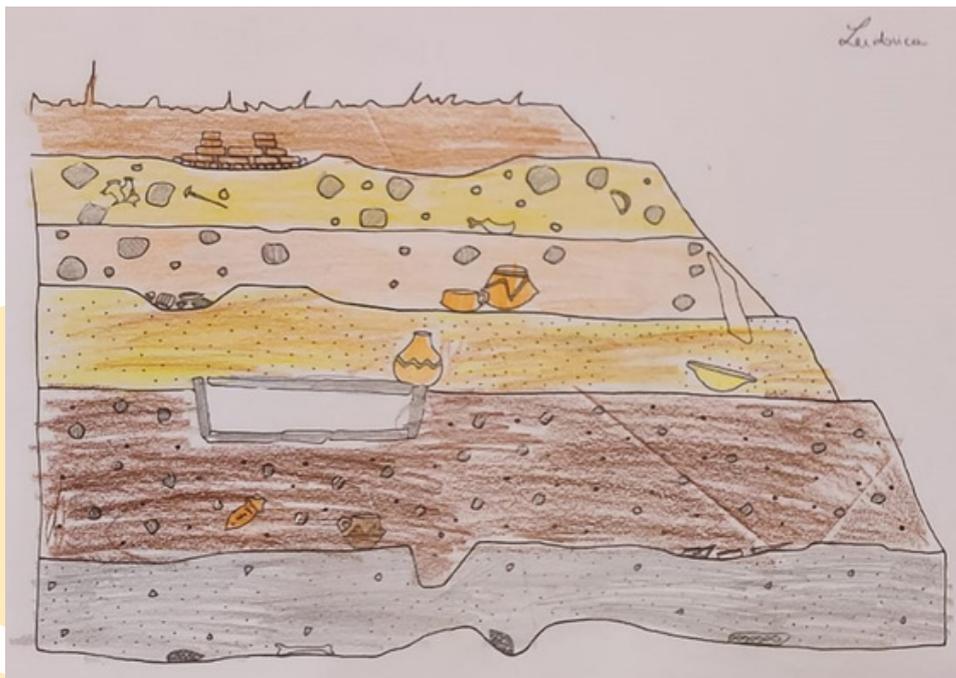


#### FEBE

APPENA È ENTRATA LA MAESTRA CARMEN CI HA FATTO PROVARE A PIEGARE UNA CAZZUOLA E NESSUNO CI È RIUSCITO SIA PERCHÉ È DI ACCIAIO E SIA PERCHÉ È UN PEZZO UNICO PERCHÉ L'ACCIAIO È STATO FUSO NELLA FORMA DELLA CAZZUOLA. POI ABBIAMO TOCCATO UN OSSO DI CAVALLO CHE ERA LA COSTOLA. ABBIAMO TOCCATO DEGLI STRUMENTI CHE USAVANO GLI ANTICHI CIOÈ DI SELCE E OSSIDIANA. ABBIAMO FATTO UN OMINO DI PLASTILINA E ABBIAMO TOCCATO L'OSSIDIANA E MISURATO UN OGGETTO E ABBIAMO MISURATO LA QUOTA DI UN OGGETTO CHE ABBIAMO SCELTO E POI ABBIAMO FATTO UNA STRATIFICAZIONE CON DUE TERRENI DIVERSI: LA GHIAIA E IL TERRENO DELLE PIANTE.

## NAIMA

AL PROGETTO PICCOLI ARCHEOLOGI MI SONO DIVERTITA DAVVERO TANTO. LA MAESTRA CARMEN CI HA FATTO VEDERE UN ATTREZZO CHE SERVE A SPALMARE IL CEMENTO MA ANCHE A SCAVARE CHE SI CHIAMA CAZZUOLA MA QUELLA ERA SPECIALE E SI CHIAMAVA TROWEL PERCHÉ NON SI PIEGA. DOPO CI HA FATTO VEDERE DELLE PIETRE CHE L'UOMO USAVA PER COSTRUIRE DEGLI OGGETTI. POI HA PRESO UNA BACINELLA E L'HA RIEMPITA CON DUE TIPI DI TERRENO,



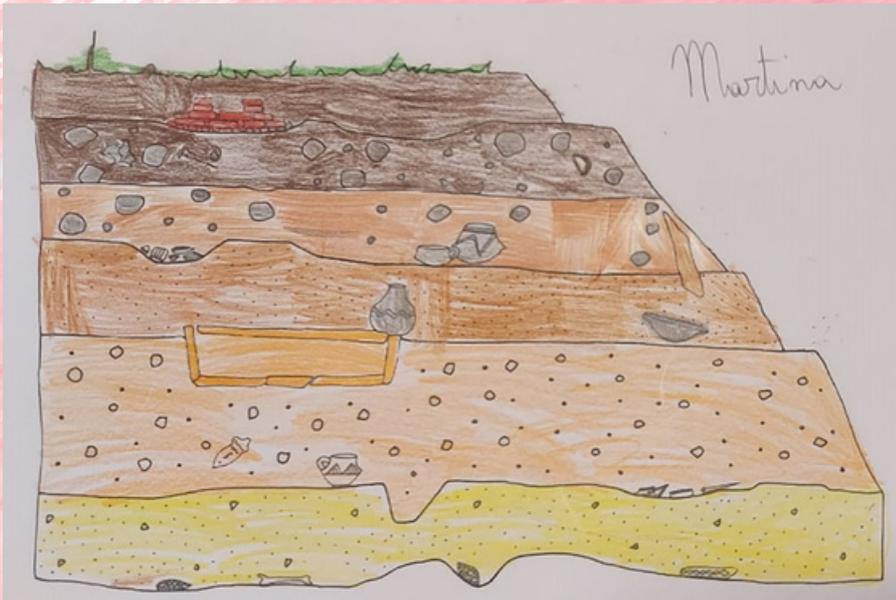
FATTO VENIRE A TOCCARLA E DOVEVAMO CAPIRE DI COSA ERANO FATTI: UNO ERA GRANULOSO TUTTO A SASSOLINI E INVECE L'ALTRO ERA NORMALE TERRA MA DENTRO AVEVA ANCHE DEI PEZZETTI DI LEGNO. POI CI HA DATO DUE SCHEDE. IN UNA DOVEVAMO MISURARE DELLE COSE E NELL'ALTRA DOVEVAMO COLORARE. C'ERA UNA MONTAGNA CON VARI TIPI DI TERRA E NOI DOVEVAMO COLORARLE IN MODO DA FAR SEMBRARE CHE APPUNTO CI FOSSERO VARI STRATI DI TERRA. E STATA UNA LEZIONE VERAMENTE MOLTO BELLA, HO IMPARATO TANTE COSE NUOVE E MI SONO DIVERTITA UN MONDO.

## RAFFAELE

LA MAESTRA CARMEN CI HA FATTO VEDERE CHE HA MESSO DELLA TERRA DENTRO UN CONTENITORE, POI CON UNA COSTOLA DI UN CAVALLO E HA FATTO FINTA DI FARLO DIVENTARE UN ELEFANTE. POI E' PASSATA A DARCI DELLE PIETRE. DOPO UN PO' SE LE È RIPRESE E LE HA MESSE NELLA TERRA, HA MESSO UNO STRATO DI PIETRINE ED UN ALTRO DI TERRA E HA SOTTERRATO UN OMINO DI PLASTICHINA. A TURNO CI HA FATTO TOCCARE LA TERRA E PRENDERE LA MISURA DEGLI OGGETTI DI QUANTO ERAVAMO LONTANI. DAL BORDO. ABBIAMO SCRITTO SULLA SCHEDA CHE CI HA DATO LA CONSISTENZA E IL COLORE DE TERRENO: LA CONSISTENZA ERA MOLLICCIA E DURA E IL COLORE MARRONE E GRIGIO. CI HA FATTO VEDERE GLI UTENSILI CHE POTEVAMO USARE CHE ERANO: LA PALA, IL PICCONE, LA ZAPPA E LA TROWEL. QUESTA LEZIONE È STATA MOLTO DIVERTENTE PERCHÉ ABBIAMO FATTO MOLTE COSE BELLE CHE IO NON CONOSCEVO E NON SAPEVO.

## MARTINA

UN GIORNO È VENUTA UNA MAESTRA DI NOME CARMEN. ABBIAMO FATTO UN PROGETTO DI NOME PICCOLI ARCHEOLOGI E LA MAESTRA CARMEN CI HA DATO DUE FOGLI E LI ABBIAMO COMPILATI A SECONDA DI QUELLO CHE CI HA SPIEGATO. CI HA FATTO TOCCARE DEGLI OGGETTI E CI HA SPIEGATO COSA ERANO. CI HA FATTO TOCCARE ANCHE DEI REPERTI DI CAVALLO E ABBIAMO FATTO UN ESPERIMENTO CIOÈ: LEI HA PORTATO UNA BACINELLA TRASPARENTE E HA MESSO DEL TERRENO E L'ACQUA POI HA PORTATO LA PLASTICHINA VERDE E CI HA FATTO COSTRUIRE UN OMINO E LO HA MESSO VICINO AL FIUME CHE ABBIAMO CREATO. INFINE ABBIAMO COLORATO LA SECONDA SCHEDA, CI HA FATTO MISURARE LA QUOTA E LA DISTANZA. MI SONO DIVERTITA E NON VEDO L'ORA DI RIFARLO.

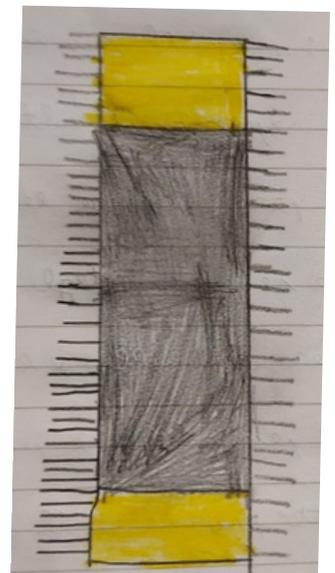
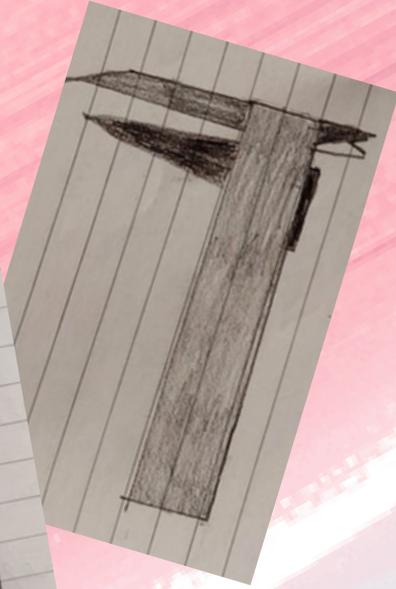
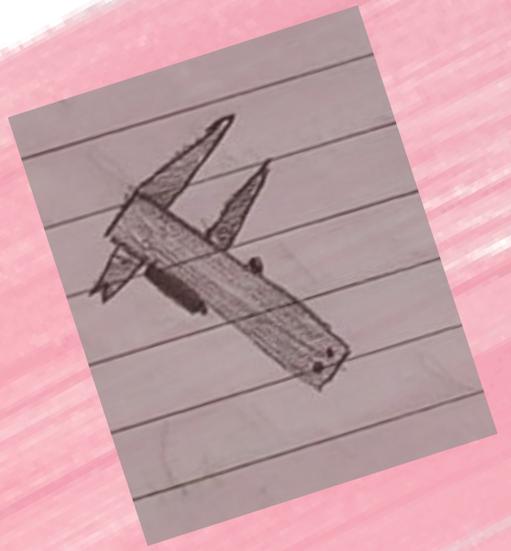


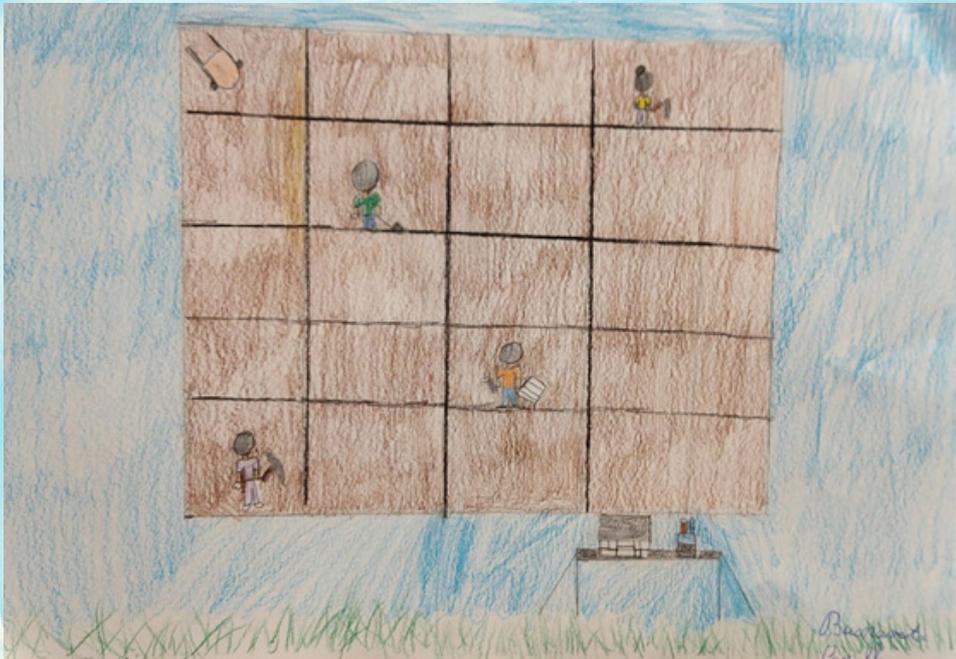
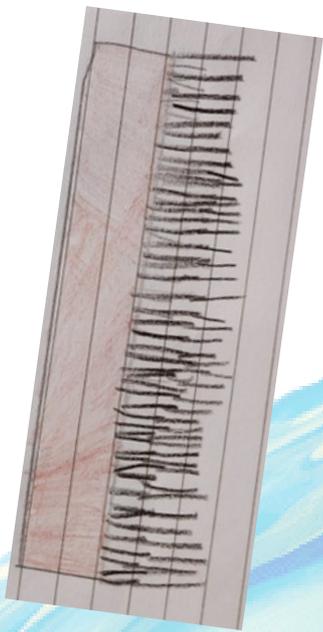


# IL MESTIERE DELL'ARCHEOLOG

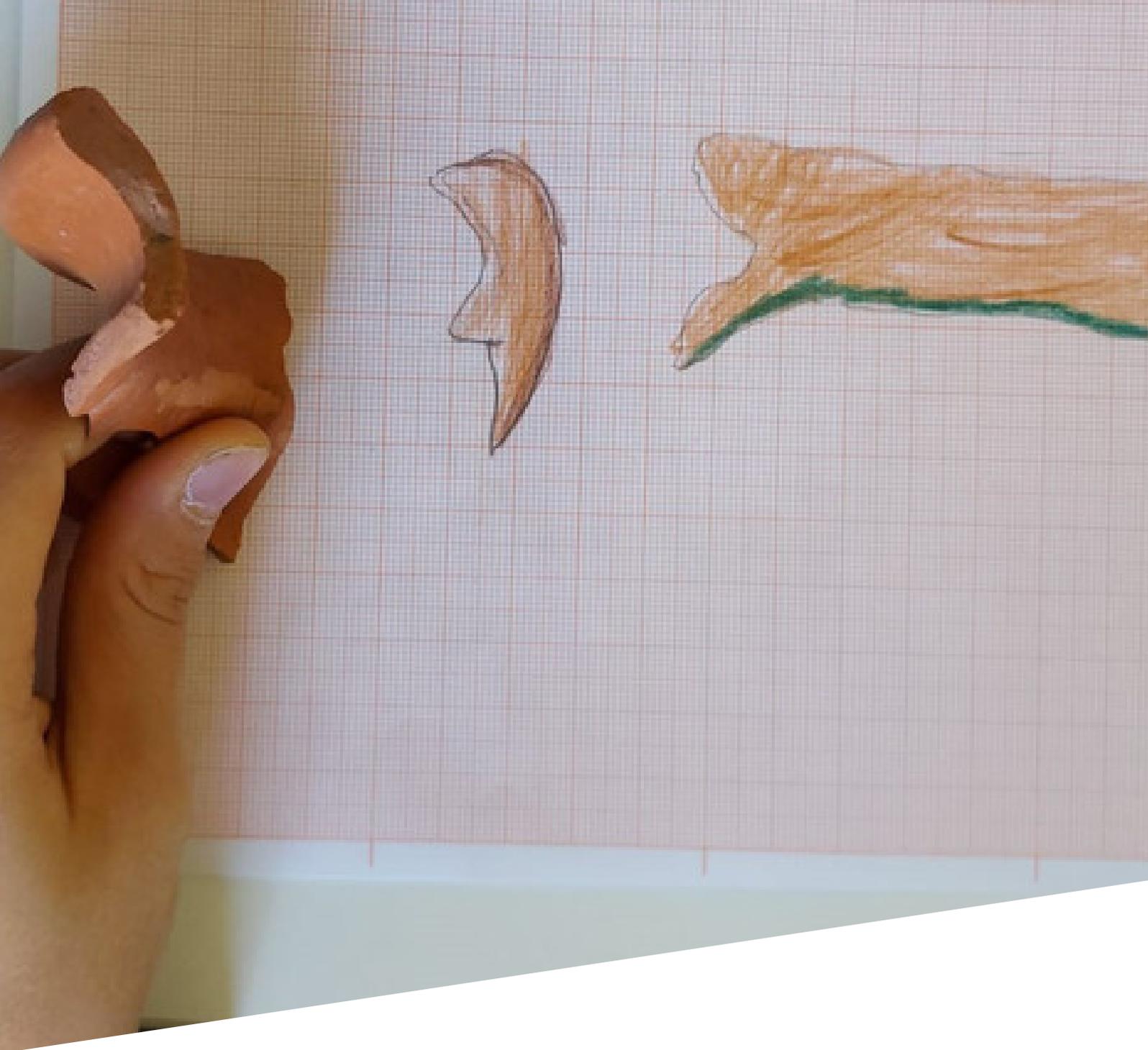


CLASSE 4D PLESSO CUOCO





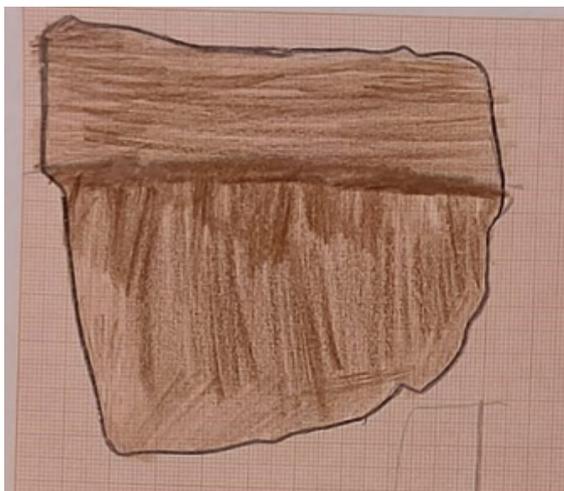




# IL DISEGNO ARCHEOLOGICO



CLASSE 4D PLESSO CUOCO

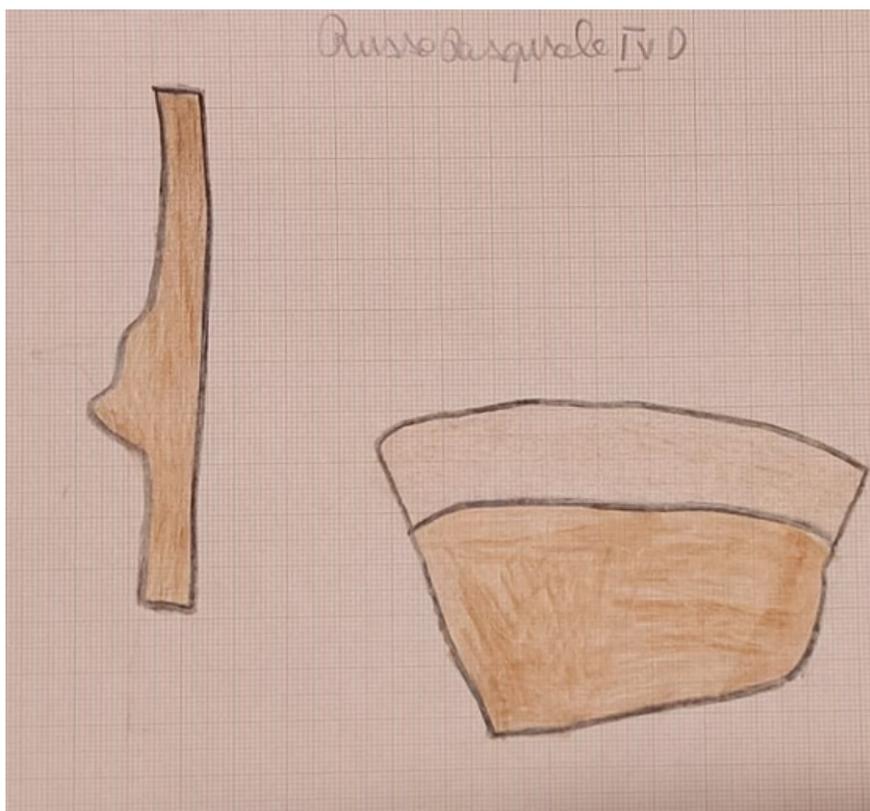
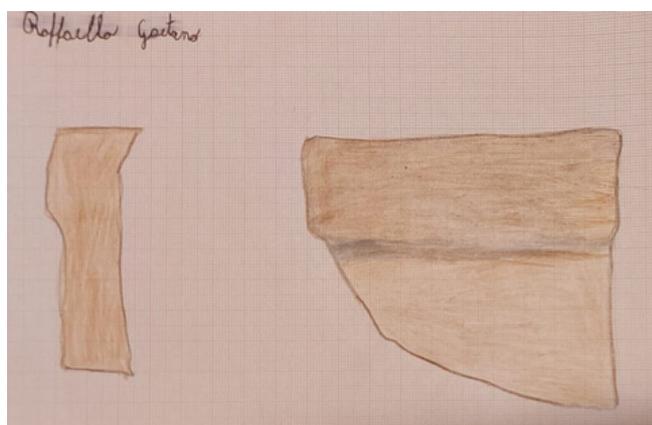


### Manuel Gian

Ieri martedì mentre lavoravamo è entrata la maestra Carmen Santagata che ci ha fatto una entusiasmante lezione di archeologia che a me è piaciuta tanto. Durante la lezione la maestra ci ha spiegato molte cose: prima tutto ci ha detto che lei è un archeologo che ha studiato ed ha fatto molti viaggi. Poi ci ha mostrato uno strumento di lavoro. Che belli! Alcuni sembravano pettini (infatti si chiama pettine) mentre altri sembravano pinzette (calibro): insomma ha tirato fuori tantissimi strumenti che lei usa per trovare i tanti reperti della Terra. Per ultima cosa ci ha dato dei frammenti e noi abbiamo preso la forma di ciascuno di loro con il pettine e le misure usando il calibro, poi lo abbiamo disegnato sulla carta millimetrata. Questa lezione è stata bellissima e non vedo l'ora di farne tante altre per scoprire tantissime altre cose. Per ora ho capito che il lavoro dell'archeologo non è facile come nei libri ma serve serietà, concentrazione ed esperienza. Diventerò archeologo?

### Pasquale

Qualche giorno fa a scuola è venuta un'archeologa di nome Carmen Santagata che è anche una maestra della nostra scuola e ci ha raccontato come lavorava l'archeologo. Noi avevamo capito che non era un lavoro facile come vediamo nei libri e infatti lei ci ha fatto capire quanto tempo e quante persone devono lavorare. Poi dopo ci ha fatto vedere degli strumenti che usano gli archeologi: uno si chiama calibro e serve per misurare i reperti, un altro si chiama pettine e serve per prendere le forme. Poi ci ha fatto lavorare come se fossimo degli archeologi: ci ha dato un pezzo di coccio e ci ha fatto usare il calibro e il pettine. Mi è piaciuto tantissimo. Poi ci ha fatto prendere il pezzo di ceramica ad altri miei amici: era un pezzo di piatto e ce li ha fatti disegnare su un foglio di carta millimetrata. Per me è stata una esperienza bellissima e mi sono divertito tanto con i compagni ed ho imparato tantissime cose. Non vedo l'ora di fare la seconda lezione e scoprire ancora tante belle cose.



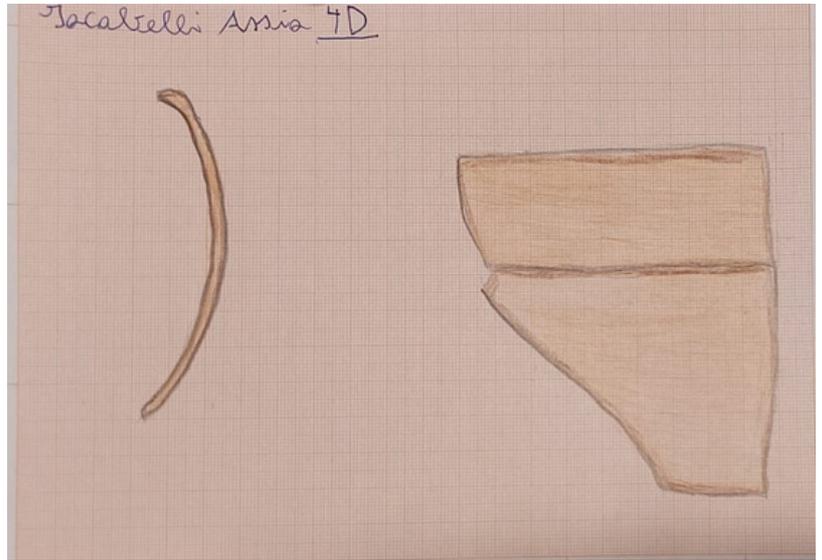
### Raffaella

Qualche giorno fa a scuola mentre la maestra spiegava è venuta una maestra che si chiama Carmen Santagata che è anche una archeologa. Prima si è presentata e poi ci ha detto che ci spiegherà il lavoro dell'archeologo. Ci ha fatto vedere una busta con dentro degli oggetti che erano pezzi di vetro, argilla e di altri materiali. È passata vicino ai banchi e ci ha fatto mettere la mano dentro la busta e ognuno ha pescato un oggetto. Io ho preso un pezzo di argilla che era un vaso. La maestra ci ha spiegato che lo dovevamo analizzare usando degli strumenti che si chiamano calibro e pettine. Il calibro serve per misurare i reperti, invece il pettine serve per vedere la forma. Poi abbiamo fatto una foto agli oggetti e abbiamo completato una fotocopia. Durante la lezione in classe sono venuti dei francesi: erano degli esperti che venivano a vedere come lavoravamo. È stato un giorno bellissimo.

### **Maria Francesca**

Pochi giorni fa è venuta una maestra che si chiama Carme Santagata che è anche una archeologa e ci ha fatto fare dei disegni su carta millimetrata e ci ha fatto usare degli strumenti che si chiamano calibro, pettine. Poi ci ha dato una scheda da completare e dei pezzi di vasi, piatti ecc...

Ah dimenticavo! Gli strumenti servono per misurare i reperti. Spero che un'altra lezione venga a breve perché mi è piaciuta molto.



### **Domenico**

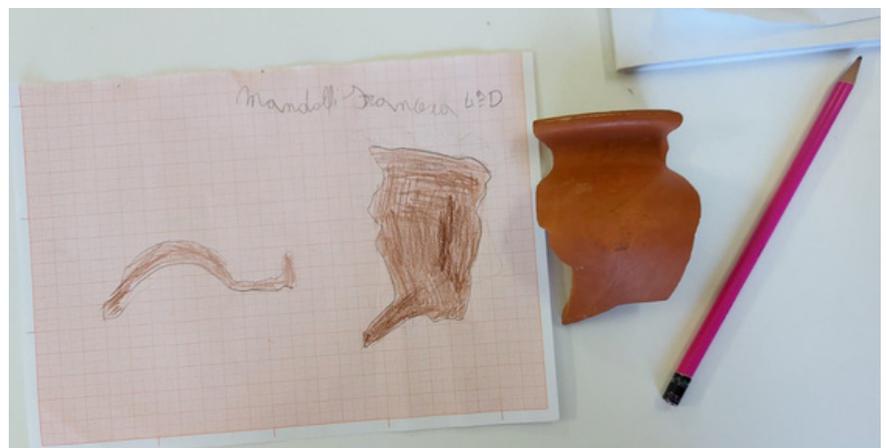
Ieri martedì è stata una giornata particolare perché è venuta un'archeologa in classe: il suo nome è Carmen Santagata ed è una maestra della nostra scuola. Ci ha detto che quando era una giovane studentessa è andata a fare scavi in Africa, Asia e in Francia ed ha approfondito i suoi studi. Prima di iniziare la lezione ha preso degli strumenti strani: uno di questi è simile ad un pettine e serve a prendere la forma che serve del reperto. Io ero così affascinato dalla spiegazione che sarei potuto rimanere ore ed ore ad ascoltarla. Dopo ci ha dato dei reperti e ci ha detto di analizzarli come fa un'archeologa o un archeologo. Abbiamo imparato a misurare la lunghezza e la larghezza usando un altro strumento particolare, il calibro che somiglia ad una pinza. Dopo ci ha dato un foglio che si chiama carta millimetrata e ci ha spiegato che dovevamo disegnare il nostro reperto. Per me questa giornata è stata emozionante ed ho capito che il lavoro dell'archeologo è molto difficile che non è quello che vediamo sul libro e che pensiamo che fanno in fretta ma è molto difficile ci vuole delicatezza, concentrazione e precisione. Diventerò un archeologo?

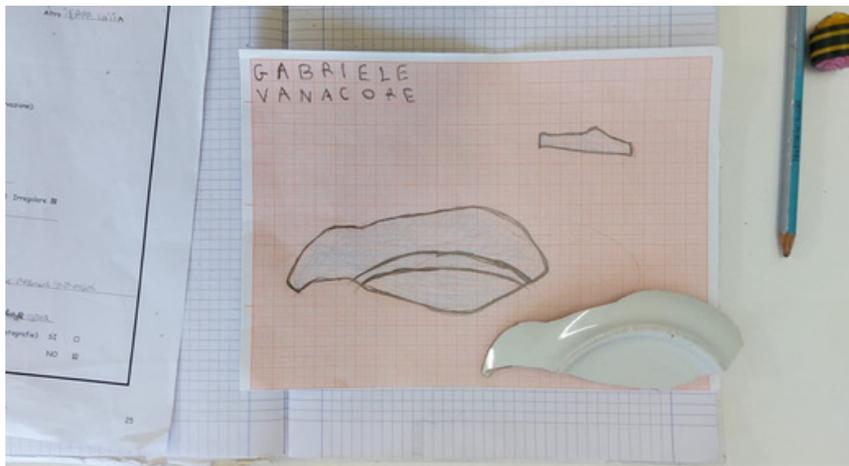
### **Assunta**

Qualche giorno fa a scuola ho passato un momento eccezionale perché è venuta una maestra che si chiama Carmen Santagata che è anche un'archeologa e che farà con noi un laboratorio di archeologia. Abbiamo iniziato a lavorare con degli strumenti che erano il calibro che serve a misurare i reperti e il pettine che serve a vedere la forma degli oggetti.

L'archeologa ce li ha fatti usare!

Che emozione! Dopo ci ha dato dei fogli di carta millimetrata e ce li ha fatti disegnare. Poi ci ha dato delle schede da completare: erano facilissime perché prima avevamo usato quegli strumenti ed era con le spiegazioni. Avevo le idee chiare. Poi mentre lavoravamo la maestra ci ha raccontato di lei, dei suoi studi che era andata in Asia in Africa e in Francia per approfondire i suoi studi per diventare una vera archeologa. Mi sono emozionata tantissimo non vedo l'ora di fare un'altra lezione.





### Gabriele

Qualche giorno fa è venuta in classe un'archeologa che si chiama Carmen Santagata. Lei è una maestra del nostro istituto che farà con noi un laboratorio di archeologia. Durante questo primo incontro la maestra Carmen come primo cosa ci ha fatto vedere delle immagini di scavi e ci ha spiegato tutto il lungo lavoro. Subito dopo ha preso da una grande busta dei frammenti di vasi, piatti e ci ha fatto lavorare come degli archeologi.

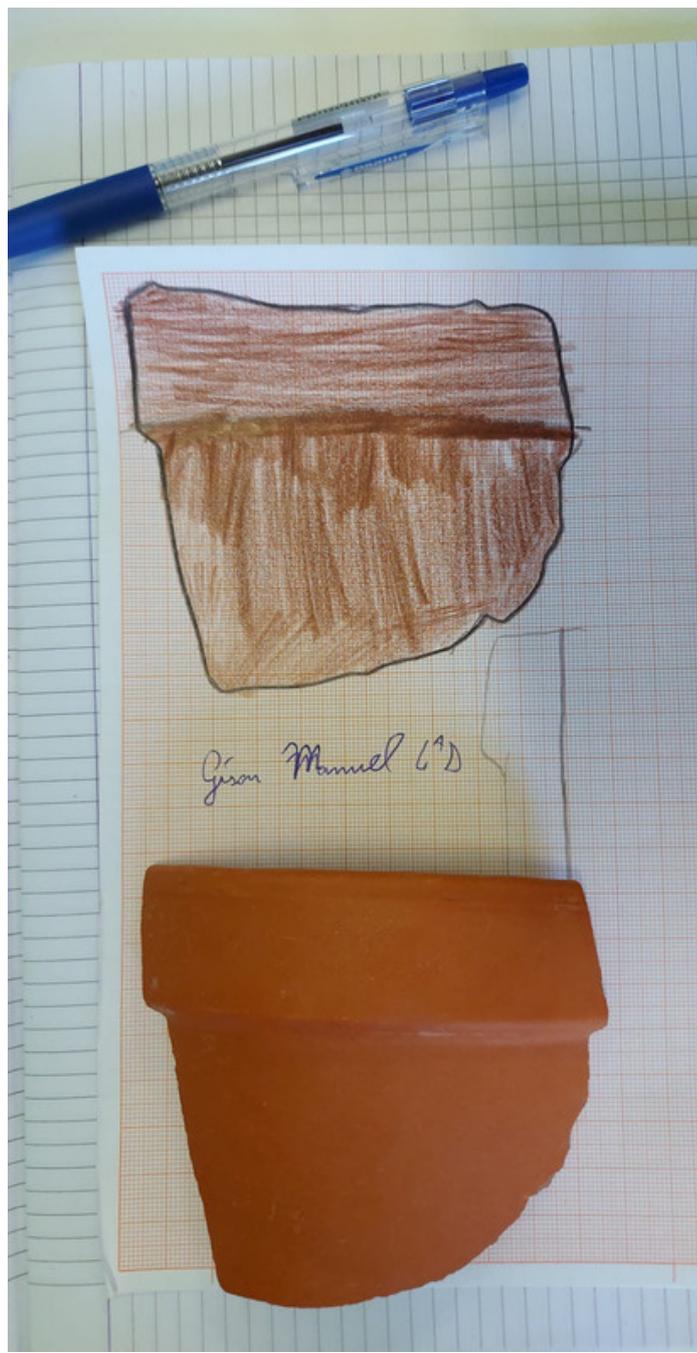
Ci ha fatto usare degli strumenti: il calibro e il pettine. I frammenti vengono misurati con il calibro che serve per misurare i centimetri della lunghezza e della larghezza. Invece con il pettine abbiamo preso la forma dell'oggetto e poi ce li ha fatti disegnare sulla millimetrata. Mentre lavoravamo ci ha raccontato che è andata in Asia, in Francia e anche in Africa per approfondire gli studi. Questa giornata mi è piaciuta tanto e non vedo l'ora di rifarla e di scoprire nuove cose interessanti.

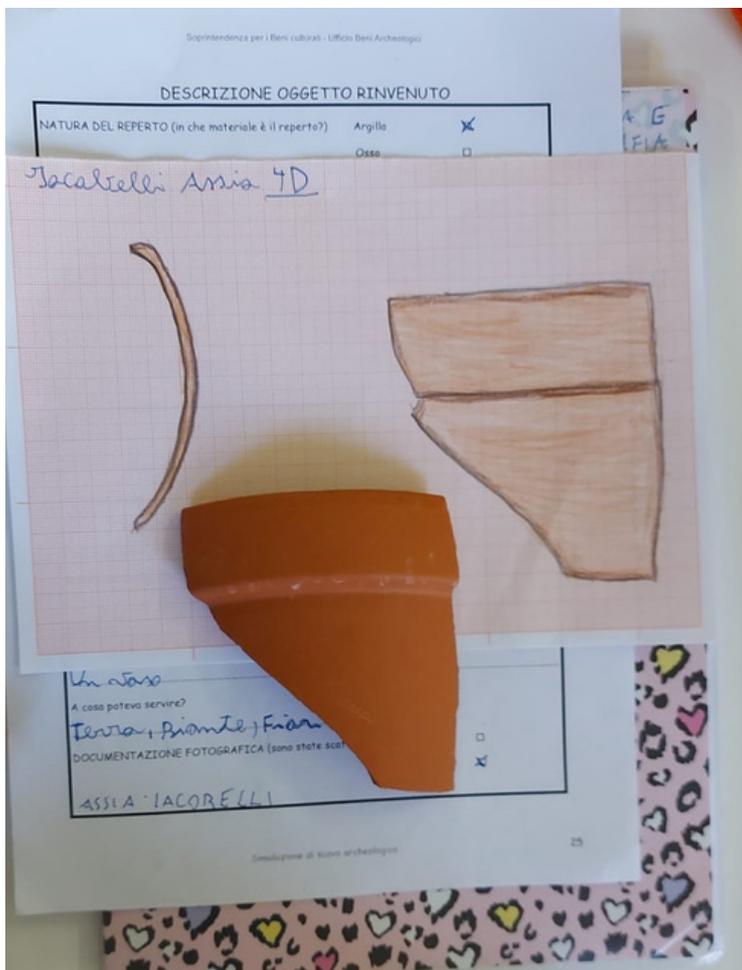
### Camilla

Ieri è venuta a scuola un'archeologa che anche una maestra di questa scuola che si chiama Carmen Santagata. All'inizio ci ha fatto vedere delle immagini dello scavo archeologico e poi ci ha mostrato degli oggetti: il calibro e il pettine che servono a misurare i reperti storici. Poi la maestra ci ha detto di disegnare i frammenti sopra un foglio di carta millimetrata e quando avevamo finito ha fatto una foto per il suo album. Non vedo l'ora della seconda lezione: è stato bellissimo trascorrere del tempo con un'archeologa.

### Giliberto

Qualche giorno fa in classe è entrata una maestra della mia scuola che è una archeologa. Si chiamava Carmen Santagata. Carmen ci ha fatto vedere degli strumenti che lei usava per misurare i reperti e uno dei tanti mi sembrava un pettine! Questo serve per prendere la forma del reperto. Dopo ci ha mostrato anche uno strumento che si chiama calibro che serve per misurare i reperti. Talmente che mi interessava la lezione che ho desiderato di diventare un archeologo. Dopo qualche minuto la maestra Carmen ci ha fatto provare i suoi strumenti: ci ha dato un vaso però solo uno spicchio perché altrimenti non c'era spazio per tutti e abbiamo lavorato. Io mi sono sentito come un vero archeologo. Abbiamo disegnato il nostro frammento sulla carta millimetrata e la maestra ci ha raccontato i villaggi in Africa e in Asia e io mi sono chiesto come si è sentita Carmen durante quell'esperienza.





### Emanuele

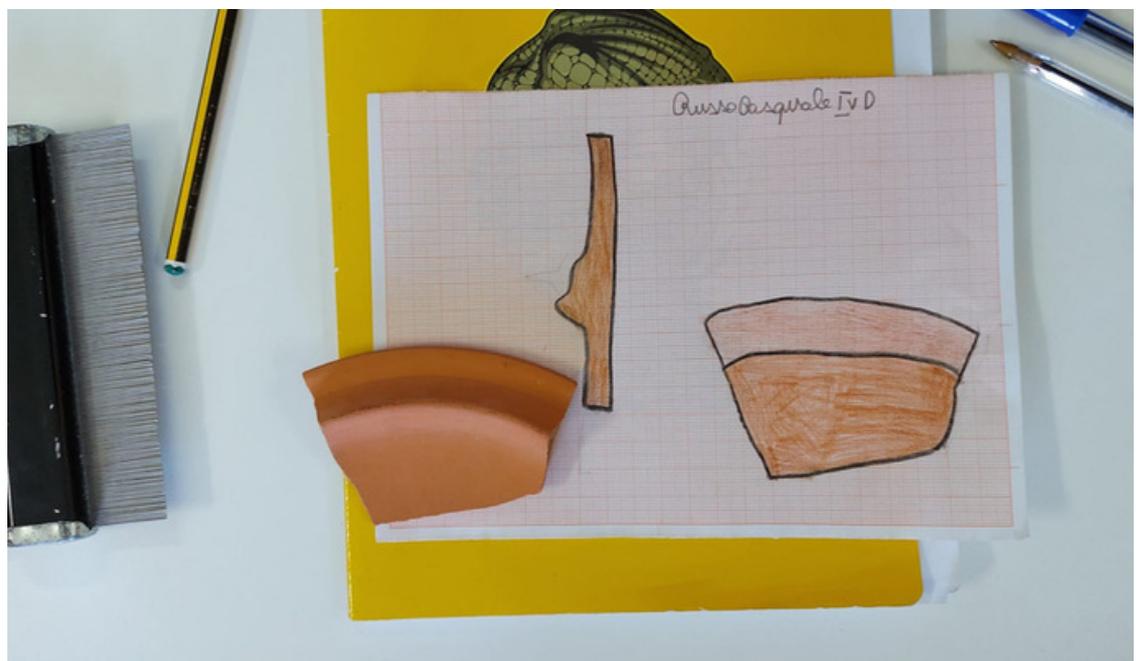
Qualche giorno fa in classe abbiamo lavorato con la maestra Carmen Santagata e abbiamo studiato gli strumenti dell'archeologo. Abbiamo anche visto tanti strumenti strani per esempio i reperti e il calibro. Poi per finire il lavoro ci ha dato un frammento e abbiamo dovuto disegnare sulla carta millimetrata. Il frammento si doveva disegnare di lato e come si vedeva davanti. Mi sono divertito un sacco! La maestra Carmen è bravissima a insegnare e non vedo l'ora di fare un'altra lezione!

### Luca

Qualche giorno fa a scuola con l'archeologa Carmen Santagata abbiamo fatto un laboratorio di archeologia. La maestra per prima cosa ci ha fatto vedere delle foto di scavi e ci ha spiegato gli strumenti che usano gli archeologi. Poi ci ha dato dei pezzi d'argilla e carta millimetrata e alcuni strumenti veramente strani: il calibro che sembra una pinza e serve per misurare e il pettine che serve per prendere la forma dei reperti. Abbiamo messo il pezzo di argilla sopra la carta millimetrata, poi con il pettine abbiamo preso la forma. La maestra ci ha detto di disegnarlo e ci ha dato da completare delle schede e registrare il lavoro. Questa giornata mi è piaciuta molto e spero di rifarla presto. Mi sono sentito un po' archeologo.

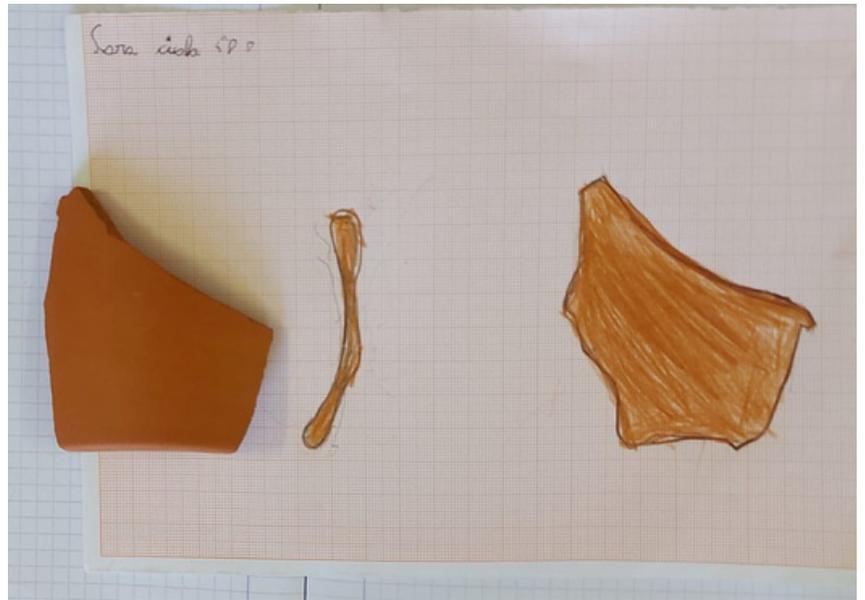
### Carmela Melissa

Qualche giorno fa a scuola ho vissuto un momento fantastico perché è venuta una maestra archeologa che si chiama Carmen Santagata. La maestra Carmen ha portato dei pezzi di ceramica, poi ce li ha fatti disegnare. Dopo ci ha dato degli strumenti che erano il calibro che serve a misurare i reperti e il pettine che serve a vedere la forma degli oggetti e ce li ha fatti usare! Che emozione! Dopo ci ha dato dei fogli di carta millimetrata e ci ha fatto disegnare i reperti ci ha dato delle schede da completare che erano facilissime perché prima avevamo le idee chiare. Mentre lavoravamo la maestra ci ha raccontato dei suoi studi che era andata in Asia, in Africa, in Francia per approfondire i suoi studi e per diventare una vera archeologa. Mi sono emozionata tantissimo, non vedo l'ora di fare un'altra lezione.



### Stefano

Un incontro con l'archeologa  
Qualche giorno fa a scuola è venuta un'archeologa di nome Carmen Santagata. Questa maestra ha visitato l'Africa e la Francia e ci ha raccontato dei suoi lavori negli scavi. Poi ci ha fatto lavorare come dei veri archeologi! Ci ha fatto vedere degli oggetti particolari: uno era un pettine per avere la forma del reperto, poi una specie di chiave inglese ... ma certo! Il calibro! Questo serve per misurare il reperto. Ci ha dato dei frammenti su cui lavorare: era come avere dei reperti veri da osservare disegnare e misurare la larghezza, lunghezza e altezza. E' stata una giornata fantastica! Non vedo l'ora di passare alla prossima lezione.



### Chiara

Qualche giorno fa è stata una giornata speciale perché è venuta un archeologo di nome Carmen Santagata. La maestra Carmen ci ha portato dei cocci di ceramica di colore un po' strano e un po' marroni: quando ce li ha dati li abbiamo misurati con uno strano oggetto che somigliava a una spazzola che si chiama pettine. Abbiamo preso la forma e poi abbiamo fatto il disegno su una carta che si chiamava millimetrata: ci ha fatto vedere un altro strumento che si chiama calibro che sembrava una pinza e che serve a misurare gli oggetti, poi era diventato più facile usarli. Poi la maestra Carmen ci ha dato una scheda ed è stato facile misurare i cocci. Non vedo l'ora che torna per un'altra lezione.



### Giovanni

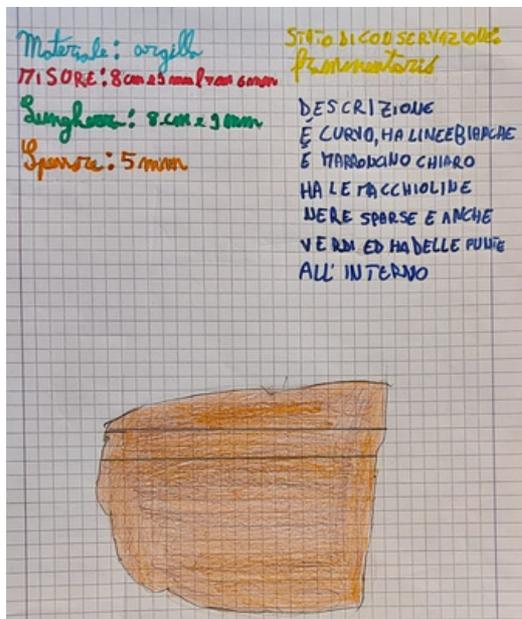
Ieri martedì per me e i miei amici era una giornata speciale: è venuta un'archeologa di nome Carmen Santagata che è una maestra della mia scuola e che ha fatto tanti viaggi ma particolarmente in Asia e in Francia; per studiare con lei abbiamo lavorato come archeologi.  
La maestra Carmen Santagata ci ha dato dei frammenti di cose varie, di piatti, vasi di argilla e altri frammenti e poi ci ha fatto vedere un poco altri suoi strumenti: uno si chiama calibro che è una specie di pinza come un righello che serve per misurare i reperti, un altro che (chi poteva immaginare) era un pettine e serviva per prendere la forma. Ce li ha fatti provare! Ci ha fatto misurare i nostri frammenti e ci ha fatto disegnare sulla carta millimetrata. Io non vedo l'ora di ricominciare un laboratorio.



# LO STUDIO DEI REPERTI ARCHEOLOGICI

---

CLASSE 4A PLESSO CUOCO



VINCENZO

**Yuri**

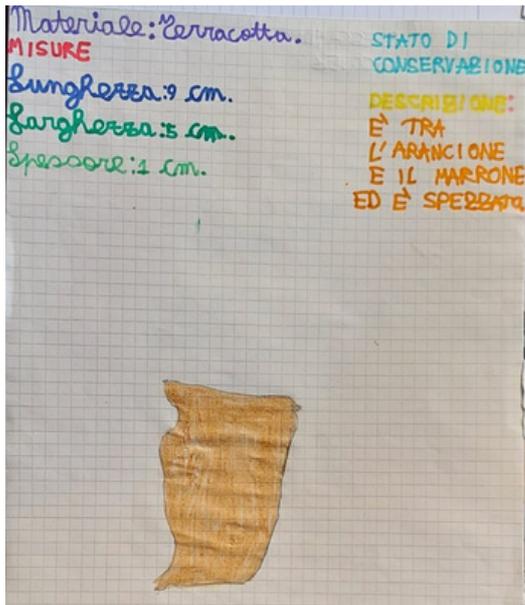
In classe giovedì è venuta una maestra archeologa e ci ha fatto pescare dei frammenti. Il mio era malconco, tutto bianco, dovevamo descriverlo e misurarlo con uno strumento che usa l'archeologo: il calibro. Poi ci ha fatto utilizzare il pettine sagomatore. Insomma è stata una bella esperienza. Ci ha spiegato i vari tipi di vasi tipo quelli alti sono per conservare liquidi. Il mio frammento sembrava la base di un piatto e coincideva con quello di un mio amico, era fatto di porcellana.

**ILARIA**



**Simone**

Il progetto di storia La maestra Carmen ci ha fatto pescare dentro ad una busta ad occhi chiusi un reperto antico. Il mio reperto era di argilla ed era un vaso per portare acqua, poi ci ha fatto provare come misurano gli archeologi; c'erano molti oggetti per esempio il pettine. Il mio pezzo di argilla era rotto. Per oggi è tutto da Simone l'archeologo.



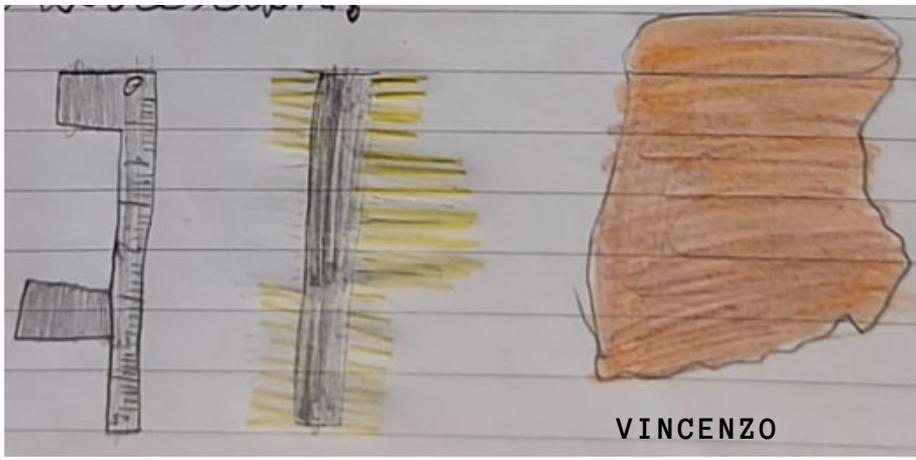
**Viola**

Quando è venuta l'archeologa io non pensavo che mi sarei divertita così tanto. Abbiamo fatto cose pazzesche per esempio: la maestra ci ha spiegato molte cose come i vasi molto antichi e molto altro... Poi ci ha dato dei frammenti di vasi e noi li abbiamo descritti: la lunghezza, la larghezza e lo spessore. Abbiamo usato anche due strumenti: il calibro e un pettine sagomatore. Abbiamo descritto la forma e disegnata. Io mi sono divertita molto e spero di continuare il prima possibile.

**ALESSANDRO**







VINCENZO

**Emma**

Una esperienza da archeologa l'altro giorno è venuta una maestra nuova che si chiama Carmen Santagata, ci ha fatto pescare ad occhi chiusi dei vasi e piatti rotti che chiamava reperti: ci ha fatto usare il calibro e il pettine sagomatore che servono per misurare i reperti. Io ho pescato il coperchio di un vaso rotto fatto di terracotta. Mi sono divertita ed è stato molto bello. Mi è piaciuto soprattutto disegnare il reperto.

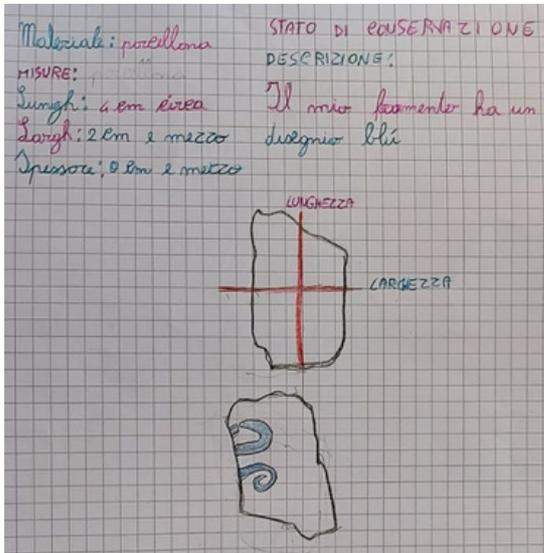
**Ludovico**

Il giorno 9 dicembre 2021 alle ore 9:30 è arrivata una maestra archeologa: ci ha fatto pescare dei cocci ce li ha fatti misurare disegnare e vedere di che cosa erano fatti. Ci ha fatto provare degli strumenti da archeologa: uno serviva per misurare, l'altro serviva spolverare i cocci (reperti). È stata una bella giornata ed io mi sono divertita molto.

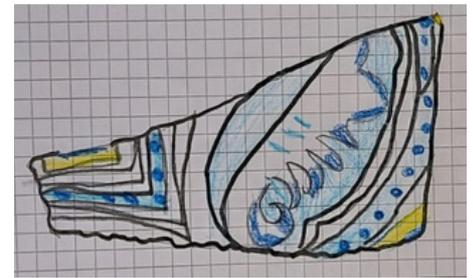
**SALVATORE**



**GAIA**



**JENNY**



LUDOVICA

**Gaia**

Lunedì 9 dicembre è venuta la maestra Carmen Santagata che ci ha dato un reperto che dovevamo descrivere. Dopo ci ha fatto vedere dei vasi sulla LIM. Mi sono divertita molto. Ella ci ha spiegato che da un reperto si può capire come vivevano e cosa mangiavano gli uomini antichi. Per esempio con l'analisi dei fossili dei pollini raccolti dal terreno ci può capire cosa coltivavano e da quelli trovati su un piatto si può capire cosa mangiavano. La scienza dell'archeologia che studia i pollini si chiama archeobotanica oppure ecologia storica.

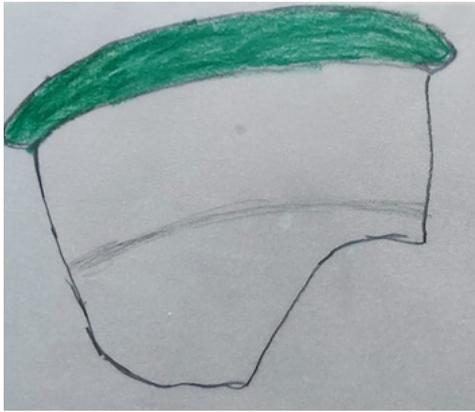


**GAIA**



**JENNY**





ELISA

### Alessandro

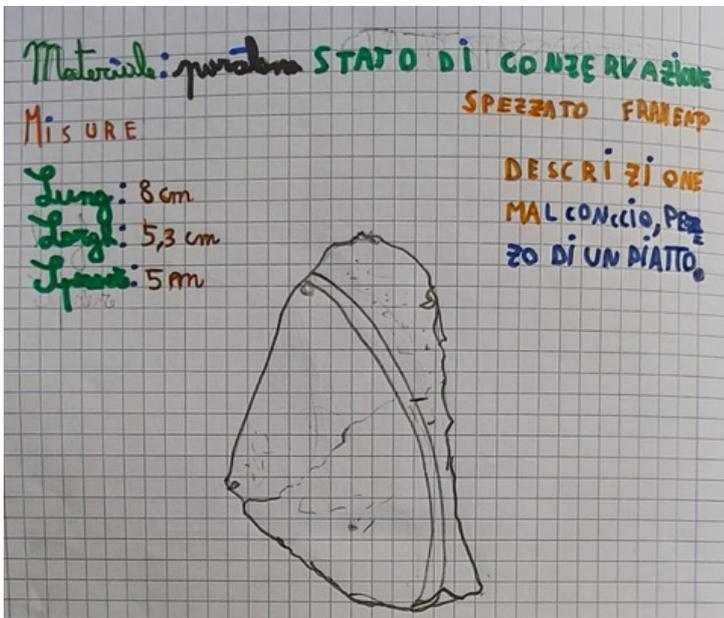
L'altro giorno a scuola con Carmen Santagata abbiamo fatto gli archeologi. La maestra ci ha dato dei reperti e un foglio dove abbiamo scritto le misure. Per misurare i reperti abbiamo usato il calibro, poi li abbiamo descritti. Il mio reperto era un vaso di terracotta. È stato un giorno interessante perché abbiamo fatto cose nuove.



JENNY

### Silvia

Una esperienza da archeologa  
 Giovedì è venuta una maestra di nome Carmen Santagata e ci ha spiegato tante cose sugli scavi. Poi ci ha fatto pescare a occhi chiusi un pezzo di vaso, un piatto o mattonelle rotte. A me sembrava un vaso però non ne sono molto sicura. Poi ci ha fatto vedere l'immagine di un vaso e noi l'abbiamo disegnato, non tutti l'hanno realizzato in tempo.



ROCCO



### Salvatore

Vita da archeologo

La mia esperienza da archeologo

Giovedì 9 dicembre è venuta la maestra Carmen Santagata che ci ha fatto vedere dei reperti archeologici poi ci ha dato dei reperti cioè un piatto che è stato diviso in due parti: uno l'ho esaminato io, l'altra metà i miei amici Yuri ed Elisa e alla fine ci ha fatto delle domande.



# Corso di restauro

*classe IVC Plesso Cuoco*

GAIA

Giorno 6 dicembre

Oggi la maestra Carmen Santagata ci ha portato dei pezzi di ceramica che componendoli formava un piatto. Ci ha divisi in 4 gruppi di 3 persone poi ha consegnato ad ognuno di noi una scheda da compilare. Le domande riguardavano l'oggetto, cos'era l'altezza e a cosa serviva. Poi abbiamo attaccato i pezzi di ceramica con lo scotch. Mi sono divertita molto, era come comporre un mosaico e mi sono sentita una piccola archeologa.

### ALESSANDRA

MARTEDÌ È VENUTA LA MAESTRA CARMEN CHE È UN'ARCHEOLOGA. LA MAESTRA CARMEN CI HA FATTO FARE GLI ARCHEOLOGI PERCHÉ HA PORTATO I PEZZI DI CERAMICA ROTTI E NOI LI DOVEVAMO RICOSTRUIRE.



### SOFIA

LABORATORIO DI RESTAURO  
L'INSEGNANTE CI HA DATO DEI PEZZETTINI DI VASI PICCOLI, TAZZE E PIATTINI E DELLE SCHEDE DA COMPILARE: DOVEVAMO USARE IL RIGHELLO PER VEDERE LA MISURA DI LUNGHEZZA, LARGHEZZA E DOPO DOVEVAMO PRENDERE APPUNTO I PEZZETTINI DI CERAMICA ROTTI E LI DOVEVAMO UNIRE CON LO SCOTCH CARTA. È STATA UNA GIORNATA BELLISSIMA CON LA MAESTRA CARMEN E IN PIÙ CI SIAMO DIVERTITI.

### CLAUDIO

LABORATORIO DI RESTAURO  
ALL'INIZIO CI HA SPIEGATO UN PO' DI COSE, POI HA DATO DEI PEZZI DI CERAMICA A OGNI SQUADRA E NOI ABBIAM PRESO UN PEZZO OGNUNO PERCHÉ LI DOVEVAMO ATTACCARE E CAPIRE COSA ERA. INFINE ABBIAMO RISPOSTO A DELLE DOMANDE.



### DANIELE

L'INSEGNANTE CARMEN CI HA DATO DEI COCCI. CON QUEI COCCI DOVEVAMO COSTRUIRE UNA MATTONELLA O UN VASO. POI DOVEVAMO MISURARE L'ALTEZZA E LA LUNGHEZZA. DOVEVAMO ANCHE DESCRIVERLO: TIPO IL COLORE E LA SUA FORMA.



ALCUNI SONO RIUSCITI A COSTRUIRE IL VASO O LA MATTONELLA E ALTRI NO COME LA SQUADRA C E QUELLA B. INVECE LA SQUADRA D E LA SQUADRA A CI SONO RIUSCITI. PER ME È STATA LA LEZIONE PIÙ BELLA E SPERO CHE CI SARANNO DELLE LEZIONI ANCORA PIÙ BELLE.



### **RICCARDO**

NELLA PRIMA LEZIONE DI ARCHEOLOGIA LA MAESTRA CI HA PORTATO DEI PIATTI ROTTI DA RESTAURARE. CI HA POI SPIEGATO CHE COSA FANNO GLI ARCHEOLOGI. LORO SCAVANO IL TERRENO PER TROVARE I REPERTI STORICI E QUANDO LI TROVANO LI MISURANO IN LARGHEZZA, LUNGHEZZA E SPESSORE. LA MAESTRA CI HA POI MOSTRATO GLI ATTREZZI USATI PER IL LAVORO DELL'ARCHEOLOGO.



### **SOFIA VICTORIA**

GLI AIUTANTI DELL'ARCHEOLOGO

OGGI 7 DICEMBRE 2021 LA MAESTRA CARMEN CI HA FATTO UNA PICCOLA RIPETIZIONE DEGLI AIUTANTI DELL'ARCHEOLOGO: INIZIALMENTE CI HA INSEGNATO NUOVI AIUTANTI CHE NON CONOSCEVAMO, DOPO ABBIAMO FATTO IL LABORATORIO. CI HA INSEGNATO CHI È L'ARCHEOZOLOGO E IL PALINOLOGO.

### **MICAELA**

L'INSEGNANTE CI HA FORNITO DEI COCCI CHE DOVEVAMO RICOMPORRE. POI ABBIAMO COMPILATO UNA SCHEDA DOVE DOVEVAMO DESCRIVERE IL COLORE E COME ERA FATTA LA FORMA. QUESTO LAVORO LO ABBIAMO FATTO IN GRUPPO OVVIAMENTE RISPETTANDO LE DISTANZE. PROF. CARMEN



### **NILDE**

ARCHEOLOGIA CON LA MAESTRA CARMEN  
LA MAESTRA CI HA FATTO CONOSCERE  
NUOVI SPECIALISTI DELL'ARCHEOLOGIA  
E CI HA FATTO VEDERE ANCHE DEGLI  
STRUMENTI CHE USANO. POI CI HA  
DIVISO IN GRUPPI CHE ERANO A, B,  
C, D. NOI SIAMO LA SQUADRA B.



### **MICHELE**

#### **LABORATORIO DI RESTAURO**

OGGI È VENUTA LA MAESTRA CARMEN. CI HA  
SPIEGATO NUOVE COSE SULL'ARCHEOLOGIA  
POI CI HA DATO DEI COCCI CHE DOVEVAMO  
COMPORRE. CI HA DIVISO IN GRUPPI DA  
CINQUE E CI HA DATO ANCHE UNA SCHEDA  
NELLA QUALE DOVEVAMO SCRIVERE DOVE LO  
AVEVAMO TROVATO E DI CHE COLORE ERA E  
LE MISURE. POI CI HA DATO DEI NOMI:  
GRUPPO A B, C E D. IO ERO NEL GRUPPO C  
IN CUI C'ERA ANCHE GAIA, CLAUDIO,  
MICHAELA E DANIELE C. CI SIAMO  
DIVERTITI MOLTO E SPERO CHE LO  
RIFAREMO



POI CI HA DATO DEI PEZZI DI CIOTOLA E  
LA MAESTRA CARMEN CI HA DATO DELLE  
SCHEDE NELLE QUALI DOVEVAMO DESCRIVERE  
GLI OGGETTI, POI CON LO SCOTCH DOVEVAMO  
METTERE INSIEME I PEZZI

### **VINCENZO**

DURANTE IL PROGETTO DI STORIA ABBIAMO  
PARLATO DELL'ARCHEOLOGO E DEL SUO  
LAVORO. ALLORA LA MAESTRA CI HA FATTO  
UNIRE DEI PEZZI DI CERAMICA PROPRIO  
COME FA L'ARCHEOLOGO PER FORMARE DEI  
REPERTI. CI HA FATTO VEDERE DELLE  
SCHEDE SUL LAVORO DELL'ARCHEOLOGO. HA  
SPIEGATO PERCHÉ L'ARCHEOLOGO LAVORA  
COME LAVORA CON CHI LAVORA. POI CI HA  
DATO DELLE SCHEDE DA COMPLETARE.

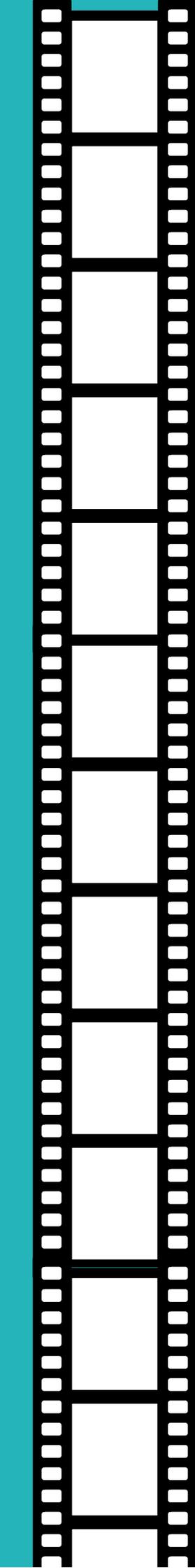


# INCONTRO CON L'EGITTOLOGA

L'ARTE E LA MUSICA  
NELL'ANTICO EGITTO

*classe IV Plesso Cairoli*





### **NADIA**

CIAO MI CHIAMO NADIA E HO FATTO UN INCONTRO IN CLASSE CON UN'EGITTOLOGA: MI È PIACIUTO MOLTO PERCHÉ HA PARLATO DELLA MUSICA EGIZIANA. CI HA FATTO VEDERE TANTE COSE TRA CUI ANCHE UN VIDEO DOVE UN MUSICISTA SUONA LA TROMBA TROVATA NELLA TOMBA DEL FARAONE TUTANKHAMON. QUANDO QUALCUNO MORIVA SI FESTEGGIAVA CON DEI BANCHETTI. LA COSA CHE MI HA STUPITA DI PIÙ SONO GI STRUMENTI MUSICALI, STRANI MA MOLTO BELLI. POI CI HA FATTO VEDERE DELLE SUE FOTO. MI È PIACIUTO TANTO QUESTO INCONTRO E SPERO DI RIVIVERE QUEST'ESPERIENZA.

### **LARA**

L'EGITTOLOGA CI HA SPIEGATO LA MUSICA EGIZIA. IN EGITTO LA MUSICA SI SUONAVA NELLE FESTE E NELLE FESTE GLI EGIZIANI PORTAVANO UNA COSA AL LORO DIO. MA ANCHE CHE LA MUSICA SI USAVA IN GUERRA E NEI FUNERALI. CI HA FATTO VEDERE DEGLI STRUMENTI MUSICALI E POI CI HA SPIEGATO CHE ALCUNI EGIZIANI VIVEVANO A POMPEI E CHE AVEVANO USATO DEI BASTONI DI LEGNO COME FLAUTO. NELLE DANZE USAVANO ANCHE STRUMENTI CON LE CORDE E UNA SPECIE DI CHITARRA

### **GENNY E LARA**

VENERDÌ 11 APRILE È VENUTA UNA EGITTOLOGA CHE CI HA SPIEGATO ALCUNE COSE SUGLI EGIZI, SOPRATTUTTO SULLA MUSICA. LA PRIMA COSA CHE HA DETTO È QUELLO CHE HA VISTO PERSONALMENTE. POI HA INIZIATO A SPIEGARE CHE LA MUSICA LA USAVANO QUANDO QUALCUNO MORIVA PERCHÉ PENSAVANO CHE C'ERA UNA VITA DOPO LA MORTE: PER QUESTO FACEVANO BANCHETTI. INFINE, HA DETTO CHE LA MUSICA C'ERA PURE DURANTE LA GUERRA.



### DINARU

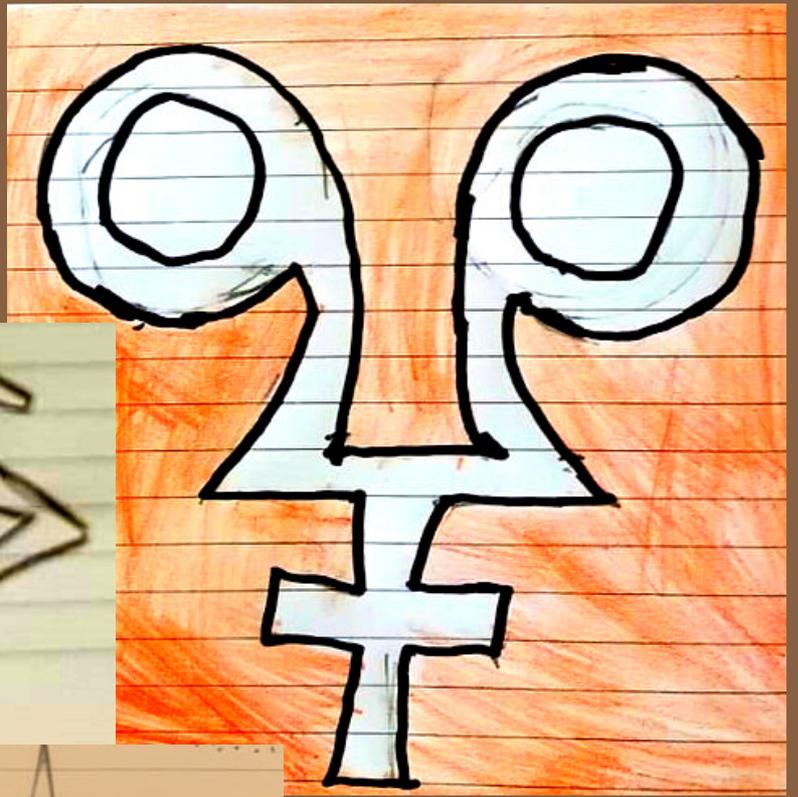
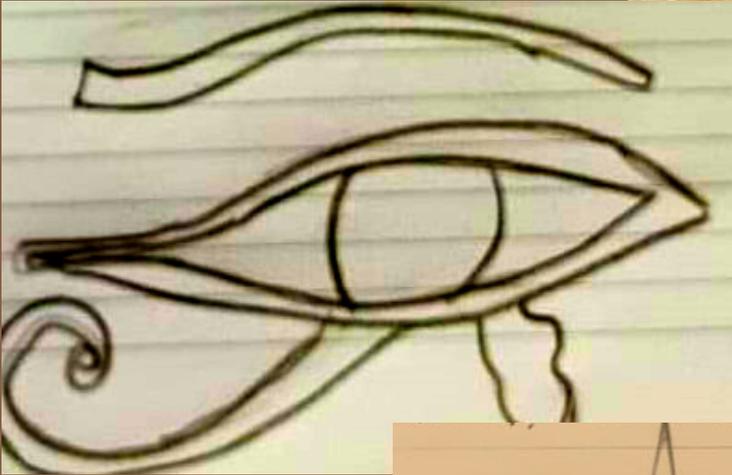
GLI EGIZIANI ADORAVANO I GATTI: SONO STATE TROVATE STATUE DI GATTO MUMMIFICATE E PERFINO IL CIMITERO PER ANIMALI DOMESTICI. GLI EGIZIANI AVEVANO RISPETTO QUANDO MORIVA UN GATTO IN FAMIGLIA. QUESTA RIVERENZA È DOVUTA AL FATTO CHE GLI ANTICHI EGIZI PENSAVANO CHE I LORO DEI AVESSERO LE QUALITÀ DEI GATTI: PROTETTIVI, LEALI, COMBATTENTI, INDIPENDENTI E FEROCI. UN ALTRO MOTIVO ERA CHE I GATTI FOSSERO CAPACI DI UCCIDERE TOPI E SERPENTI. I GATTI ERANO COSÌ ADORATI CHE GLI EGIZI CHIAMAVANO I LORO FIGLI CON IL NOME DEI FELINI.

### GENNY

IN EGITTO MOLTE PERSONE CREDEVANO IN PIÙ DEI. IL DIO DELLE SCIENZE ERA THOT. LA MUSICA ERA MOLTO IMPORTANTE ANCHE NELLE FESTIVITÀ. NELLE FESTE LE PERSONE PORTAVANO LE BARCHE SULLE SPALLE E SULLE BARCHE C'ERA LA STATUA DEL LORO DIO. ANCHE IN GUERRA C'ERA LA MUSICA, LA MUSICA C'ERA ANCHE NEI FUNERALI. GLI ARCHEOLOGI HANNO TROVATO GLI STRUMENTI MUSICALI, COME FLAUTI E TROMBE NELLA CASA DI TUTANKAMON. GLI ARCHEOLOGI HANNO SCOPERTO CHE SUONAVANO ANCHE GLI STRUMENTI A CORDA. ANCHE GLI EGIZI SCRIVEVANO LE NOTE MUSICALI E AVEVANO INVENTATO UN CANTO PER I FUNERALI. IN EGITTO C'ERANO GRUPPI MUSICALI E SI PRATICAVA ANCHE IL BALLO.

# Bassorilievi d'Oriente

CLASSE IVA PLESSO CUOCO



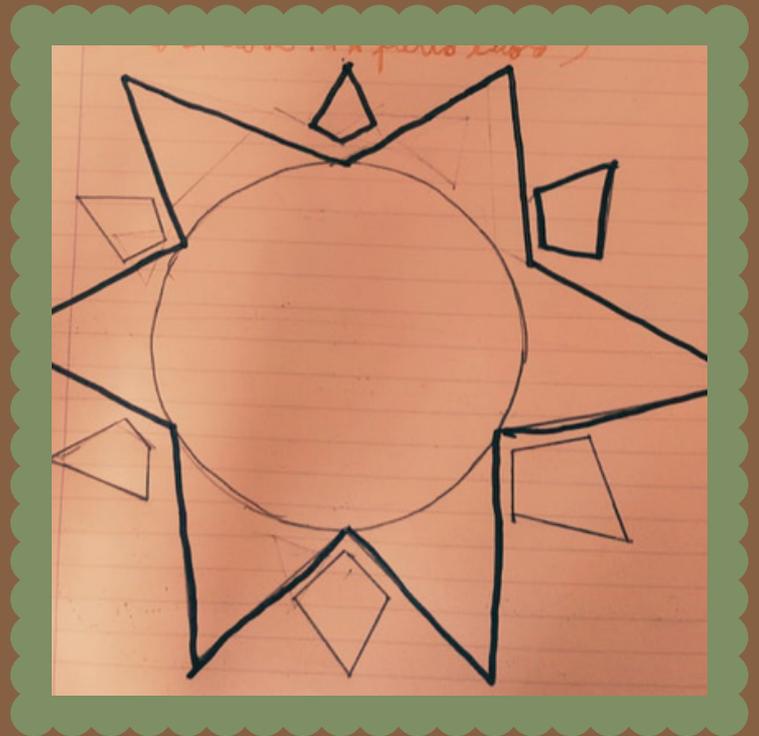
# Artisti a spasso nel tempo

Giovedì 7 aprile abbiamo creato un bassorilievo delle civiltà antiche. Ci ha guidato nella realizzazione la maestra Carmen Santagata. Abbiamo utilizzato questo materiale per la prima fase:

cartoncino  
fotocopie  
matita  
carta copiativa  
scotch carta  
colla vinilica

Prima di tutto abbiamo attaccato sul cartoncino con lo scotch la carta copiativa e la fotocopia, poi con la matita abbiamo ricalcato i contorni dell'immagine, infine abbiamo riempito il disegno con la colla vinilica.

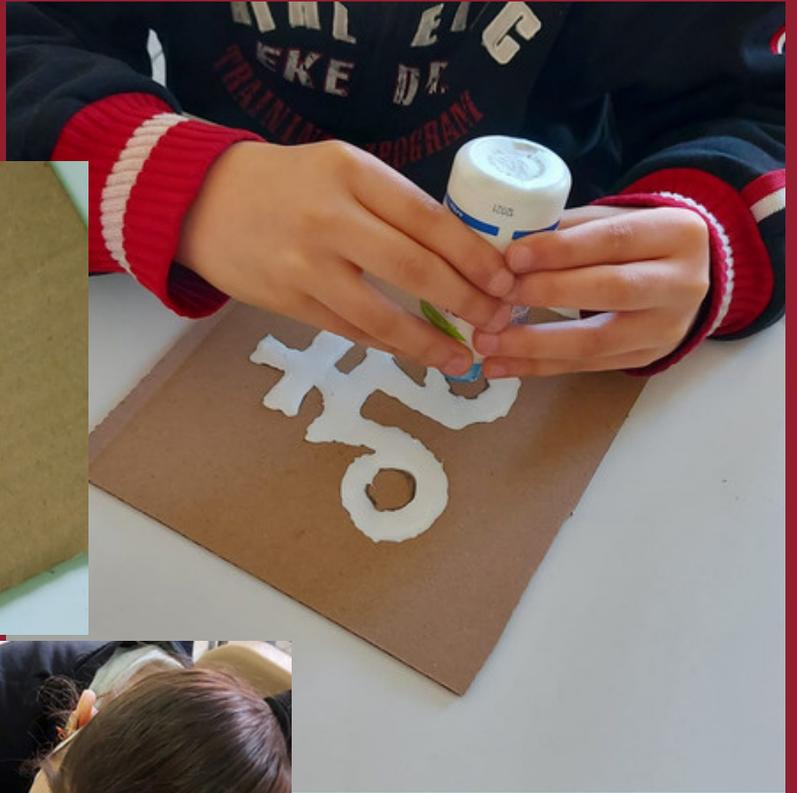
Ora stiamo aspettando che i lavoretti si asciughino per passare alla seconda fase.



Nella seconda fase coloreremo i bassorilievi con i colori acrilici:  
nero  
marrone  
bianco  
Questa esperienza è stata  
superbellissima!!

# Bassorilievi d'Oriente

CLASSE IV D PLESSO CUOCO



# Artisti a spasso nel tempo

## Manuel

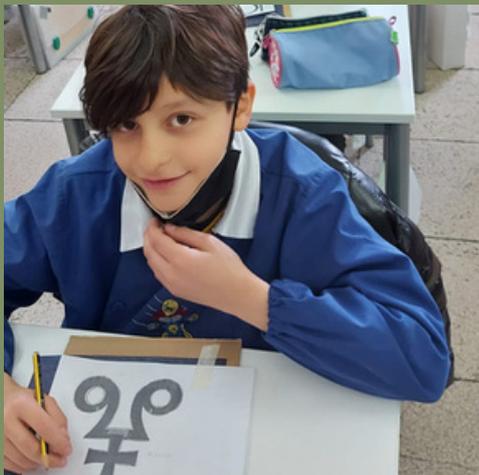
Che esperienza giovedì con il laboratorio di archeologia!

La maestra ci ha fatto una sorpresa perché non ci ha detto di cosa trattasse l'incontro e non mi aspettavo una cosa così bella da realizzare: i bassorilievi.

Ma ora vi racconto:

"Che bello faremo i bassorilievi...ma cosa sono?" abbiamo urlato tutti. In effetti non ne sapevo nulla e nemmeno i miei compagni, ma la maestra ci spiegò: "Ragazzi, un bassorilievo è un tipo di scultura realizzata su una base di fondo in marmo o in pietra dal quale le figure sporgono con un rilievo. Esso produce un contrasto rialzato e dà la sensazione di vedere un quadro in rilievo."

Ed ecco che ad un certo punto vidi far capolino nella nostra aula, allegramente, la maestra Carmen Santagata, la nostra maestra del laboratorio di archeologia. Ovviamente non avevamo a disposizione né marmo né pietra e mi chiesi come avremmo fatto! Ma la maestra Carmen che è molto creativa, ci disse che ci saremmo accontentati di: cartone, carta carbone, matita, immagini di segni assiri ed egizi e colla vinilica. La maestra ci distribuì il materiale ed iniziammo a ricalcare la figura sulla carta carbone e voilà venne fuori l'effetto: la figura si è impressa anche sul cartoncino! Ripassammo tutta l'immagine con la colla e devo dire che non è stato un passaggio affatto semplice. La colla, una volta asciugata, darà l'effetto rialzato. È stato davvero fantastico! Adesso aspetto con ansia il prossimo incontro e ve lo racconterò in un altro testo.





## **Stefano**

Che esperienza! Finalmente dopo tanta attesa è arrivato il giorno del progetto di archeologia! È venuta a trovarci niente di meno che un'archeologa! Il suo nome è Carmen Santagata. Ero così emozionato che mi scoppiava la testa di gioia, del resto la storia è la mia materia preferita! La maestra Carmen ci ha parlato di un lavoro carino e molto interessante: la realizzazione dei bassorilievi. Essi sono delle antiche sculture fatte su marmo, pietra, bronzo o avorio da cui le figure sporgono a rilievo. Ovviamente noi non siamo mica scultori come il grande Michelangelo quindi abbiamo usato le nostre possibilità e dei materiali più idonei a noi come matita, immagini, cartone, carta carbone, colla vinilica. Ognuno ha avuto l'immagine di un simbolo da riprodurre sul cartone con l'aiuto della carta carbone; dopo aver disegnato, abbiamo usato la colla vinilica come un pastello per riempire l'immagine. Il giorno dopo ...magia! La colla è diventata trasparente e le figure sono a rilievo! Ma il lavoro non è ancora finito al prossimo incontro lo pittureremo: Questo lavoro mi ha eccitato e regalato un desiderio nel cassetto! Per ora è tutto.

## **Gabriele**

Finalmente era arrivato il giorno del laboratorio di archeologia! Ero felicissimo, avevo l'adrenalina a mille, ero curiosissimo perché avremmo realizzato dei bassorilievi. La maestra ci aveva spiegato che cos'è un bassorilievo : è un tipo di scultura realizzata su marmo, pietra , bronzo o avorio su cui le figure sono a rilievo come se fossero in 3 D. Per realizzarlo abbiamo usato: un foglio su cui erano figure sia egizie che assire , un cartoncino su riprodurre le immagini con l'aiuto della carta carbone, una matita e della colla vinilica. Sul foglio, posto sul cartoncino con la carta carbone, dovevamo ricalcare le figure. La maestra Carmen Santagata ci ha seguito passo passo. All'inizio mi sembrava tutto facile ed invece ci voleva molta attenzione a ricalcare e a non saltare nessuna parte della figura. Ma volete sapere quale è stata la cosa più difficile di tutto? Ok ve la dico: è stato mettere la colla sulla figura realizzata sul cartoncino riempiendo tutti gli spazi. La maestra ci aveva anticipato che la colla vinilica, una volta asciugata, da bianca sarebbe diventata trasparente, sì lo so sembra impossibile anche io non ci credevo, ma come per magia è successo. Ora i lavori sono tutti in attesa di essere dipinti appena avremo l'incontro con la maestra archeologa Carmen. Nel prossimo testo vi racconterò come proseguiremo.

## Melissa

Il laboratorio di archeologia

Che bella esperienza! Volete sapere di cosa sto parlando? Sto parlando di un'esperienza vissuta giovedì 7 Aprile. È venuta in classe un'archeologa che si chiama Carmen Santagata. È una maestra bravissima! Lei ci aiuta a fare tante cose, ci spiega molto bene la storia. La maestra Carmen giovedì è entrata in classe e ci ha detto: "Facciamo un bassorilievo!" Tutti noi non abbiamo capito cosa significasse e la maestra ci ha spiegato che il bassorilievo è una scultura in cui le figure a rilievo sono rappresentate su un piano di marmo o di pietra o di bronzo. Con la spiegazione ci è sembrato più chiaro anche perché ci ha mostrato delle immagini alla LIM. Subito dopo ci ha dato un cartoncino, della carta carbone e la colla vinilica. Ci ha poi dato dei simboli che rappresentavano la scrittura degli Egizi e degli Assiri e li abbiamo ricalcati con la matita. Grazie alla carta carbone si sono impressi sul cartoncino. Dopo abbiamo ricalcato il contorno con la colla vinilica. Alla fine eravamo tutti felici perché il risultato era venuto proprio bene. Ora dobbiamo aspettare che si asciughino per passare la pittura.



## Valentino

Eccoci tornati in una nuova esperienza del laboratorio di archeologia. Questo nuovo appuntamento riguarda i bassorilievi. Ma cos'è un bassorilievo? Esso è una scultura in cui le figure sono rappresentate su marmo, pietra, bronzo o avorio.

Osservandolo si ha la sensazione di vedere un quadro a rilievo. Giovedì 7 Aprile, all'improvviso, la maestra Carmen spuntò dall'uscio della porta. Appena entrata dalla sua borsa prese un pezzo di cartone, della carta carbone, dei disegni con delle forme degli assiri degli egizi; li attaccò sulla carta carbone e sul cartone e ce li distribuì. Noi dovevamo ricalcare tutte le linee e tenere fermo il foglio. Dopo aver ricalcato la maestra ci diede la colla vinilica con cui riempire tutti gli spazi. Poi su quattro banchi mettemmo le nostre figure ad asciugare. Bisogna che asciughino per poterli terminare. E' stata un'esperienza magnifica e non vedo amore di partecipare al prossimo incontro per poterli dipingere con le tempere.

## Assunta

Oggi intervistiamo Iacobelli Assunta un'alunna della classe 4 D che tutti conoscono con il nome di Assia.

-Ciao Assia abbiamo saputo che state lavorando in un laboratorio di archeologia ce ne vuoi parlare un po'?

-Sì, certo! Allora inizio a parlarvi della maestra Carmen Santagata, è un'archeologa fantastica che ci ha guidato in questo laboratorio insieme con la nostra maestra Lia. La maestra Carmen è molto simpatica e gentile ma anche la maestra Lia è molto amorevole e molto simpatica.

Questo laboratorio è stata un'esperienza molto interessante e ora vi spiego cosa ci ha fatto fare la maestra Carmen. Si trattava di realizzare un bassorilievo. Per prima cosa ci ha spiegato che cos'è un bassorilievo perché noi le abbiamo chiesto cosa fosse: "Il bassorilievo è un tipo di scultura in cui le figure sono rappresentate su un piano di marmo, di pietra, di bronzo o d'avorio e dal quale sporgono con un rilievo."

Subito ci ha mostrato i materiali che avremmo usato: una matita, un pezzo di cartone, la carta carbone, delle immagini egizie e assire e la colla vinilica con il beccuccio. Abbiamo messo il pezzo di cartone sul banco, poi sopra abbiamo appoggiato la carta carbone e sopra ancora abbiamo messo il foglio con l'immagine. Con la matita abbiamo ricalcato i contorni e quando abbiamo tolto i fogli sul cartone c'era l'immagine che avevamo ricalcato. Veramente entusiasmante! Non avevo mai usato la carta carbone. Subito dopo con la colla vinilica abbiamo ripassato i contorni e riempito l'interno. Eravamo tutti concentratissimi e la maestra ci ha fatto i complimenti. Dopo qualche giorno la colla si è asciugata ed è diventata trasparente. Ora dobbiamo aspettare ancora un po' per poterli dipingere"

"Assia sei stata molto chiara e hai presentato molto bene questo laboratorio verremo a vedere i risultati finali. Complimenti a tutti".



## Raffaella

“Ciao ragazzi, oggi ci colleghiamo con la classe 4 D dell'IC 9 Cuoco-Schipa. Vorrei intervistare Raffaella Gaetano un'alunna di questa classe. Raffaella ci vuole raccontare la sua esperienza nel laboratorio di archeologia.”

“Innanzitutto ciao a tutti! E' stata un'esperienza bellissima perché dovevamo realizzare un bassorilievo. L'abbiamo realizzato con : colla, cartone, carta carbone e una matita per fare il disegno. I segni da riprodurre erano sia degli Egizi e sia degli Assiri.”

“ Dimmi Raffaella chi erano le maestre?”

“Le maestre che ci hanno guidato erano la maestra Carmen Santagata, che è un'archeologa, e la maestra Lia, due maestre dolcissime e gentilissime. La maestra Carmen ci ha spiegato cosa dovevamo fare e ci ha dato anche una mano nella realizzazione. Grazie alle maestre il lavoro è riuscito bene. Dopo aver fatto i disegni e ripassati con la colla, li abbiamo messi ad asciugare. Passati due giorni la colla è diventata trasparente, ma il lavoro non è ancora terminato, la maestra ci ha detto che dobbiamo anche pitturare. Purtroppo dobbiamo aspettare ancora un po'.”

“Bene Raffaella! Per ora è tutto aspettiamo con ansia la seconda parte del laboratorio, così vi mostreremo anche delle foto”.





LA CLASSE IV B PLESSO CUOCO PRESENTA

# *Bassorilievi d'Egitto*

**LO SPORT NELL'ANTICO  
EGITTO**

## CHIARA

Anche gli Egiziani fanno sport! Praticavano la pesca che usavano solo per nutrirsi e pescavano con diverse tecniche. Anche la caccia serve per mangiare ma anche per dimostrare il potere del re.

Secondo gli Egiziani l'animale più pericoloso era l'ippopotamo, perché secondo gli Egizi l'ippopotamo riusciva ad abbattere persino un coccodrillo.

La caccia al leone non è una caccia ma serve per dimostrare la forza dei faraoni, infatti la sfinxe ha la testa da umano (faraone) e il corpo da leone perché il faraone voleva essere riconosciuto re degli umani.

Il tiro con l'arco veniva usato anche per scacciare animali (ippopotami ecc...) e anche per gli umani nemici: per questo i nemici venivano chiamati i 9 archi. Anche il giavellotto e il boomerang; alcuni boomerang sono stati ritrovati nella tomba di Tutankhamon. L'equitazione: ovviamente l'equitazione si fa sui cavalli ma all'inizio in Egitto non c'erano i cavalli ma gli asini, poi arrivarono i cavalli dall'est della Mesopotamia, l'equitazione era permessa anche alle donne ma solo se erano dietro un maschio.

E la lotta: la lotta si faceva quasi nudi perché il corpo doveva essere libero di muoversi.



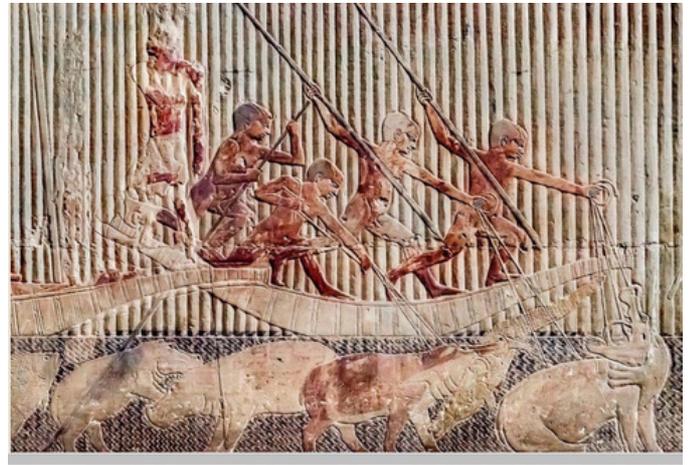
## FRIDA

NEL PROGETTO PICCOLI ARCHEOLOGI ABBIAMO CONOSCIUTO GLI SPORT DELL'ANTICO EGITTO COME LA LOTTA, ATLETICA LEGGERA... LA PERSONA CHE CI HA MOSTRATO GLI SPORT DELL'ANTICO EGITTO È UN'ARCHEologa DI NOME ILARIA CHE STUDIA GLI EGIZI. IL PRIMO SPORT ERA LA PESCA ED ERA MOLTO UTILE PER GLI EGIZIANI PER RICAVARE CIBO. UN ALTRO SPORT ERA LA CACCIA QUANDO CACCIAVANO GLI ANIMALI COME GLI IPPOPOTAMI, COCCODRILLI E LEONI. UNO SPORT ERA LA LOTTA CHE SERVIVA AI SOLDATI PERCHÉ COSÌ SI ALLENAVANO PER LA GUERRA. UN ALTRO SPORT CHE FU INVENTATO A METÀ STORIA EGIZIANA FU L'EQUITAZIONE CHE FACEVANO ANCHE LE RAGAZZE E SERVIVA AI CAVALIERI PER ESERCITARSI. UN ALTRO SPORT MOLTO FAMOSO ERA L'ATLETICA LEGGERA PER CUI SI FACEVANO COSE ATLETICHE.



## Raffaele

La maestra Ilaria ci ha detto che ci spiegherà gli sport dell'antico Egitto che erano tanti per esempio qualcuno di questi era la lotta del faraone dove egli dimostrava che lui era il più forte. Oppure il sollevamento pesi dove si usavano sacchi pieni di sabbia per sollevarli e fare muscoli. Anche la corsa si svolgeva quando il faraone aveva regnato 20 anni dove dimostrava ancora forza superando degli ostacoli. Sappiamo anche che gli piaceva giocare. Uno dei giochi era una specie di gioco dell'Oca.



## Luisa

La lezione Piccoli archeologi con la maestra Carmen. Oggi è stata con noi Ilaria l'egittologa che ci ha parlato degli sport egizi. Poi abbiamo fatto una pausa domande e l'esperta ha continuato. Gli sport erano: lotta, pesca, la caccia, i tiro con l'arco, equitazione, la lotta del faraone e altri. Infine abbiamo parlato dei loro giochi tipo il Sehemet un gioco da tavolo. Alla fine abbiamo fatto un'altra pausa domande e ci siamo salutati.

## Matilde R.

Quando è cominciata la lezione ero emozionata, l'abbiamo fatta su teams con una docente esperto archeologa. L'archeologa ci ha spiegato gli sport degli Egizi: io ero molto curioso perché lo sport in un sacco di anni come potrebbe essere cambiato? Infatti nel corso della lezione ho scoperto nuove cose: come cacciavano, come pescavano, come si allenavano i soldati... Ci sono precisamente quindici sport molto simili a quelli nostri. Alcuni di questi sport rappresentano il coraggio del faraone contro la caccia.

- 1 La pesca
- 2 Caccia all'ippopotamo e al leone
- 3 Il tiro con l'arco
- 4 Il Lancio al giavellotto
- 5 Equitazione
- 6 Lotta
- 7 La lotta del faraone
- 8 La corsa
- 9 Ginnastica corpo libero
- 10 Pugilato
- 11 Sollevamento pesi
- 12 Canottaggio
- 13 Il nuoto
- 14 Il gioco
- 15 Il principe

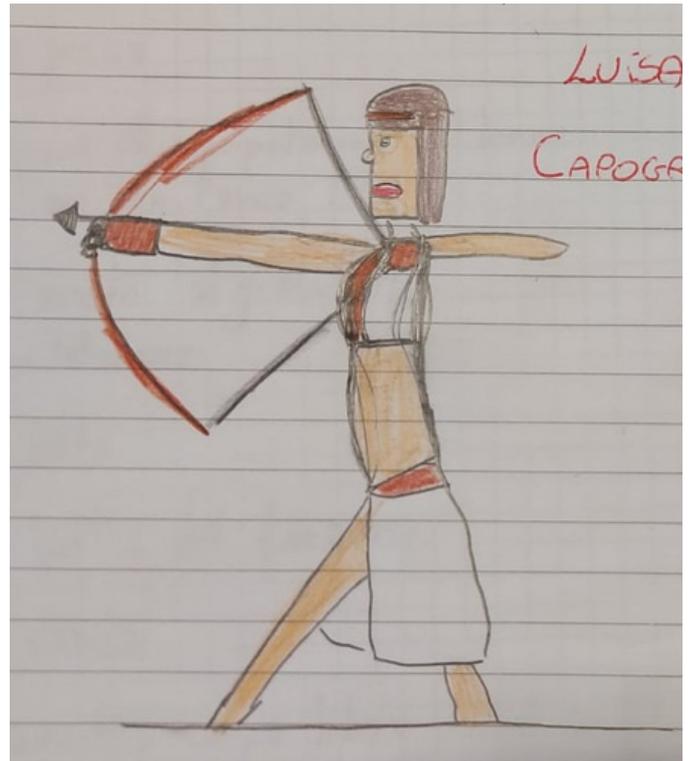


## Matilde de L.

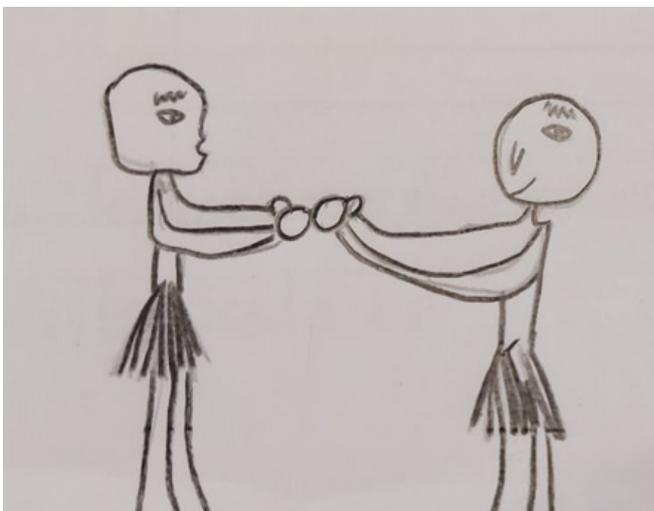
Venerdì è arrivata la maestra Carmen che ha chiamato la maestra Ilaria che è una egittologa e ci ha spiegato lo sport nell'antico Egitto. C'era la pesca che non era solo un passatempo ma anche uno sport. Un altro sport era la caccia all'ippopotamo.

La caccia è uno sport che ancora oggi si pratica. L'equitazione era uno sport ma non si usavano i cavalli ma si usavano gli asini. La lotta gli Egiziani la praticavano a mani nude e vinceva chi buttava per primo l'avversario a terra. La corsa per gli Egiziani era molto importante.

Il pugilato poteva essere praticato dai sacerdoti per allenare i loro corpi. Il sollevamento pesi lo facevano i soldati per mettere in forma il loro fisico. Il nuoto serviva per spostarsi da una parte all'altra nel fiume Nilo. Di giochi ce n'erano sia semplici come bambole ma difficili giochi da tavolo. Poi l'esperta maestra Ilaria se n'è andata e noi siamo tornati a studiare



Luisa



Febe

## Martina

L'egittologa Ilaria ci ha parlato degli sport praticati dagli Egizi. Abbiamo scoperto che essi praticavano molti sport tra cui la corsa, la lotta, la pesca, la caccia, il tiro con l'arco, l'equitazione e tanti altri. Ho imparato tante curiosità come per esempio il fatto che gli Egizi avevano molta paura degli ippopotami, che praticavano il canottaggio e facevano anche le gare nel fiume Nilo e che quando giocavano al gioco Senet facevano un po' come volevano visto che non c'erano le istruzioni.

## Ginevra

Nella lezione abbiamo parlato degli sport perché anche in Egitto ve ne erano. Erano tanti e uno dei primi era la corsa di velocità: in questo sport non si usavano materiali. Nel secondo, la pesca, usavano canne da pesca che servivano a pescare pesci e mangiarli.

3. La ginnastica era uno sport per le femmine molto conosciuto: usavano materiali, palle, cerchi, nastri. 4. La caccia era uno sport che praticavano gli uomini e in questo sport cacciavano anche animali che li faceva spaventare come l'ippopotamo. 5. C'era anche la caccia al leone dove cacciavano solo leoni e il leone era uno dei simboli dell'Egitto. 6. La lotta era uno sport che facevano i maschi e si facevano molto male. In uno degli ultimi si usava un materiale di nome boomerang che si lanciava in aria e dopo si prendeva al volo.



SOFIA

## Febe

Quando ci siamo collegati con la maestra Ilaria, la maestra Carmen ce l'ha presentata e abbiamo iniziato la lezione. La maestra ci ha raccontato che gli Egizi avevano gli sport ma non come oggi tipo le Olimpiadi ma più legati all'economia del popolo: per esempio la pesca, la caccia e la preparazione alla guerra e al lavoro. Invece altri volevano far dimostrare che il faraone era il più forte; infatti si faceva chiamare il "Leone vittorioso" perché voleva essere il leone tra gli umani.

## Valerio

Venerdì arrivò la maestra Carmen che ci ha fatto collegare con una studiosa di egittologia di nome Ilaria. Ilaria ci ha spiegato gli sport praticati dagli Egizi. C'era sport di velocità come: equitazione, corsa, ginnastica con acrobazie, canottaggio, nuoto. Poi c'erano anche sport di forza: caccia all'ippopotamo, caccia al leone, tiro con l'arco, tiro con il giavellotto, lotta, boxe e sollevamento pesi. Ci ha spiegato anche i giochi che facevano i bambini egizi come: giochi da tavolo tipo scacchi e il gioco dell'oca; poi anche bambole e animali di legno. Infine ci ha detto che i figli dei faraoni avevano una treccia di capelli su un lato e poi non avevano capelli.

## Ludovica

Il giorno del progetto durante la lezione la maestra Ilaria ci ha fatto vedere alcune immagini degli sport che praticavano gli Egizi come la caccia all'ippopotamo. L'ippopotamo era molto aggressivo: come sport non era facile!

C'era anche la lotta che si faceva con una specie di pantaloncino. Anche il faraone giocava ma lui poteva usare le armi perché gli altri dovevano farlo a mani nude. Il faraone combatteva anche per dimostrare che era forte e potente. Gli Egizi usavano anche l'arco per cacciare i nemici, infatti i loro nemici venivano chiamati i nove archi. C'era pure la corsa: praticamente il faraone doveva correre nei corridoi del suo palazzo seguendo un percorso fatto di simboli (il faraone doveva correre con le corna in testa).



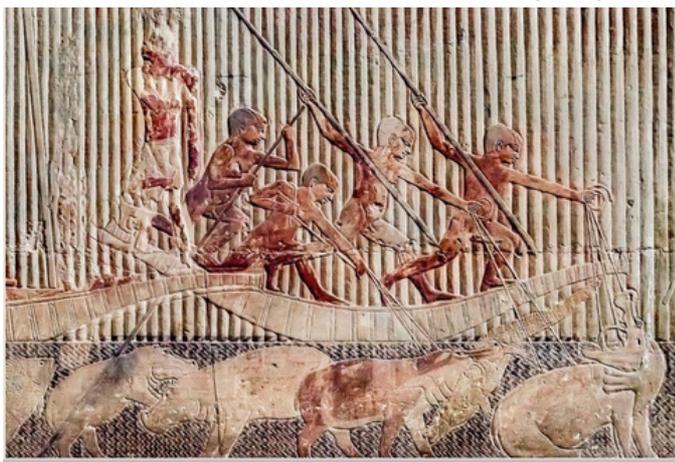
Martina

## SOFIA

UNA DOCENTE ESPERTA DI NOME ILARIA CI HA SPIEGATO GLI SPORT EGIZI COME IL NUOTO, LA GINNASTICA, IL SOLLEVAMENTO PESI, PESCA.

NON SOLO I FARAONI FACEVANO SPORT MA ANCHE LE REGINE. IL FARAONE FACEVA SPORT PERCHÉ LUI ERA PIÙ FORTE E LO DIMOSTRAVA. LA CORSA ERA MOLTO IMPORTANTE. NEL GIUBILEO ERA UNA FESTA PERCHÉ IL FARAONE REGNAVA DA 20 ANNI E DIMOSTRAVA CON UNA CORSA CHE ERA ANCORA GIOVANE.

LA GINNASTICA: LE RAGAZZE FACEVANO ACROBAZIE CON DELLE PALLINE. LA LOTTA VENIVA FATTA A MANI NUDE, ERANO QUASI NUDI INDOSSAVANO TIPO PERIZOMI. ANCHE I FARAONI FACEVANO LA LOTTA MA CON DEI BASTONI ED ANCHE ESSA ERA UNA DIMOSTRAZIONE DI CORAGGIO. A PESCA USAVANO TRAPPOLE E RETI: ERA MOLTO PRATICATA. LA CACCIA DI SOLITO ERA FATTA CON ANIMALI PERICOLOSI TIPO IPPOPOTAMI E LEONI CHE ERANO MOLTO FORTI E IL FARAONE LI UCCIDEVA COME PROVA DI CORAGGIO. EQUITAZIONE: I FARAONI SALIVANO SENZA SELLA: ANCHE LE DONNE POTEVANO FARLO ED ERA MOLTO DIVERTENTE.



# LA MEDICINA PRESSO GLI ASSIRI

IVA PLESSO CUOCO

Marta Iommelli è una assiriologa che ci ha spiegato il suo lavoro come ci ha anche spiegato le sue ricerche di archeologia che sono state e saranno lunghe e difficili.

L'assiriologa Marta Iommelli ci ha mostrato la prima biblioteca a Ninive. I libri erano tavolette di argilla. Il re che la costruì fu Assurbanipal.



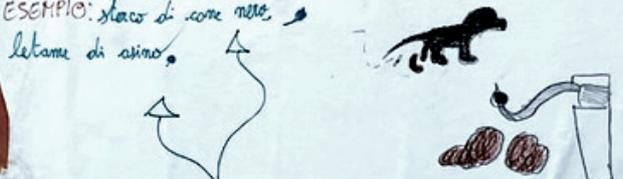
L'assiriologa ci ha fatto vedere che in alcune ricette di medicine c'erano ingredienti scritti in codice: per esempio sterco di cane nero e letame di asino. Queste due cose corrispondono a queste piante.

# LA

C'erano due tipi di guaritori: l'ashipu e l'asu. L'ashipu era un esperto di magia, invece l'asu curava l'erbe. La dea della medicina si chiamava Gula e i suoi animali sacri erano cani.

## LA MEDICINA!

L'assiriologia ci ha fatto vedere che in alcune ricette di medicine c'erano ingredienti scritti in codice: PER  
ESEMPIO: stacco di carne nera, letame di asino.



Queste due cose corrispondono a queste piante:



ITIPICI

C'erano due tipi di guaritori: l'ashipu e l'asu, l'ashipu era un esperto di magia, invece l'asu curava con le erbe. La dea della medicina si chiamava Gula e i suoi animali sacri erano cani.

Queste due cose corrispondono a



## L'ARCHEOLOGIA SUBACQUEA

L'archeologia subacquea è abbastanza recente. In acqua si trovano differenti reperti e città sommerse. Per esempio: gioielli, reperti nascosti. Hanno reperti che hanno cambiato la storia. Il mare è molto sottovalutato ma invece è pieno di ricchezza. Le ricchezze erano tante e ne hanno trovate abbastanza per la storia.



L'ashipu era  
curava con

L'archeologia subacquea è abbastanza recente. In acqua si trovano differenti reperti e città sommerse, Per esempio: gioielli, reperti nascosti. Il mare è molto sottovalutato ma invece è pieno di ricchezza: hanno scoperto cose che hanno cambiato la storia.

# LA MEDICINA PRESSO GLI ASSIRI

IVD PLESSO CUOCO

La scorsa settimana abbiamo avuto un incontro con l'archeologa maestra Carmen Santagata che ci ha fatto conoscere una assiriologa, ovvero una professoressa che insieme ad altri ricercatori si occupa dello studio delle civiltà mesopotamiche ed in particolare degli Assiri. Marta Iommelli è una ricercatrice universitaria che studia la civiltà assira. Si è collegata con noi attraverso la piattaforma Teams. Ci siamo collegati ed eravamo emozionati e importanti in quel momento. Marta ci ha mostrato foto dei viaggi studio che ha effettuato proprio nei luoghi della Mesopotamia e di alcuni reperti che proprio lei ha studiato.





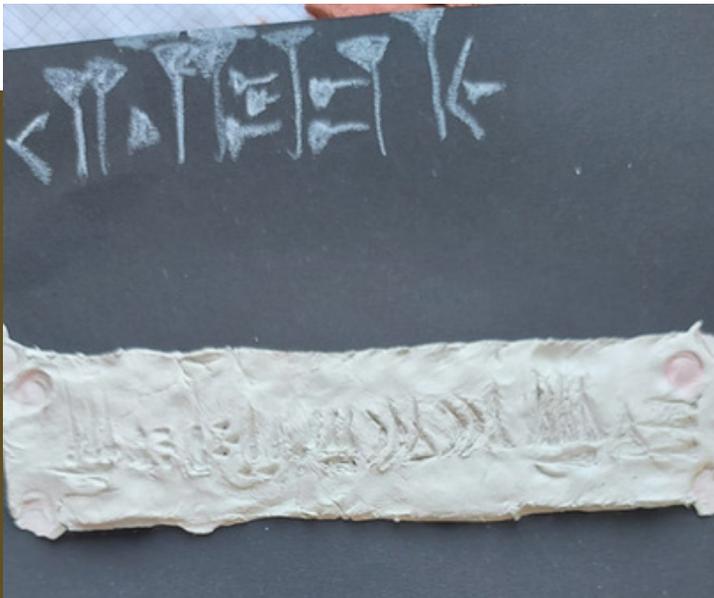
Gli Assiri e la medicina.

Tra le tante materie studiate gli Assiri si occuparono anche di medicina, studiavano le piante e le loro proprietà e ricavano da esse unguenti e pomate. Non sono state ritrovate però tavolette su cui ci fossero studi di medicina ma solo tavolette su cui si raccontava di divinità cattive. Che facevano??

La magia e la stregoneria  
Per curare usavano la magia e la stregoneria infatti credevano che esistevano dei demoni che erano malvagi e mandavano le malattie e demoni benefici, solitamente molto brutti proprio per spaventare i demoni cattivi che li proteggevano. Uno di questi era il demone Pazzu che proteggeva le donne incinte e i bambini.



Nella biblioteca erano conservati tutti i principali documenti della Mesopotamia. C'erano oltre 20.000 tavolette di argilla. Alcune stanze erano nascoste e custodivano i documenti segreti riguardanti le leggi e le attività dello stato. La biblioteca di Ninive era costruita nel 650 a.C. Era una delle prime biblioteche della storia.



L'assiriologa Marta ci ha detto che insieme ad altri esperti ha studiato le tavolette cuneiformi mesopotamiche. Agli Assiri piaceva molto combattere ma il loro re era molto acculturato e collezionò più di 2.000 tavolette!

Grazie alle spiegazioni di Marta insieme alla maestra Lia e all'archeologa maestra Carmen abbiamo provato a realizzare la statuetta di Pazuzu.



Pazuzu era rappresentato con caratteristiche umane e di animali diversi: corpo umano, testa di leone o cane, zampe di uccello per piedi e zampe di felino per mani, due paia di ali e coda di scorpione. Ha un braccio rivolto verso il basso e l'altro verso l'alto in segno di aggressione. Era venerato come protettore della casa contro le malattie e la sfortuna.

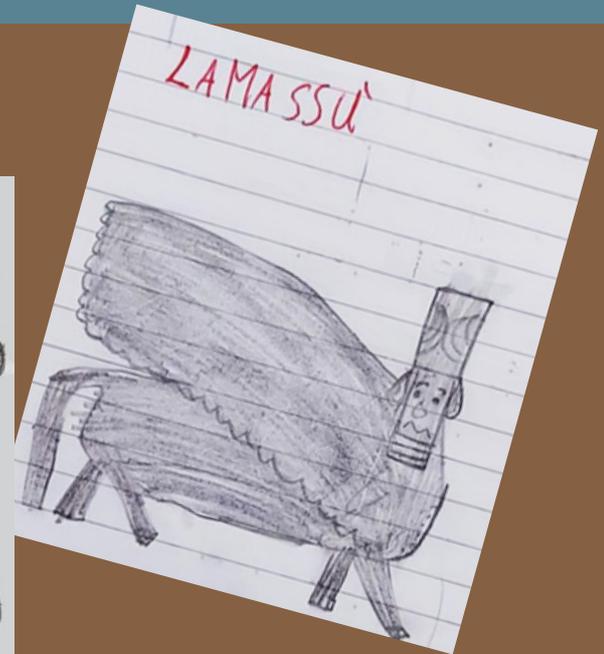


Assurbanipal questo era il suo nome e volle far costruire una biblioteca grandissima con un sacco di tavolette con tanti testi e riguardavano diversi studi. All'ingresso dei palazzi di Ninive erano posizionati i LAMASSU, enormi statue con volto umano e corpo di animali.

# VIAGGIO IN ORIENTE

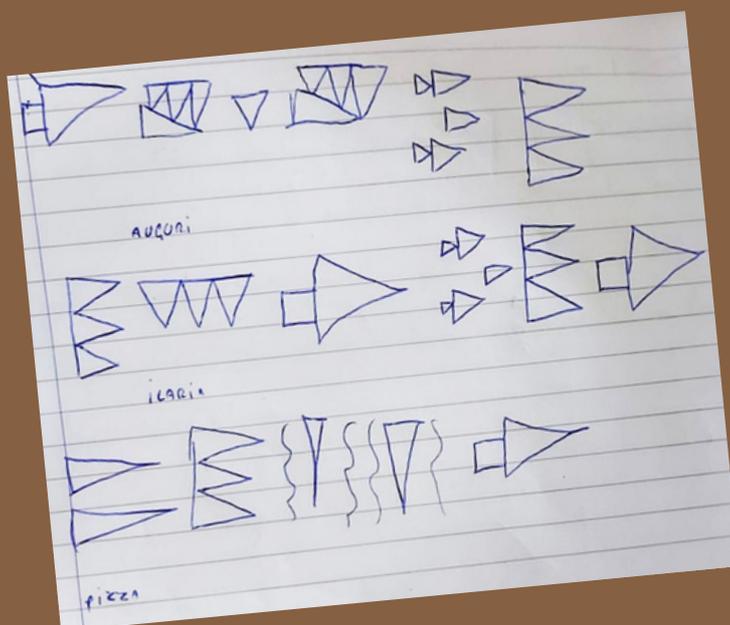
CLASSE IVC - PLESSO CUOCO

I SUMERI



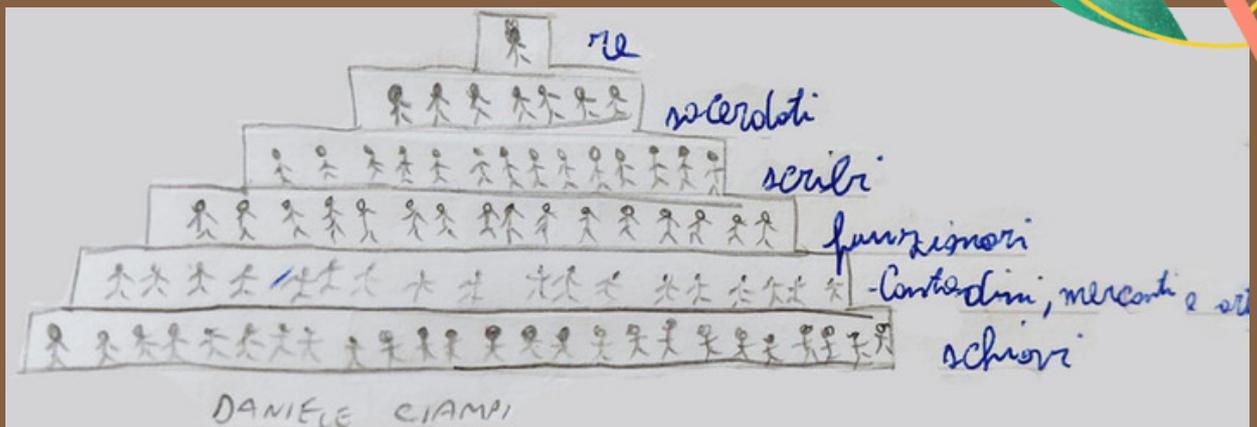
## LAMA SSU'

All'ingresso dei palazzi di Ninive erano posizionati i Lamassu, enormi statue con volto umano e corpo animale.



# I SUMERI

Intorno al 4000 a. C. i Sumeri abitarono in Mesopotamia: il nome Sumeri deriva dalla parola sumer cioè terra coltivata. Ogni città sumera aveva bisogno di un territorio coltivabile per garantire cibo. All'interno delle città stato la popolazione era organizzata in gruppi, cioè c'erano il re, gli scriba, i sacerdoti, i funzionari, i contadini mercanti, artigiani e schiavi. I Sumeri furono tra i primi a costruire le città-stato e le più importanti furono Ur e Uruk. I Sumeri erano politeisti cioè credevano in tanti dei. I Sumeri inventarono i miti e leggende. All'inizio la scrittura venne usata per contare meglio. Prima si usava la bolla, poi pittogrammi, gli ideogrammi e poi la scrittura cuneiforme. Prima, imparare a leggere e scrivere era molto più difficile. La scrittura era prodotta su tavolette d'argilla, infatti la scuola era chiamata scuola delle tavolette. I Sumeri erano bravi agricoltori e avevano inventato argini e canali. Grazie agli argini bloccavano lo straripamento dei fiumi e proteggevano i campi e grazie ai canali riuscivano a irrigare i campi più lontani. Erano anche bravi inventori: inventarono l'aratro, i carri e i mattoni.

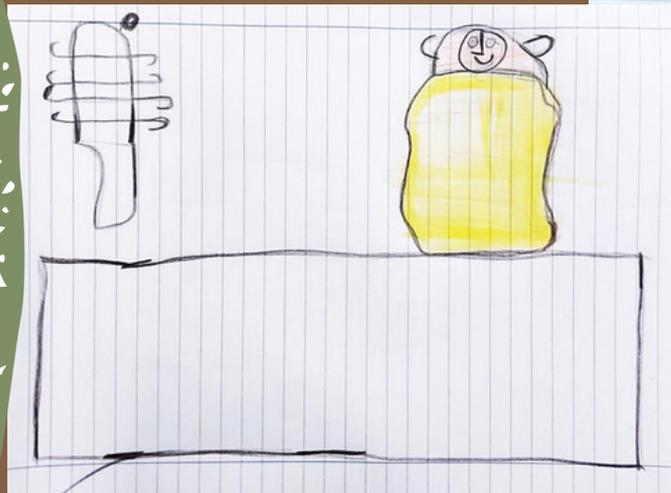


# GLI EGIZI



## LO SHADUF

Lo shaduf era uno strumento per irrigare i campi. Era un bastone oscillante legato a una pietra che consentiva di sollevare secchi d'acqua anche molto pesanti senza sforzo.



# GLI EGIZI



## LA VITA NELL'ALDILÀ

Gli Egizi pensavano che dopo la morte ci fosse una nuova vita. Era necessario che il corpo si mantenesse in buone condizioni anche dopo la morte. Ecco perché avevano una particolare tecnica chiamata mummificazione. Però questa tecnica era adoperata solo dai nobili e i faraoni, perché se lo potevano permettere. Il sarcofago. Le parti del sarcofago erano le seguenti: sul coperchio c'era il viso del defunto disegnato. C'erano più sarcofagi nella stessa tomba. La superficie del sarcofago era decorata. Il sarcofago conteneva i vasi Canopi.

## LA STELE DI ROSETTA

Di chi si parla? Dell'antica civiltà egizia. Com'era la scrittura? Era geroglifica per moltissimi secoli. Come fu il ritrovamento? Una grossa pietra sulla quale era inciso un testo scritto in tre lingue diverse. Quali erano le tre lingue? Erano il greco antico, il demotico e il geroglifico. Come fu chiamato l'importante reperto? Stele di Rosetta dal nome della città in cui fu trovato. Come mai molti studiosi cercavano di decifrare la stele? Perché fu chiaro subito che si poteva decifrare i geroglifici con le parti scritte in greco. Quale fu l'idea vincente dello studio? Jean Francois Champollion pensò che a ogni simbolo doveva corrispondere la stessa lettera.

# GLI EGIZI

Il teoforo porta la statua del dio Osiride. Gli Egizi si trovavano vicino al fiume Nilo e quando il Nilo straripava si creava il limo. Gli Egiziani pensavano che dopo la morte ci fosse un'altra vita. Solo le persone ricche e i faraoni potevano permettersi le tombe. Le persone prima di essere messe nelle tombe dovevano essere mummificate. Gli organi erano messi in vasi Canopi, tranne il cuore. Avevano degli animali sacri che quando morivano venivano mummificati con loro. La scrittura degli Egizi era chiamata geroglifica: scrivevano su fogli di papiro e usavano solo il rosso e il nero come colori. Gli Egizi credevano in tante divinità.



# GLI EGIZI A NAPOLI

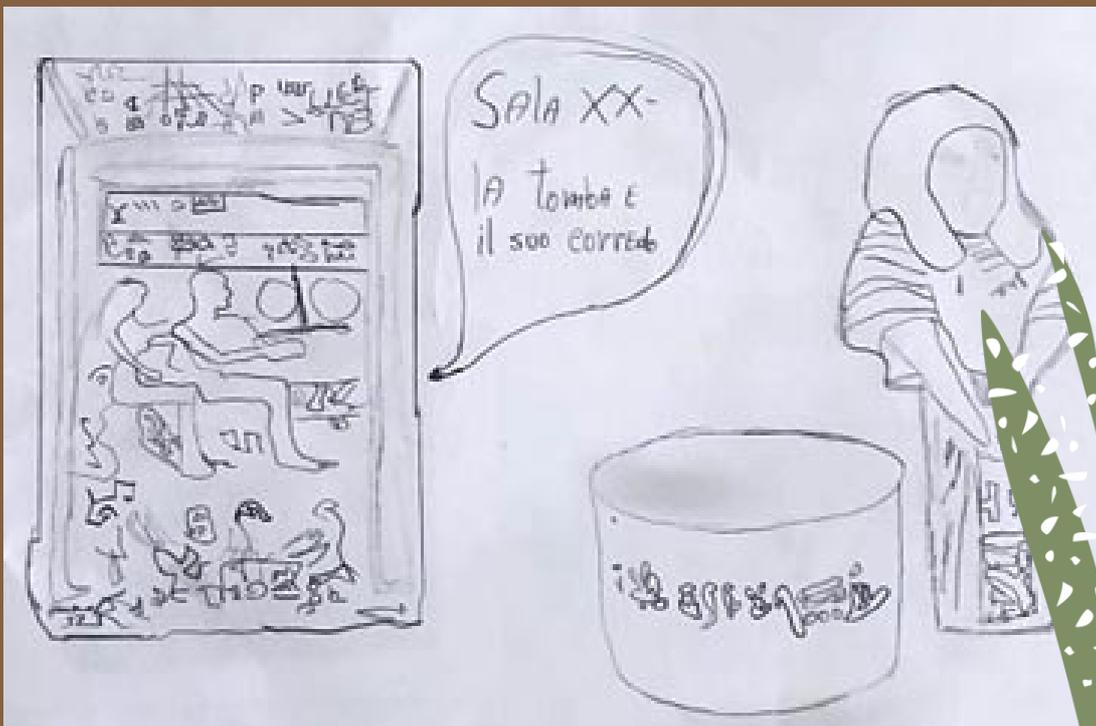
Tempio di Iside a Pompei



# GLI EGIZI A NAPOLI

## LA SOCIETÀ EGIZIA

La società egizia era divisa in strati sociali. Al primo posto il faraone cioè il sovrano assoluto. Al secondo posto i funzionari cioè i visir che controllavano i territori e riscuotevano le tasse. Al terzo posto i sacerdoti che insieme ai funzionari erano gli uomini più importanti della società. Al quarto posto gli scriba che erano gli unici a conoscere la difficilissima scrittura egizia ed erano molto rispettati. Al quinto posto i soldati che erano numerosi e avevano il compito di difendere l'Egitto dai nemici. Al sesto gli artigiani e i mercanti che vivevano del loro lavoro. Al settimo posto contadini e operai che rappresentavano la maggior parte della popolazione ed erano molto poveri. Infine gli schiavi erano proprietà di altre persone e non avevano diritti.-



# ARCHEOLOGIA 2.0

CLASSE IVC - PLESSO CUOCO



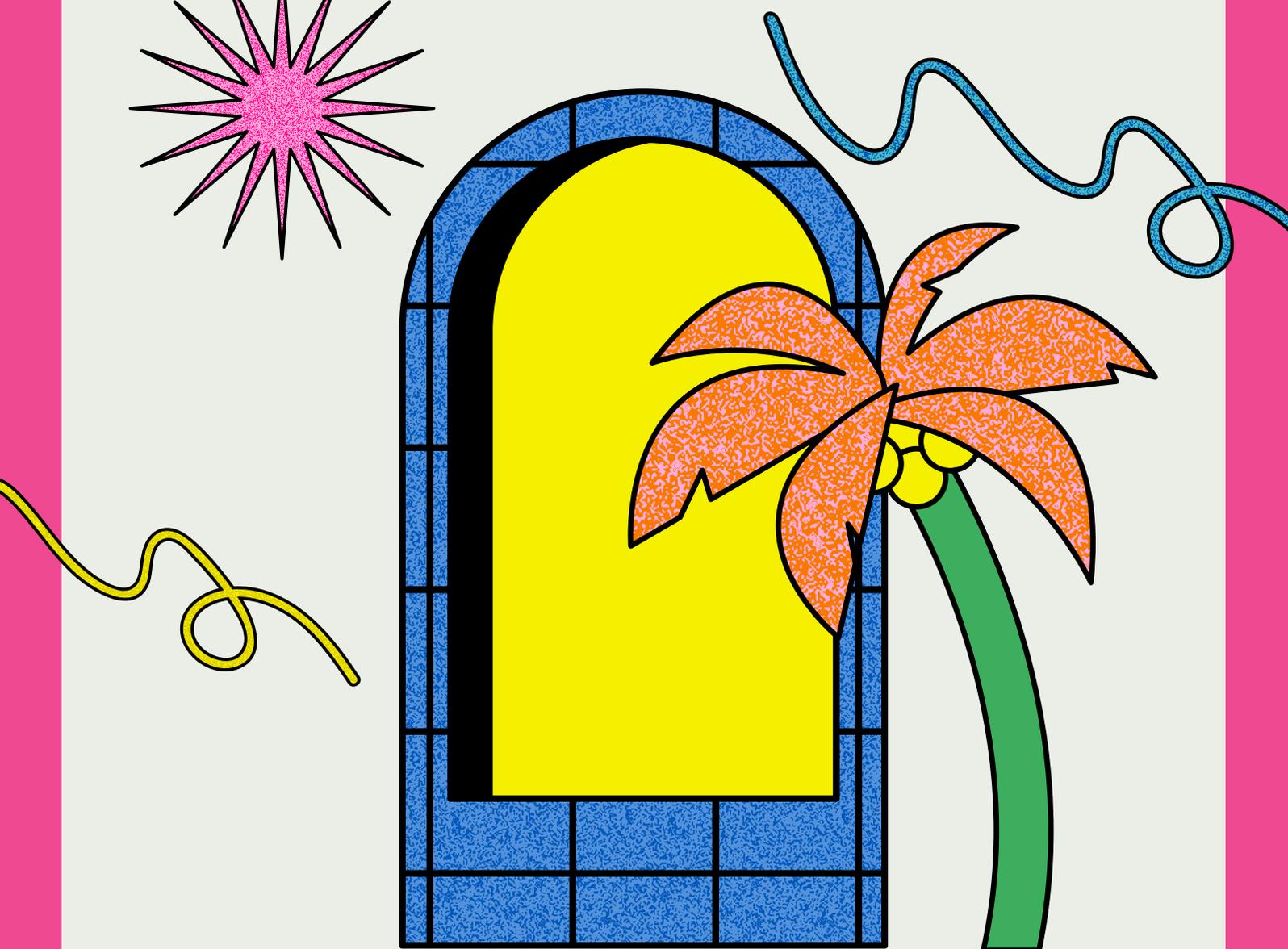
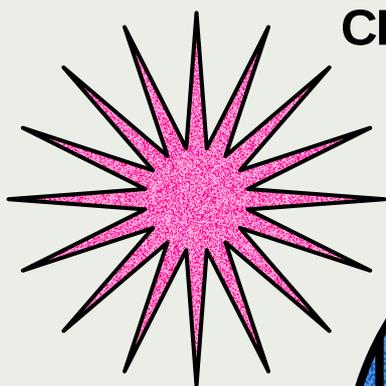
# ARCHEOLOGIA 2.0

CLASSE IVC - PLESSO CUOCO



# VISITA AL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

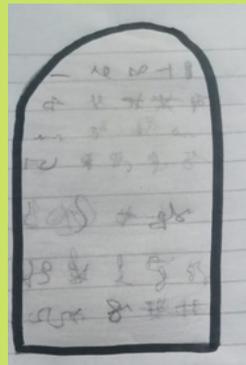
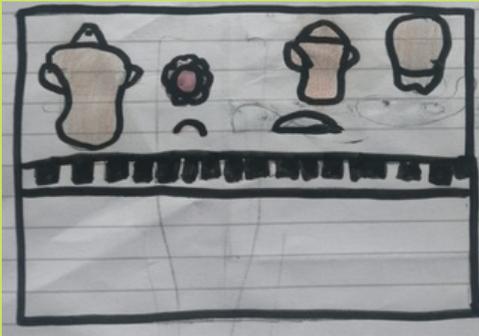
CLASSE 4 - PLESSO CAIROLI



## Pasquale

Ieri siamo andati al museo. La prima cosa che abbiamo visto erano i reperti degli Egizi. Poi siamo andati a vedere il coccodrillo. Il coccodrillo aveva più coccodrilli piccolini vicino: erano minuscoli però erano morti tutti quanti. Ma il coccodrillo grande era vero.

### NADIA



### CIRO

### Anya

Una nuova giornata al museo. Prima di entrare, io e la mia classe abbiamo aspettato molto tempo e abbiamo fatto delle foto. Alle 9 siamo entrati e abbiamo visto delle cose bellissime. Avevamo una guida che ci ha fatto vedere gli oggetti egiziani: abbiamo visto un coccodrillo che era lunghissimo! Abbiamo visto tante altre cose belle, dopo siamo andati a fare merenda in quel giardino che era non solo grande ma anche fantastico perché c'erano statue con tanti colori. Poi siamo saliti al primo piano: c'era una bellissima scala, abbiamo dovuto aspettare tantissimo tempo e dopo siamo finalmente entrati nella sezione della Magna Grecia. Abbiamo messo le soprascarpe: la nostra guida era la maestra Carmen! Quando siamo entrati abbiamo visto tanti oggetti, vasi, collane, orecchini e ancora tante altre belle cose.

### Joseana

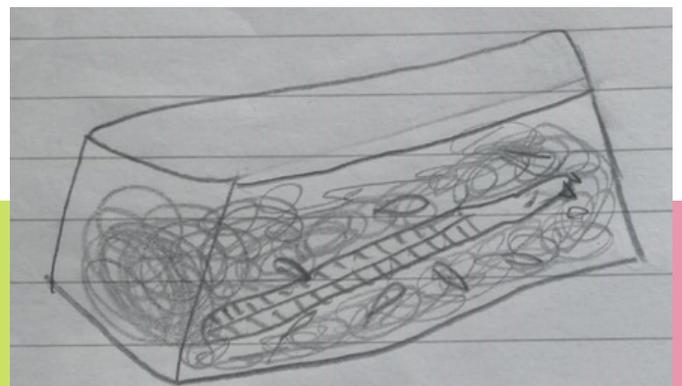
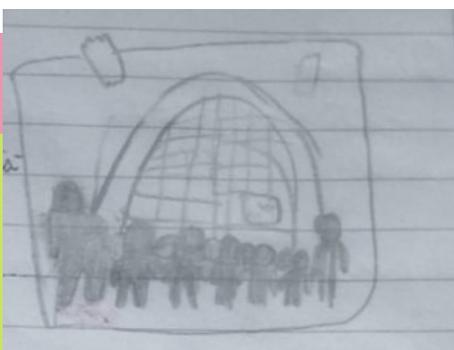
Visitiamo gli Egizi. Prima di entrare nel museo egizio abbiamo fatto delle foto. Poi dopo un po' di tempo siamo entrati: abbiamo conosciuto una egittologa molto ma molto gentile che ci ha fatto vedere una mummia morta ma vera. Ci ha fatto vedere un coccodrillo!!!! Ma ovviamente era morto anche se è vero. C'erano anche i suoi figli molto piccolini. Dopo abbiamo messo le soprascarpe per evitare di sporcare e rovinare il pavimento e siamo entrati nella sezione della Magna Grecia. C'erano dei gioielli!!!

## Dinaru

Una visita al Museo Nazionale. Ieri siamo andati al Museo Nazionale e siamo entrati alle 9. Quando io e i miei compagni con le mie maestre siamo entrati abbiamo visto le persone nude! Quelle delle statue, ovviamente. Poi abbiamo visto cose antiche come: vasi, gioielli, statue, tombe eccetera. C'era un bambino imbalsamato in una tomba e poi c'era un coccodrillo vero che però era morto: questa stanza è stata la mia preferita. Poi abbiamo fatto merenda nel chiostro. Mi sono seduto sulla panchetta e poi siamo andati di sopra con la maestra Carmen che era la nostra guida e ci ha spiegato tutto. Ci ha spiegato che i Greci usavano combattere e indossavano protezioni. Poi siamo andati a vedere i resti dei templi. Infine, ci ha fatto vedere i vasi antichi: c'erano dei vasi dalla forma strana e con cui si poteva bere. Poi siamo usciti dal museo e sono andato a casa.

## Assia

Una visita al museo. Giovedì io e la mia classe siamo andati al museo. Verso le 9 siamo entrati e una volta aperto il cancello abbiamo trovato un colombo! Poi abbiamo visto dei vasi dei Barbapapà! Andando sulle scale abbiamo conosciuto l'egittologa che ci ha fatto vedere dei dipinti con la scrittura egiziana: però erano falsi, non erano quelli originali. Siamo scesi nel seminterrato dove c'erano una statua con le statuine del Dio della morte, le mummie, il coccodrillo imbalsamato, pietre, scritte e infine i vasi. Le mummie erano nere e una teneva ancora i capelli: che schifo! Poi abbiamo fatto merenda e abbiamo chiacchierato. Dopo aver aspettato mezz'ora per entrare nella sezione della Magna Grecia la guida ci ha spiegato tutti gli accessori e le attrezzature per la guerra e altri vasi: era bellissimo. Ci siamo divertiti tantissimo, peccato che ce ne dovevamo già andare, anche se ci facevano malissimo le gambe. Dopo che mamma mi ha accompagnato a casa ho ripensato a tutte le cose che abbiamo fatto e visto e che era stupendo!



Racconto della mia gita al Museo. Ieri il 28 aprile sono andata al Museo Archeologico Nazionale con la mia classe. Prima di entrare abbiamo aspettato gli altri: nel frattempo abbiamo un po' parlato fra di noi. Alle 9 siamo entrati e abbiamo incontrato l'egittologa che ci ha portato nella parte egizia e lì abbiamo visto dei corpi imbalsamati e anche un cocodrillo: era tutto vero. Alle 10 circa abbiamo fatto merenda nel giardino: un nostro compagno ha fatto il comico. Poi siamo saliti al piano di sopra, ma prima di entrare nella sala egizia siamo stati in piedi, poi ci siamo seduti su una panchina e abbiamo chiacchierato. Quando si poteva entrare ci hanno fatto mettere delle buste ai piedi perché c'erano dei mosaici per terra che si potevano rovinare e abbiamo visto anelli, giochi, vasi. Ogni oggetto aveva una spiegazione. Poi la guida ci ha detto che per capire se nella tomba c'era un uomo o una donna si dovevano guardare i disegni dei vasi o i disegni di guerra o gli oggetti. Se erano femminili c'erano scene di pace, profumi e giochi.

**Luigi**

Un viaggio in Egitto. Prima di entrare abbiamo aspettato le altre classi per circa mezz'ora. Quando siamo entrati al Mann abbiamo incontrato l'archeologa che ci ha illustrato come si viveva in Egitto e le corone dei Faraoni. Ci ha detto anche che i Faraoni governavano gli animali, per questo portavano un serpente sulla testa. Dopo aver fatto merenda abbiamo aspettato per entrare nella sezione Magna Grecia. La maestra Carmen ci ha parlato di tutto quello che facevano in Grecia. Quando siamo entrati nella sezione ci ha spiegato che la parola POLIS vuol dire città, NEA nuova, NAPOLI città nuova.

Ci siamo dovuti mettere le soprascarpe per camminare sui mosaici e quando siamo usciti ho pensato che era stato tutto bellissimo.

**LUIGI****DINARU**

## Genny

Fantastico. Ieri 28 aprile io e la mia classe siamo andati al Museo Archeologico Nazionale. La guida era l'egittologa che ci ha fatto vedere la scrittura degli Egizi, le mummie e il cocodrillo con i cuccioli morti. La merenda l'abbiamo fatta in un giardino e abbiamo parlato tra di noi. Poi siamo andati in un posto dove abbiamo aspettato per entrare in Magna Grecia: nel frattempo ci siamo messi delle soprascarpe. Siamo entrati insieme alla maestra Carmen: c'erano dei vasi grandi, medi, piccoli che servivano per mettere i liquidi. C'erano scene di battaglia e maschere. Le donne non potevano andare in battaglia e non potevano fare le stesse cose dei maschi. Poi abbiamo ascoltato la maestra Carmen che ci ha detto che Napoli vuol dire città nuova e che c'era un'antica città di Napoli. Questa esperienza è stata fantastica. Mi sono emozionato essendo un bambino curioso. È stata un'avventura fantastica.

## Nadia

Una fantastica giornata al Museo. Ieri 28 aprile sono andata a fare una gita scolastica: siamo andati al Museo Archeologico Nazionale. C'erano tutte le classi quarte della scuola Cairoli e della Cuoco. Ci siamo riuniti tutti alle 8:30 davanti al museo, poi prima di entrare ci siamo fatti delle foto con le maestre e alle 9 siamo entrati nel museo. Lì abbiamo incontrato un'egittologa che ci ha fatto da guida nella parte degli Egizi. Ci ha fatto vedere tantissimi oggetti antichi trovati in Egitto e abbiamo visto delle mummie vere!! Avevano ancora i capelli in testa. Poi abbiamo visto dei cocodrilli, uno grande e due piccoli, veri anche se morti, che sono stati esposti nel museo. A me è dispiaciuto molto che erano morti. Verso le 10:30 siamo andati a fare merenda fuori in un giardino bellissimo: io ero super emozionata perché dopo la merenda dovevamo andare nella parte della Magna Grecia. Abbiamo finito la merenda e tutti insieme siamo andati in una stanza. Abbiamo aspettato per un po' prima di entrare nella parte della Magna Grecia: ci hanno messi tutti delle soprascarpe perché nelle stanze a terra c'erano dei mosaici e se non mettevamo quelle soprascarpe i mosaici si rovinavano. Siamo entrati e abbiamo visto dei vasi sia piccoli che grandi in cui mettevano dell'acqua e il vino o mettevano altre cose. Poi abbiamo visto maschere che usavano per le battaglie. A terra quanti mosaici c'erano. Poi abbiamo visto delle maschere che gli uomini usavano per le battaglie e le guerre. Ero felicissima. Abbiamo visto anche bracciali, collane, anelli e spille e siamo usciti dal museo. Tutti i genitori ci sono venuti a prendere fuori al museo. Questa giornata è stata fantastica. Spero che questa cosa succederà di nuovo. Ciao!!



ASSIA

The background is a bright yellow color with numerous thin, dark blue lines radiating outwards from the center, creating a sunburst or starburst effect.

**CLASSE**

**IVC**

**PLESSO**

**CUOCO**

# GITA AL MUSEO MANN CON LA MIA CLASSE

*Il 28 aprile siamo andati al MANN: la cosa che mi ha colpito molto è stata un bambino dal viso realistico egiziano, dentro un sarcofago. Poi abbiamo letto l'alfabeto egiziano. Abbiamo visto anche le statue di Atlante (quello che porta il mondo sulle spalle). Poi siamo andati a vedere la sezione della Magna Grecia, dove c'erano tanti vasi, alcuni luminosi e altri più opachi. Poi sempre nella Magna Grecia abbiamo visto il tempio di Nettuno. Al centro del tempio si trovava una statua. A Paestum si sono trovate molte tombe. In quelle maschili c'erano dipinti di guerrieri, sport e in quelle femminili c'erano immagini di trucchi, spazzole eccetera.*

Siamo entrati nel museo e siamo andati a fare merenda. Quando abbiamo finito la merenda, siamo andati a visitare la Magna Grecia al piano di sopra, però abbiamo dovuto aspettare fuori; nel frattempo abbiamo visto un quadro di Michael del Napoli del 1808 che raccontava la morte di Alcibiade. Quindi la maestra Carmen ci ha spiegato che i Greci erano bravi nel commercio, ma il nome Magna Grecia non viene da loro ma dai Romani. I Greci erano divisi in città e ogni città si muoveva per i fatti propri. Un contesto storico potrebbe essere una tomba o un tempio. Le antefisse servivano a decorare edifici tra cui il tempio di Nettuno e i vasi erano usati per svolgere delle attività.

*Siamo andati al museo e abbiamo visto molte cose. Nelle sale della Magna Grecia c'erano molti vasi. I nomi dei vasi erano: anfora, cratere, kylix, coppe. Abbiamo visto delle tombe. C'era il modello del tempio di Nettuno fatto in ceramica. Oltre alla Magna Grecia abbiamo visto anche la collezione egizia. C'era il Naoforo, una statua del dio Osiride. C'erano anche delle mummie e le tombe. Però fra le mummie vere ce n'era una falsa! Non proprio falsa: prima era una mummia vera ma colui che l'ha trovata l'ha cambiata per far vedere a tutti che era falsa. Verso il 2000, la collezione egizia fu chiusa per colpa degli insetti. Ci siamo divertiti un mondo.*

*1) statua di Atlante: Atlante era un Titano che fece la guerra contro gli dei dell'Olimpo. Alla fine vinsero gli dèi e Zeus come punizione gli fece portare il mondo sulle spalle. È una statua che è stata scolpita nel II secolo d. C. 2) Il tempio di Nettuno era fatto con tante colonne. 3) Armatura della Magna Grecia: c'erano due tipi di elmi. 4) Corona egizia: c'erano tre tipi di corone ed erano la corona del Regno del Basso Egitto, la corona dell'Alto Egitto, la corona dell'unificazione dei due regni. 5) Vasi Canopi: in questi vasi c'erano gli intestini, fegato, polmoni, cervello e occhi.*

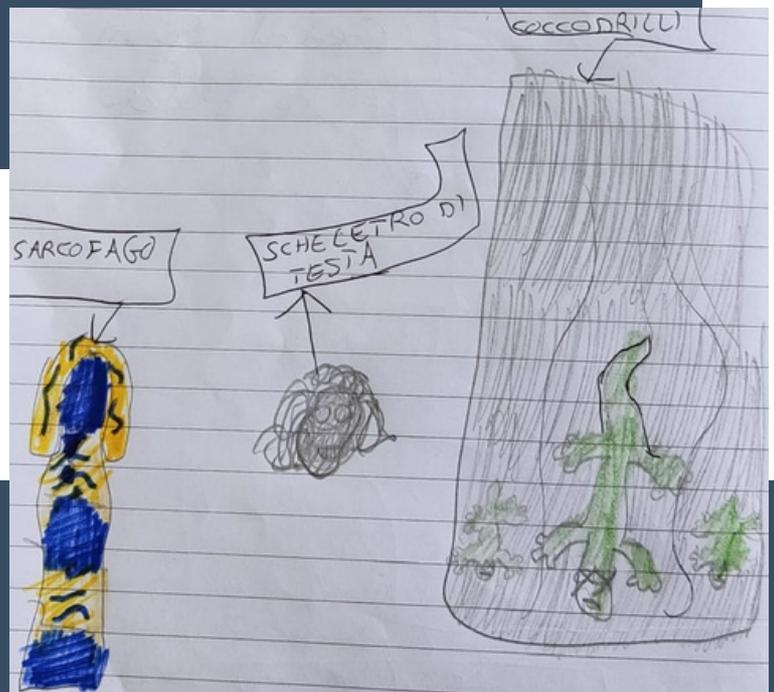
*La cosa che mi ha colpito di più del museo MANN sono stati i sarcofagi con dentro le mummie vere e il coccodrillo con affianco i coccodrilli piccoli.*

Una cosa che mi ha colpito molto sono state le mummie (vere) che erano state esposte con i loro sarcofagi.

*Giovedì sono andata con la mia classe al museo MANN dove abbiamo visto Atlante e le cose degli Egizi. Ma la cosa che mi è piaciuta di più sono state le mummie vive e anche il coccodrillo: sono stata stupita, era la prima volta che avevo visto una mummia vera.*

Gli archeologi hanno trovato (dentro le mummie) dei ciondoli. Però gli egittologi facendo questo fecero molti danni, quindi si ruppero alcuni sarcofagi e per aggiustarli le cambiarono e misero immagini turche. Quindi per un tot di tempo si pensò che fossero false ma poi capirono che si erano sbagliati.

*La gita inizia alle 8:40. Appena entriamo troviamo la statua di Atlante, poi abbiamo fatto merenda nel giardino. Poco dopo siamo andati alla sezione della Magna Grecia dove abbiamo visto dei vasi e gli spostamenti dei Greci in Italia. Poi siamo andati nella sezione egizia dove abbiamo visto i sarcofagi, le mummie, alcuni reperti molto importanti e ci hanno spiegato la tecnica della mummificazione. E la gita finisce qui.*



*Giovedì io e la mia classe abbiamo visitato il museo MANN. Quando sono entrata, ho visto subito la statua di Atlante, un gigante della mitologia greca che tiene tra le mani il mondo: sulla sfera c'erano disegnati i segni zodiacali. Dopo le spiegazioni di Atlante abbiamo visto la stanza dedicata alla Magna Grecia: siccome il pavimento era antico ci hanno fatto mettere le soprascarpe. In questa stanza c'erano molti vasi decorati con delle persone, animali e oggetti come le spade. Dal mondo greco siamo passati a quello egizio. Una cosa che mi ha colpito molto degli Egizi è stata la scrittura sui fogli di papiro con sopra i nomi dei Faraoni. Infine la guida ci ha spiegato le diverse tipologie di divinità. È stata davvero una bella gita.*

Il giorno 28 aprile 2022 siamo andati al museo MANN. Abbiamo fatto un'ora di fila. Poi siamo entrati e abbiamo visto la prima statua che era Atlante Farnese che rappresenta un uomo che regge il mondo sulle spalle. La maestra Luisa ci ha raccontato che rappresenta il peso del mondo sulle spalle di un uomo. Questa statua mi è piaciuta moltissimo perché è molto grande e mi ha lasciato a bocca aperta. Poi siamo andati a fare merenda nel giardino del museo. Poi siamo saliti al primo piano e abbiamo visitato la parte egizia dove ci sono oggetti egizi, vasi, amuleti, scarabei che indossavano gli uomini e le donne egiziane. Poi con la maestra Ilaria abbiamo visto tanti sarcofagi, amuleti, coccodrilli. Abbiamo visto dei papiri su cui gli Egiziani scrivevano i geroglifici che rappresentavano gli animali e gli dei. Il simbolo che mi è piaciuto di più è il simbolo con la lettera V. È stata una gita bella.

*Magna Grecia al MANN. Abbiamo visto molte cose nella sezione Magna Grecia. Le mie preferite erano i molti vasi: quelli maschili con sopra disegnati cose tipo guerra, lavori eccetera. Invece quelli femminili con sopra trucchi, profumi eccetera. Egizi al MANN. Anche degli Egizi abbiamo visto molte cose. C'era uno scheletro di una donna che aveva quasi 4000 anni: in testa aveva alcuni peli e il corpo era ancora intero*

*Giovedì siamo andati al museo MANN e abbiamo visto delle opere d'arte che ci hanno ricordato la storia greca. Abbiamo ammirato la statua di Atlante distrutta e ricostruita, i nudi di Leonardo Da Vinci, le famose statue di Botero. Ci hanno spiegato come i Greci lavoravano il bronzo e il marmo, il primo sciogliendolo per dargli una forma e il secondo lavorando con lo scalpello. Poi abbiamo parlato della Magna Grecia e soprattutto del tempio di Nettuno. Inoltre abbiamo visto le tombe maschili con immagini di guerrieri e tombe femminili con immagini di donne che si truccano. Abbiamo osservato alcuni strumenti musicali dell'antica Grecia: la siringa, il flauto e il sistro.*

*Gita a*

---

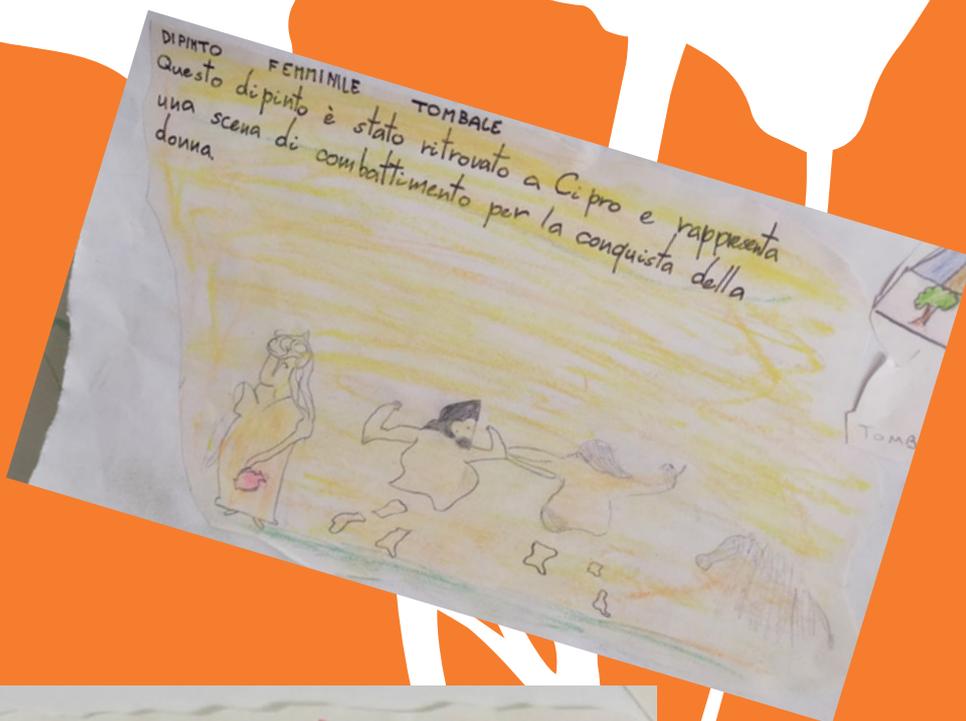
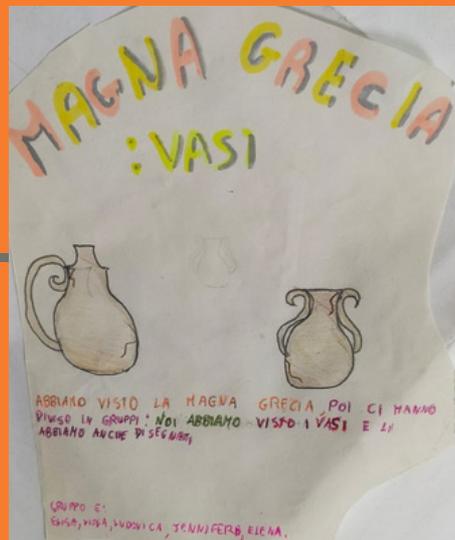
**MUSEO  
ARCHEOLOGICO  
NAZIONALE DI  
NAPOLI**

---

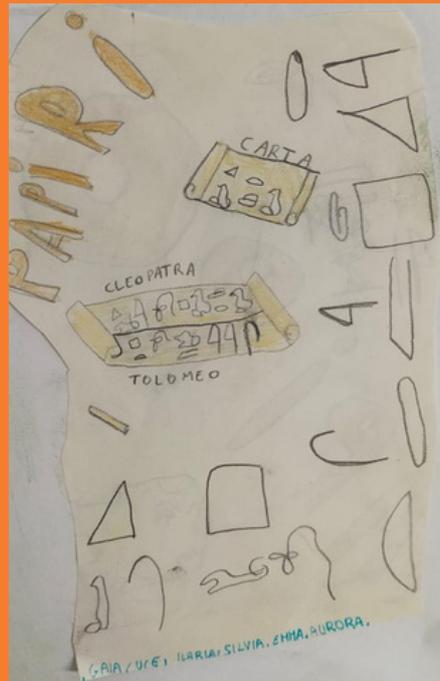
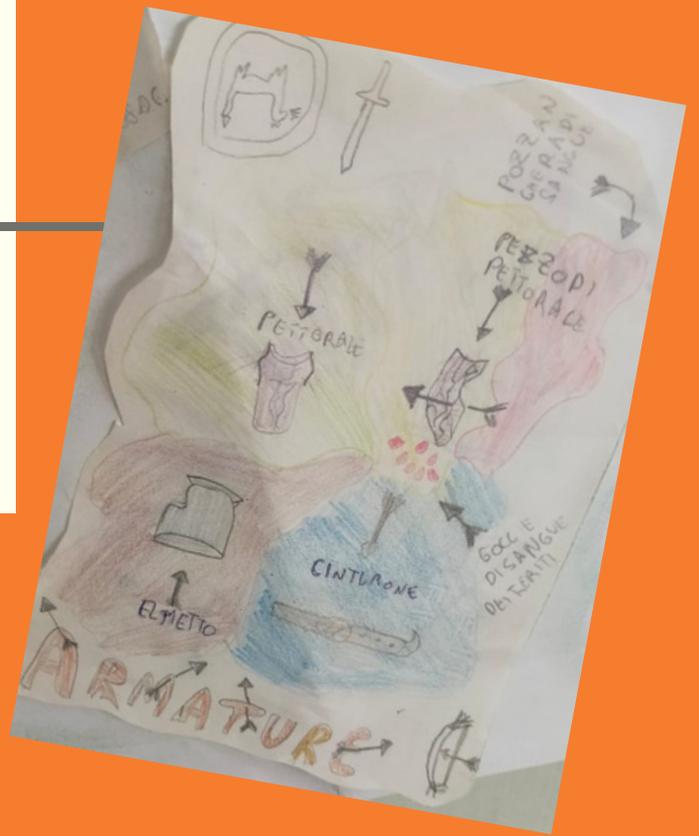
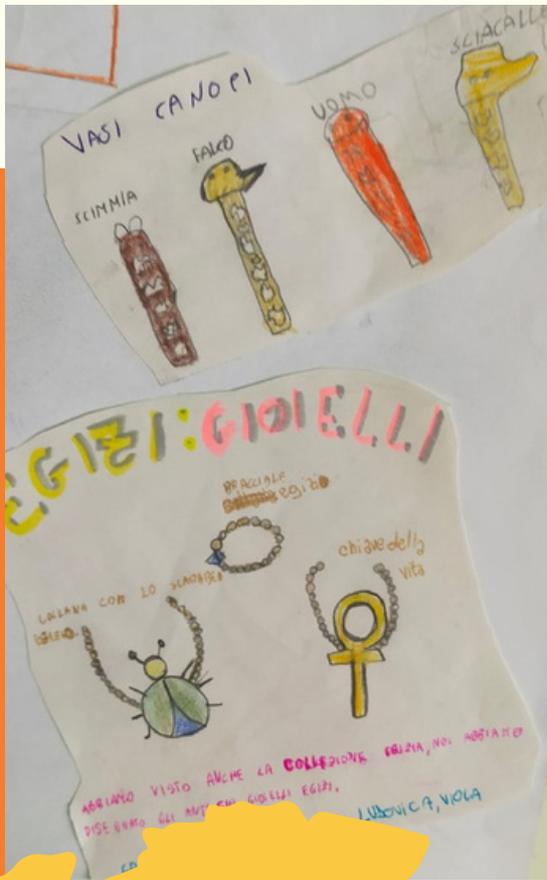
**CLASSE IVA PLESSO CUOCO**



# foto gallery



# foto gallery



## GITA A

# **MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI**

**Giovedì 28 aprile alle ore 8:30 siamo andati al Museo Nazionale.**

**Francesco**

Dopo un bel po' siamo entrati nel Museo che era grandissimo e siamo saliti per le scale. Nella prima stanza c'erano delle coppe e una cartina geografica. Nella seconda stanza c'era un modellino del tempio di Nettuno che si trova a Paestum e delle statuette egizie. Nella terza stanza la maestra Carmen ci ha spiegato che a Paestum c'erano delle tombe eccezionali, tombe per i maschi e tombe per le femmine. Nelle tombe dei maschi c'erano dipinte macchine da guerra e lotte, mentre nelle tombe femminili c'erano mamme che badavano ai figli, si truccavano, si mettevano il profumo e indossavano gioielli e parlavano tra di loro. Nella quarta stanza c'erano oggetti con delle scritte egizie chiamate geroglifici. La guida che si chiamava Ilaria ci ha spiegato che questa sezione tanto tempo fa chiusa si è riaperta. In Egitto c'era un lungo fiume chiamato Nilo e la maestra Ilaria ci ha spiegato che se non c'era il fiume Nilo l'Egitto non sarebbe esistito. Nella sesta, c'erano delle immagini degli Egizi e una statua grande a forma di capra. Nella settima stanza c'era un coccodrillo: in guerra i coccodrilli portavano via i cuccioli per proteggerli. Nell'ottava stanza c'era un sarcofago dove venivano conservati i defunti nell'aldilà. Anche gli animali potevano essere mummificati. Nella nona stanza la maestra ci ha spiegato che ogni faraone indossava una corona diversa. Siamo andati a fare merenda, abbiamo giocato, abbiamo visto i gioielli e ce ne siamo andati via. È stata la giornata più bella.

---

## **Matilde R.**

**Oggi sono andata al MANN con la mia classe: abbiamo sofferto molto tempo sotto il sole finché ogni bambino non fosse arrivato. Dopo questa sofferenza è arrivata l'esperta (Carmen) e ci ha portato nella sezione della Magna Grecia, poi con un'altra esperta (Ilaria) abbiamo visitato la sezione degli Egizi. Abbiamo visto molte statue tra cui quella di Naoforo: la cosa che mi ha impressionato di più sono stati i sarcofagi con dentro le mummie vere! Successivamente siamo andati nel giardinetto a giocare. Dopo siamo rientrati nel MANN dove abbiamo notato un maxischermo collegato in diretta con il Colosseo di Roma attraverso il quale i bambini che passavano ci hanno salutato e noi abbiamo ricambiato. Dopo siamo usciti dal MANN e ce ne siamo ritornati a casa.**

## **Ginevra**

**Quando siamo entrati abbiamo visto delle tombe che si trovavano a Ischia e a Cuma. In un'altra stanza abbiamo visto oggetti trovati da Paolo Orsi: era un donatore, che dava gli oggetti che trovava. In un'altra stanza c'era una vetrina, con un palazzo che si trova a Paestum. A Paestum ci sono anche tombe e le tombe potevano essere maschili o femminili. Le tombe maschili erano quelle con dipinti di sport tipo lotta, pesca e lancio del boomerang eccetera. Le tombe femminili erano decorate con le cose che facevano le donne come trucchi, negozi eccetera. Nelle sale degli Egizi c'erano statue e una di queste statue si chiamava Naoforo. Dopo in un'altra sala c'erano gatti egizi, steli e tante altre epigrafi. In una sala c'era una tomba di un bambino, un piede di un egiziano e dei capelli egizi veri e propri. In un'altra sala c'erano tutte le lettere egizie, animali come gatto, aquila, coccodrilli, ibis babbuini eccetera. Dopo siamo andati fuori a fare merenda, Poi abbiamo visto una sala dove c'erano foto bellissime di un autore che ha fatto una serie chiamata "la mano di Dio". Poi ci siamo salutati e ce ne siamo andati.**

---

## Sara

Alle 9 ci siamo incontrati con le maestre davanti al Museo Nazionale e abbiamo aspettato circa un'ora per entrare. Una volta entrati ci siamo incontrati con un'altra insegnante, maestra Carmen, che sarebbe stata la nostra guida. Come prima cosa ci hanno fatto indossare dei soprascarpe perché il pavimento era molto antico e fragile. Una volta indossati siamo finalmente partiti abbiamo visto: le tombe dei Greci, le loro collezioni e i templi dedicati alle divinità. Poi abbiamo tolto i soprascarpe e ci siamo seduti a fare le domande. Dopo la maestra Carmen se n'è andata ed è venuta una egittologa professionista di nome Ilaria che ci ha mostrato la sezione degli Egizi. Abbiamo visto un sarcofago con dentro la mummia di una signora che aveva addirittura ancora i suoi capelli!! C'era un cocodrillo mummificato con affianco i suoi due cuccioli. Alla fine se n'è andata anche Ilaria. Noi siamo andati nei giardini e abbiamo fatto merenda. Le nostre maestre poi ci hanno mostrato alcune foto del film "La mano di Dio". Poi ce ne siamo andati.

## Carmine

Siamo andati con la maestra Carmen nella sezione degli antichi Egizi; alcune costruzioni avevano delle parti un po' più bianche o un po' più scura: la parte chiara era una ricostruzione moderna, la parte scura era quella originale. Ogni stanza aveva dei numeri e pure un nome della persona che ha trovato le cose mostrate in quella stanza. Siamo andati in gita con una guida egittologa di nome Ilaria: nella sala c'erano mummie vere! Coccodrilli con i loro cuccioli veri! C'era una rappresentazione (tre) di una piramide con sotto scritto (non mi ricordo) in tutte le lingue. Dopo siamo andati in un posto dove abbiamo giocato e mangiato. Ci hanno fatto vedere alcune scene del film "è stata la mano di Dio". Dopo un po' siamo tornati nel parco e dopo un po' ce ne siamo andati.

---

## Luisa

Il 28 aprile alle 8:30 siamo andati in gita con la maestra Loredana, Ilaria e si è unita la maestra Carmen e un egittologo. La gita era al MANN il Museo Archeologico Nazionale di Napoli a tema Magna Grecia ed Egizi. Appena entrati siamo saliti e un'operatrice del museo ci ha dato dei calzascarpe perché i pavimenti delle sale erano originali e antichi. Nella sala 6023 c'erano i reperti greci e la maestra Carmen ha iniziato a spiegare la Magna Grecia. I Greci si trasferirono in Italia tra Ischia e Cuma e le informazioni che abbiamo oggi ci vengono dalle tombe. Le donne greche mettevano delle fibule cioè delle spille per reggere i vestiti sul corpo. Abbiamo trovato molti vasi e la maestra ci ha spiegato che le parti scure sono quelle originali mentre le chiare sono state riprese dall'uomo. Paolo Orsi è stato un archeologo che si è dedicato agli scavi e le sue scoperte le ha donate ai musei e sono arrivate a noi dall'antichità. Il tempio di Nettuno, dio del mare, si trova a Paestum ed è il tempio più grande, nonostante tutti i templi siano di grandi dimensioni così erano visibili dappertutto. Si conserva molto bene e si possono vedere le colonne. Nei templi c'erano le antefisse a forma di bocca di Leone dalla faccia aperta perché era come se questo animale regalasse la vita. Abbiamo visto delle tombe e ci hanno spiegato che se venivano sotterrati gli uomini venivano raffigurate scene di guerra o caccia. Se erano donne, scene di casa o bellezza. Nella tomba oltre al defunto veniva messo anche il corredo, cioè tutti gli oggetti che appartenevano alla persona quando era in vita e potevano servire nell'aldilà. Ad esempio per gli uomini mettevano le armi. Nelle sale c'erano molti vasi a forma di cavallo. Erano vasi dai manici larghi. Quelli grandi contenevano il vino mentre i piccoli il make-up per le donne. Al piano meno uno, un piano spesso attaccato da invasione di insetti, c'erano i reperti degli Egizi. In questa sala ci hanno spiegato come si creava una statua. Gli Egiziani prendevano un blocco di pietra, lo rendevano liscio, lo dipingevano e alla fine quando la statua era terminata veniva trasportata da centinaia di persone su una slitta, tipo come è successo per la Sfinge. Con i capelli realizzavano parrucche. Le persone importanti e le donne portavano una candela profumata in testa così quando si scioglieva la cera faceva profumare la testa e copriva l'odore del sudore. La mummificazione era un'arte: per gli Egizi era molto difficile e veniva praticata dai sacerdoti. Toglievano gli organi interni con uncino di bronzo e il corpo veniva messo per 40 giorni in acqua salata per essiccarlo. Gli organi venivano conservati in dei vasi e messi nella sala mortuaria. Venivano mummificati anche gli animali. Abbiamo visto anche il Naoforo cioè portatore di Tempio. C'era la statua che gli egittologi spiegano che trasporta il dio Osiride. La statua stava nel Tempio di Iside a Pompei. La visita è finita: i genitori ci aspettavano fuori.

*Gita a*

---

**MUSEO  
ARCHEOLOGICO  
NAZIONALE DI  
NAPOLI**

---

**CLASSE IVD PLESSO CUOCO**





# foto gallery

**AL MANN**  
**SECONDA** **ERZA** **IVD**  
 le 9 CUOCO-SHIPA

MUSEO  
 Archeologico  
 Nazionale di  
 Napoli



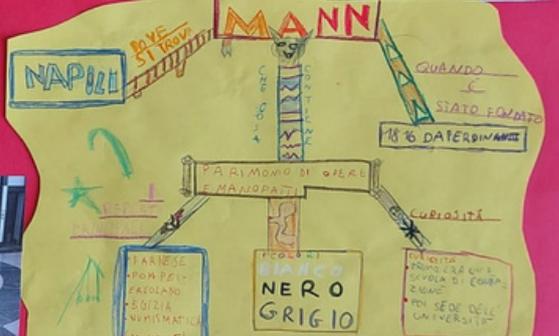

**MANN**  
 QUANDO  
 SIATO FORMATO  
 1876 DATERIVANCI  
 CURIOSITÀ

**NAPOLI**  
 BIVE ST. GIOVANNI

**PARADISO DI OMBRE  
 E MANOPATI**

**PRODOTTI  
 BIANCO  
 NERO  
 GRIGIO**

**LA CITTÀ  
 FONDATA DA  
 DEDALO DI CORIN-  
 TO  
 FON SEDE DELL'  
 UNIVERSITÀ**



**NAO F O R O**  
**FARISEE**




Il personaggio indossa un gioiellone e una  
 parrucca, al collo porta un amuleto che raffigura  
 una testa d'elefante, e sorregge tra le mani una  
 statua del Dio Osiride tenendola appoggiata sulle  
 ginocchia.

**UN SALTO  
 IN  
 MAGNA GRECIA**

da molto tempo indagata e lo  
 fatto con loro bene alla  
 MAGNA GRECIA












# Mario Cesarano

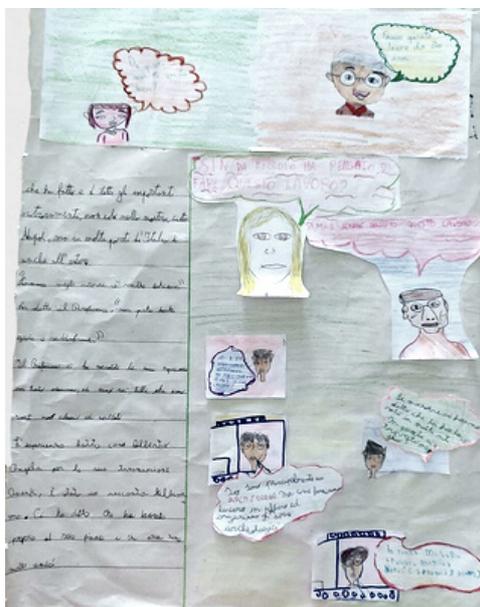
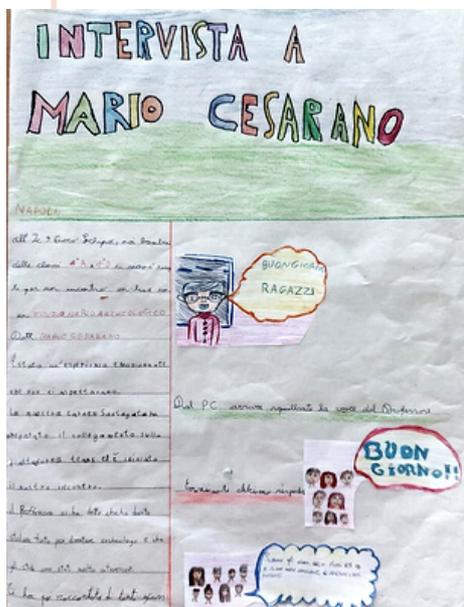
ISPETTORE ARCHEOLOGO

## L'INTERVISTA

### Napoli, Istituto 9 Cuoco Schipa.

Noi bambini delle classi 4A e 4D ci siamo riuniti per un incontro on-line con un funzionario archeologo dottor Mario Cesarano. É stata un'esperienza emozionante che non ci aspettavamo. La maestra Carmen Santagata ha preparato il collegamento sulla piattaforma Teams ed é iniziato il nostro incontro. Il professore ci ha detto che ha dovuto studiare tanto per diventare archeologo e che gli studi sono stati molto interessanti. Dal PC ci arrivava squillante la voce del professore: noi eravamo emozionati. Ci ha poi raccontato tanti scavi che ha fatto e di tutti gli importanti ritrovamenti, non solo nella nostra città di Napoli, ma in molte parti d'Italia e anche all'estero. "Lavorare sugli scavi é molto faticoso" ha detto il professore "Ma porta tante gioie e soddisfazioni". Il professore ci ha raccontato delle sue esperienze con tanta emozione! Ed erano cosí belle che siamo stati in silenzio ad ascoltarlo. L'esperienza fatta con Alberto Angela per la sua trasmissione Quark é stata un racconto bellissimo. Ci ha detto che ha lavorato proprio al piano del suo ufficio e che ora sono molto amici. "Io sono principalmente un archeologo, ma come funzionario lavoro in ufficio ed organizzo gli scavi archeologici". Il professor Cesarano é stato molto chiaro nelle sue spiegazioni ed anche molto simpatico perchè ha raccontato numerosi episodi divertenti. Lo abbiamo salutato con un grandissimo "Grazie!".

Classi 4A e 4D plesso Cuoco



# SI RINGRAZIA

Ideazione, referenza progetto e grafica del giornale  
ins. Carmen Santagata

**Prof.ssa Angela Longo** - Dirigente Scolastico IC9° Cuoco-Schipa  
**Prof.ssa Bianca Ferrara** - Università Federico II di Napoli  
**Prof. Rosanna Pirelli** - Università L'Orientale di Napoli  
**Prof.ssa Antonella Minelli** - Università degli Studi della Basilicata  
**Dott. Mario Cesarano** - Soprintendenza Archeologia SABAP  
**Dott. Valentino Nizzo** - Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia  
**Dott.ssa Raffaella Bosso** - Soprintendenza Archeologia SABAP  
**Dott.ssa Barbara Balbi** - Soprintendenza Archeologia SABAP  
**Dott.ssa Alessia Argento** - Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia  
**Dott.ssa Rachele Cava** - Università Federico II di Napoli  
**Dott.ssa Marta Iommelli** - Università L'Orientale di Napoli  
**Dott.ssa Ilaria Incordino** - Università L'Orientale di Napoli  
**Dott.ssa Teresa Laudonia** - Università Federico II di Napoli  
**Dott.ssa Romina Laurito** - Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia  
**Dott.ssa Francesca Montuori** - Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia  
**Dott. Andrea Di Meo** - Università degli Studi della Basilicata

La vice preside Imma Russo, il Direttore Amministrativo, tutto il personale dell'IC9 Cuoco, in particolare dei Plessi Cuoco e Cairoli, e il personale della segreteria che con professionalità ha supportato la parte amministrativa del progetto.

Le docenti e i docenti che hanno partecipato con entusiasmo e competenza al progetto:

Classe 2F - Plesso Cuoco: T. Acanfora

Classe 3 - Plesso Cairoli: P. Baldini, L. Casaretti, P. Fleury, V. Manfra

Classe 4 - Plesso Cairoli: G. Galioto, G. Mongelli

Classe 5 - Plesso Cairoli: C. Santagata, M. De Fenza, M. Moccia, L. Izzo

Classe 4A - Plesso Cuoco: M.R. Pontonio, Valeria Narciso

Classe 4B - Plesso Cuoco: L. Landolfi, I. Baratto

Classe 4C - Plesso Cuoco: M. Romano, L. Pagliocca

Classe 4D - Plesso Cuoco: A. Esse

<b>CLASSE 2F CUOCO</b>	Riccardo Bilancione, Alessandro Carpinelli, Elisa Contarino, Cosimo D'Ambra, Flavia Maria Esposito, Horathal Pedige Ashmika Denuwan, Khalifa Retaj Samer Sayed Mostafa, Antonio Lepre, Leonardo Minervini, Gabriel Monetta, Namberi Dinoj Vishen, Lorenzo Pagano, Greta Potenza, Greta Pressano, Andrea Rostirolla, Morena Tommasone, Warnakulasooriya Sara Pujani Fernando
<b>CLASSE 3 CAIROLI</b>	Ciro Aruta, Vincenzo Bonavita, Marco Boscaglia, Giuliana Bruno, Luigi Centomani, Greta Cimmino, Luca D'Alessio, Melissa Di Lorenzo, Maria Di Maro, Mauro Divano, Gaia Festa, Gaia Francesca Granata, Hadun Pathirannehelage Don Masith Vihaga Pathirana, Handun Pathirannehelage Don Nethaya Saheli Yehansa Pathirana, Hetti Arachchige Nethali Chiara Appuhamy, Lorenzo Lamberti, Linthotage Eleena Dewduni Fernando, Gabriele Maisto, Ranasinghe Pathirana Amash Nethsara Ranasuriya
<b>CLASSE 4 CAIROLI</b>	Pasquale Barattolo, Chavdar Chavdarov, Lara Ciotola, Fernando Kalumarakkalage Sandasi Anya, Irene Gagliardi, Ciro Infante, Luigi Ioele, Kahadhawa Appuhamilage Didula Ugeethma, Gennaro Landi, Nadia Pasquariello, Assia Piezzo, Poruthotage Dinaru Fernando, Joseana Verissimo da Graca
<b>CLASSE 5 CAIROLI</b>	Alessia Allocca, Massimo Boscaglia, Maria Francesca Brandi, Annachiara Carrano, Chiara Chiurazzi, Vittorio Cimmino, Yasmin Dentale, Thomas De Biase, Alfredo De Stefano, Andrea Longarzo, Karol Maisto, Denise Mazzocchi, Claudia Mikalik, Giovanni Pagliuca, Federica Pisa, Gaia Santoro, Kevin Scognamiglio, Antonia Selillo, Marco Zagarola, Ariella Ziviello
<b>CLASSE 4A CUOCO</b>	Ludovico Aceto, Gaia Luce Balzano, Emma Brusa, Simone Di Maro, Aurora Esposito Marco Esposito Alessandro Grimaldi, Ihaza Jennifer Tayss, Viola Irace, Ludovica Italia, Giacomo Iudicone, Silvia Liccardo, Maamouri Amir Razan, Ilaria Marucci, Emmanuele Megna, Elisa Napolitano, salvatore Pugliese, Yuri Rocco, Elena Schiattarella, Vincenzo Tortora, David Valov, Alessandro Vasquez.
<b>CLASSE 4B CUOCO</b>	Carmine Basile, Sofia Brusa, Arianna Calogero, Luisa Capogrosso, Chiara Carlone, Francesco Casolaro, Alessio Cofano, Naima D'Iorio, Matilde De Luca, Ludovica De Rosa, Sara Durante, Valerio Fasano, Francesco Gozzini, Raffaele Iodice, Cristiano Lo Sardo, Martina Mastroserio, Febe Oliva, Giulia Mariafrancesca Rabbito, Matilde Rajola Pescarini, Daniele Salzano, Frida Sgambati, Ginevra Visconti, Alessia Volpe
<b>CLASSE 4C CUOCO</b>	Ambra Arpaia, Daniele Ciampi, Ilaria Cicatiello, Simona Clocchiatti, Gaia Di Bellucci, Gennaro Di Franco, Sofia Di Lieto, Riccardo Ercole, Sofia Victoria Esposito, Miah Funeroli, Michele Fusco, Vincenzo Giardino, Daniele Migliaccio, Patrizia Novi, Amira Palma, Micaela Palma, Vittoria Palumbo, Sofia Papiro, Nilde Schiattarella, Claudio Schiavone, Gennaro Tortora, Alessandra Zanotta
<b>CLASSE 4D CUOCO</b>	Mario Adinolfi, Miryam Blasi, Camilla Buonavita, Sara Cicala, Chiara Esposito, Nunzio Raffaele Facciuto, Raffaella Gaetano, Emanuele Gaudiero, Manuel Gison, Luca Gravagnola, Giovanni Guarracino, Stefano Gurrado, Assunta Iacobelli, Melissa Carmela Izzo, Maria Francesca Mandolfi, Pasquale Russo, Giliberto Tucci, Domenico Valentino, Gabriele Vanacore.